



**Programma di Sviluppo Rurale  
della Regione Puglia per il periodo  
2007-2013  
Asse 4 - Misura 410**

**PIANO DI SVILUPPO LOCALE**





## INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

<b>1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE</b> .....	<b>4</b>
1.1 L'iter costitutivo.....	5
1.2 La forma giuridica.....	9
1.3 Il Capitale Sociale .....	10
1.4 La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale).....	20
<b>2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO</b> .....	<b>22</b>
2.1 Descrizione della zona geografica interessata .....	25
2.2 Il contesto socio-economico e territoriale .....	27
2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative.....	29
2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali) .....	31
2.4.2 Il settore industriale e manifatturiero .....	42
2.5 Il turismo e la ricettività.....	44
2.6 Il patrimonio rurale .....	48
2.7 I servizi sociali .....	50
2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali .....	52
2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi .....	55
<b>3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'</b> .....	<b>57</b>
3.1 Analisi swot.....	58
3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario .....	66
<b>4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA</b> .....	<b>68</b>
4.1 Gli obiettivi del PSL .....	69
4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia .....	72
4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL .....	78
4.4 L'attenzione rivolta ai giovani ed alle donne.....	81
4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori .....	81
4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure.....	82
4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento.....	84
4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale .....	87
4.9 La trasferibilità della azioni proposte.....	87
4.10 L'innovazione .....	88
4.11 L'eventuale complementarità rispetto agli altri programmi/piani.....	92
<b>5. LE MISURE D'INTERVENTO</b> .....	<b>97</b>
5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole.....	99
5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese .....	111
5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche.....	120
5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.....	131
5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale .....	144
5.6 Misura 331: Formazione e informazione .....	152
5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale.....	159
5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale .....	159
5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale.....	188
<b>6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b> .....	<b>195</b>
6.1 L'informazione della popolazione locale.....	197
6.2 Il piano di comunicazione .....	198



6.3 L'animazione del territorio .....	199
6.4 La diffusione dei risultati .....	200
<b>7. PIANO FINANZIARIO .....</b>	<b>202</b>
7.1 Piano Finanziario suddiviso per misure .....	203
7.2 Programma di spesa articolato per annualità .....	209
7.3 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate .....	210
<b>8. L'ATTUAZIONE DEL PSL .....</b>	<b>214</b>
8.1 Il cronoprogramma delle attività .....	215
8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL.....	216
<b>9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO .....</b>	<b>220</b>
9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL.....	220
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile).....	220
9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL.....	228
<b>10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI .....</b>	<b>230</b>
10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari .....	231
10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi .....	232



# 1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE



## 1. Il Gruppo di Azione Locale

### 1.1 L'iter costitutivo

L'iter costitutivo del costituendo Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olive" attuativo della misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" Asse IV – *Leader* – Programma di Sviluppo Locale 2007 – 2013, riferito ai Territori di Terlizzi ( Comune Capofila ), Bitonto e Giovinazzo, colloca il proprio *incipit* nell'ambito di una Riunione Istituzionale avvenuta in data **14 novembre 2007** presso il Comune di Terlizzi, cui hanno preso parte oltre al Sindaco del Comune ospitante, anche i Sindaci dei Comuni di Bitonto, Giovinazzo e Ruvo di Puglia. Nell'ambito dell'ordine del giorno di tale assemblea istituzionale è stata discussa , nella consapevolezza dell'imminente pubblicazione dei Bandi Regionali relativi al nuovo filone di programmazione per lo sviluppo rurale 2007 – 2013, un'ipotesi di lavoro per la promozione di un gruppo di azione locale con riferimento ai medesimi territori, conclusasi, con la sottoscrizione di un accordo congiunto attestante la volontà al perseguimento nell'iniziativa di costituzione del suddetto Gruppo di Azione Locale.

L'iter costitutivo è quindi proseguito, successivamente alla pubblicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, avvenuta con delibera n. 148 del 12 febbraio 2008 della Giunta Regionale Pugliese pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 29 febbraio 2008, per il tramite di differenti di incontri finalizzati alla costituzione del Partenariato Socio-Economico promotore della costituzione di un Gruppo di Azione Locale con riferimento ai territori di Terlizzi, Bitonto, Giovinazzo e Ruvo di Puglia.

Tali incontri finalizzati alla diffusione dei contenuti e delle opportunità derivanti dalla Attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale" Asse IV – *Leader* – PSR 2007 – 2013, organizzati grazie all'iniziativa della OPA Leader e della Vueffe Consulting S.r.l. con sede a Terlizzi ( società di consulenza attiva nella finanza agevolata d'impresa ) hanno consentito la creazione di un partenariato socio-economico promotore della costituzione di un Gruppo di Azione Locale con riferimento ai territori dei Comuni di Terlizzi, Bitonto, Giovinazzo e Ruvo di Puglia.

Tale iniziativa ha registrato diverse fasi di discussione e confronto:

1. **18 aprile 2008:** Riunione organizzata dalla OPA Leader e Vueffe Consulting Srl per l'illustrazione delle potenzialità insite nella Misura 410 " Strategie di Sviluppo Locale", Asse IV Leader, PSR 2007 – 2013 e per il riconoscimento di un Partenariato Socio-Economico promotore della costituzione di un Gruppo di Azione Locale con riferimento ai Territori dei Comuni di Terlizzi, Bitonto, Giovinazzo e Ruvo di Puglia;
2. **28 aprile 2008:** Riunione organizzata dalla OPA Leader e Vueffe Consulting Srl per la sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato Socio – Economico e per la condivisione delle modalità di coinvolgimento di possibili Partners Istituzionali.
3. **05 giugno 2008:** Riunione organizzata dalla OPA Leader e Vueffe Consulting Srl per l'aggiornamento dei sottoscrittori dell'Accordo di Partenariato Socio-Economico in merito all'iter propositivo del GAL "Terra d'Ulivi" e valutazione della possibilità di proporre la propria candidatura a favore di ulteriori e nuove iniziative a livello provinciale, attraverso la sottoscrizione di un accordo di carattere provinciale.

I risultati di questa prima fase di organizzazione e proposizione hanno consentito la sottoscrizione di un accordo esteso a numerose organizzazioni professionali regionali ( Artigianfidi, Confederazione Italiana Agricoltori, CNA Puglia, Cofidi Puglia, Confcommercio Bari, Confesercenti Bari, Confagricoltura Bari, UPSA Confartigianato Bari, LegaCoop, Confapi ) con l'obiettivo della costituzione di un Partenariato Socio-Economico promotore della candidatura per l'approccio Leader per il territorio obiettivo al fine della costituzione del Gruppo di Azione Locale "Terra d'ulivi" su cui sarebbe successivamente ricaduto l'impegno della ricerca di partner istituzionali e di altri portatori di interessi pubblico- privati, presenti ed operanti nel territorio obiettivo in precedenza meglio definito, ai fini della costituzione del Partenariato Istituzionale e quindi del Partenariato



misto Pubblico-Privato incaricato della candidatura all'approccio Leader secondo le disposizioni di cui alla misura 410 "strategie di Sviluppo Locale" Asse IV – PSR 2007 – 2013.

L'iter costitutivo è quindi proseguito con la convocazione di un incontro di verifica dell'intera iniziativa valido anche ai fini del riconoscimento e della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per il riconoscimento del Partenariato misto Pubblico – Privato promotore dell'iniziativa, datato **17 luglio 2008** ed in cui le discussioni all'ordine del giorno hanno affrontato le tematiche relative a :

- ❖ Verifica dell'iter costitutivo del Gruppo di Azione Locale "Terra d'Ulivi";
- ❖ Verifica della compagine partenariale;
- ❖ Discussione e sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la costituzione del Partenariato misto Pubblico-Privato promotore del GAL "Terra d'Ulivi";
- ❖ Avvio delle fasi "decidi insieme", e "condividi e implementa" del Master-Plan di progetto;

La concertazione è quindi proseguita con il rinvio all'incontro per l'effettiva definizione del Partenariato Pubblico del Gruppo di Azione Locale "Terra d'Ulivi", tenutosi in data **17 ottobre 2008**, proseguito quindi con il successivo incontro tenutosi in data **05 novembre 2008** utile alla definizione della candidatura congiunta dei Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo, per l'attuazione della Misura 410 "Strategie di Sviluppo Locale", registrando quindi la rinuncia definitiva del Comune di Ruvo di Puglia che aveva nel frattempo espresso la propria volontà di continuare le esperienze già avviate all'interno del GAL Murgia più.

Particolarmente importanti ai fini della prosecuzione dell'iter costitutivo del GAL "Fior d'Olivi" risultano essere le risultanze dell'incontro avvenuto in data 05 novembre 2008 in cui le Parti ( Comune di Terlizzi, Comune di Bitonto, Comune di Giovinazzo, Federazione Provinciale Col diretti, Confagricoltura Bari, Confederazione Italiana Agricoltori Bari, Vueffe Consulting Srl ) presenti stabilirono:

- ❖ La necessità di procedere congiuntamente alla costituzione del GAL rinominato nell'occasione "Fior d'Olivi";
- ❖ La sede del Partenariato misto Pubblico-Privato nel Comune di Terlizzi presso il Nuovo mercato Floricolo Comunale;
- ❖ L'individuazione di un Gruppo di Supporto Tecnico a sostegno del costituendo partenariato, incaricato della elaborazione di tutta la documentazione necessaria oltre che della consulenza strategico -operativa nonché professionale, utile al buon esito dell'iniziativa, affidandone la relativa responsabilità ad un soggetto rappresentato da una Associazione temporanea di scopo promossa dalle Organizzazioni Professionali Agricole, opportunamente supportate dalla collaborazione della Vueffe Consulting Srl.

Le risultanze dell'incontro in precedenza richiamato hanno segnato la fine della fase organizzativa e propedeutica al confezionamento dell'iniziativa di promozione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olivi" al quale sono immediatamente seguiti una serie di incontri di presentazione nei Comuni coinvolti utili alla raccolta di manifestazioni di interesse tra portatori di interesse non solo privati per la definizione della base sociale minima utile al riconoscimento del costituendo GAL .

Si ricorda all'uopo:

1. **Terlizzi 24 novembre 2008:** primo dei tre convegni di presentazione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olivi" tenutosi presso la Sala Consiliare del Comune di Terlizzi, cui hanno preso parte rappresentanti del Comune ospitante, rappresentanti della Regione Puglia, rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole e rappresentanti della Vueffe Consulting s.r.l. ;
2. **Giovinazzo 01 Dicembre 2008:** secondo dei tre convegni di presentazione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olivi" tenutosi presso la Sala Consiliare del Comune di Giovinazzo, cui hanno preso parte rappresentanti del Comune ospitante, rappresentanti del Comune di Terlizzi, rappresentanti della Regione Puglia, rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, rappresentanti della Vueffe Consulting S.r.l. ;
3. **Bitonto, 12 dicembre 2008:** terzo dei tre convegni di presentazione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olivi" tenutosi presso la Sala Consiliare del Comune ospitante, cui hanno preso parte rappresentanti del Comune di Bitonto, rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e rappresentanti della Vueffe Consulting srl.



Tali incontri sono risultati essere particolarmente importanti ai fini del buon esito finale dell'iniziativa di promozione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olive", in quanto hanno notevolmente contribuito alla reale diffusione e conoscenza dell'iniziativa e delle opportunità ad essa correlate agevolandone le adesioni e la raccolta di manifestazioni di interesse con relativi impegni alla sottoscrizione del capitale sociale.

Agli incontri di condivisione e di diffusione dei contenuti dell'iniziativa sono seguiti incontri utili alla condivisione della bozza del Documento Strategico Territoriale da allegare alla documentazione utile a supporto della candidatura del costituendo Gruppo di Azione Locale tra cui si ricorda l'incontro tenutosi in data **15 gennaio 2009** presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Terlizzi cui hanno preso parte i sindaci dei comuni interessati oltre ai componenti del Gruppo di Supporto Tecnico.

Dopo oltre un anno di lavoro e di concertazioni varie, l'iter di costituzione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olive" giunge al **17 gennaio 2009**, giorno in cui, presso la Sala Consiliare del Comune di Terlizzi, si svolge l'incontro finalizzato alla presentazione finale dell'iniziativa con la contestuale firma del protocollo di intesa da parte di tutti i sottoscrittori e con la presentazione del Documento Strategico Territoriale da allegare all'istanza di candidatura e riassuntivo della strategia di sviluppo individuata per il territorio obiettivo.

Si procede quindi alla presentazione dell'istanza di candidatura presso i competenti uffici regionali. Occorre ricordare che successivamente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la costituzione del Partenariato misto Pubblico- Privato per la promozione del Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olive", avvenuto nell'incontro del 17 gennaio 2009, sulla base di una Nota congiunta del Nucleo Promotore dell'iniziativa, sottoscritta dai Sindaci del comune di Terlizzi, Giovinazzo e Bitonto e dai rappresentanti di Confagricoltura Bari, Coldiretti e Confederazione Italiana Agricoltori, nell'intento di garantire ed assicurare benefici incondizionati ed assolutamente paritetici a tutti i territori coinvolti nell'iniziativa e con essi a tutti i potenziali stakeholders ivi residenti, puntando contestualmente ad una forte valorizzazione e tutela dei soggetti privati portatori di interessi singoli, si è condivisa l'opportunità di procedere ad una riduzione della quota massima sottoscrivibile di capitale sociale ad €. 100,00 a favore di tutti i soggetti privati portatori di interessi singoli, derogando di fatto in modo unilaterale all' Accordo precedentemente sottoscritto.

Tale iniziativa nel determinare il malcontento di quanti hanno visto ridurre in modo unilaterale la propria quota di partecipazione all'iniziativa, ha portato alla presentazione di un ricorso ( ad opera di un gruppo di aziende ricorrenti ), presso il Tribunale Amministrativo Regionale, espressosi con Sentenza depositata in segreteria il **13 luglio 2009** n. 01834/2009 REG. SEN. – n. 01013/2009 REG. RIC. in cui sono state accolte le istanze delle aziende ricorrenti con l'effetto dell'annullamento della nota del 19 gennaio 2009 oltre all'immediato ripristino delle originali quote di sottoscrizione, ed a cui le Parti soccombenti non hanno reputato opportuno dare prosieguo a mezzo ricorso in Appello.

Successivamente agli esiti della sentenza, i lavori di organizzazione sono ripresi in modo informale tra le Parti Istituzionali, contestualmente alla Pubblicazione della Graduatoria definitiva di riconoscimento delle candidature e quindi alla contestuale aperture dei termini di selezione dei Programmi di Sviluppo Locale che dovranno essere presentati dai soggetti positivamente riconosciuti.

In data **05 novembre 2009** si tiene presso la sede legale del Partenariato misto Pubblico – Privato e quindi presso il Comune di Terlizzi, l'assemblea di partenariato nell'ambito della quale vengono licenziate le seguenti decisioni:

1. costituzione di n. 5 tavoli di lavoro per il perfezionamento del procedimento decisionale del costituendo GAL;
2. accensione di apposito conto corrente per il versamento del 25% delle quote sociali richieste dagli aderenti al nucleo partenariale per la costituzione del GAL "Fior d'Olive" entro e non oltre il giorno 20 del mese corrente.

L'iter costitutivo viene quindi rinviato alla assemblea partenariale del **08 gennaio 2010** convocata a mezzo apposita comunicazione del **31 dicembre 2009** con all'ordine del giorno:



1. approvazione con modifiche del protocollo di intesa già sottoscritto in data 17 gennaio 2009;
2. approvazione della bozza di statuto;
3. istituzione comitato di coordinamento;
4. spese di avviamento;
5. affidamento incarico redazione PSL;
6. affidamento incarico costituzione società.

Nell'ambito dei lavori assembleari dell'08 gennaio 2010, si rigetta l'ipotesi della proposizione delle modifiche al protocollo di intesa sottoscritto in data 17 gennaio 2009 confermando la piena validità ed efficacia del protocollo di Intesa stesso, in ogni sua parte e contenuto, riconoscendo contestualmente, la piena validità del partenariato, dei propri organi oltre alla legittimità dei medesimi ad operare sino alla effettiva costituzione della Società GAL.

Nell'ambito della medesima seduta assembleare, vengono discusse ed approvate tutta una serie di modifiche alla Bozza di Statuto della Società GAL, per il cui maggior dettaglio si rinvia ai verbali all'uopo redatti ed opportunamente conservati presso il Comune di Terlizzi, oltre che allo Statuto definitivo disponibile nel Sito Ufficiale del Comune di Terlizzi.

L'iter costitutivo, viene quindi rinviato sulla base di convocazione del **14 gennaio 2010**, al giorno **21 gennaio 2010** con all'ordine del giorno :

1. adempimenti costitutivi: indicazione n. 6 componenti da nominare in seno al CdA;
2. varie ed eventuali;

Nell'ambito dei lavori assembleari del 21 gennaio 2010, sono stati eletti quali membri del Consiglio d'Amministrazione di parte privata, i seguenti nominativi:

- 1) Dibitonto Mariano, nato a Bitonto (BA) il 12/10/1965;
- 2) Volpe Gaetano, nato a Terlizzi (BA) il 19/04/1948;
- 3) Tribuzio Marco, nato a Bitonto (BA) il 06/08/1978;
- 4) Cagnetta Francesco, nato a Terlizzi (BA) il 16/04/1972;

e, per l'area delle Associazione di Categoria Agricole, i seguenti nominati:

- 5) Contò Francesco, nato a Bisceglie (BAT) il 25/08/1952, rappresentante della Confagricoltura;
- 6) Sicolo Gennaro, nato a Bitonto (BA) il 09/09/1955, rappresentante della CIA.

Nell'ambito della medesima assemblea, sono stati nominati i componenti del Collegio Sindacale e il suo presidente:

- Tumolo Vincenzo - membro effettivo, presidente;
- Prudente Donato - membro effettivo;
- Attolico Francesco - membro effettivo;
- Brandi Pasquale - membro supplente;
- Ficco Ferdinando - membro supplente.

Risultano facenti parte del Consiglio d'Amministrazione, di diretta indicazione dei tre comuni appartenenti al GAL:

- 1) Scagliola Giuseppe, nato a Terlizzi (BA) il 01/03/1956, rappresentante del Comune di Terlizzi;
- 2) Polacco Giuseppe, nato a Giovinazzo il 14/07/1950, rappresentante del Comune di Giovinazzo;
- 3) Di Carlo Crescenza, nata a Bitonto (BA) il 01/12/1958, rappresentante del Comune di Bitonto.



## 1.2 La forma giuridica

**Denominazione: GAL “Fior d’Olivi”**

**Forma giuridica: Scarl**

### Sede e riferimenti operativi

Sede legale nel Comune di: Terlizzi		Prov. Bari
Indirizzo: c/o il Palazzo di Città		CAP 70038
Telefono: 080.3510552	Fax: 080.3542070	
Sede operativa in Comune di: Terlizzi		prov. Bari
Indirizzo: Nuovo Mercato Floricolo Comunale		CAP 70038
Telefono: 080.3510552	Fax: 080.3542070	
E-mail: sindaco@comune.terlizzi.ba.it		
Codice fiscale:		
Partita IVA:		

Con riferimento alla forma giuridica della Società GAL, coerentemente con i dettami di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2007- 2013, l’assemblea del Partenariato ha stabilito, nell’ambito della riunione dell’8 gennaio 2010 tenutasi presso la sede legale dell’ente promotore ( c/o Comune di Terlizzi), nell’ambito delle discussioni inerenti il punto all’ordine del giorno relativo alla approvazione della bozza di statuto, l’adozione del modello societario Consortile ( ex art. 2615 ter c.c.) a responsabilità limitata.

La compagine partenariale pertanto, al termine dei lavori assembleari, per il tramite dell’approvazione dello Statuto Sociale, ha ratificato la volontà di procedere alla costituzione di una Società consortile a responsabilità limitata denominata “Gruppo di Azione Locale Fior di Olivi s.c. a r.l.” fissandone la sede presso il Comune di Terlizzi all’indirizzo risultante dall’apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese, ai sensi dell’art. 111 – ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

La compagine partenariale ha inoltre dichiarato per conto della società GAL di perseguire scopi consortili privi di finalità lucrative, nella fattispecie determinati dalla volontà di promuovere le attività tendenti al consolidamento ed allo sviluppo integrato delle imprese operanti nel territorio dei comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo sulla base degli obiettivi:

1. previsti nell’Asse 4 – “Approccio Leader” del Piano di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
2. stabiliti dal piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
3. fissati dalle disposizioni regionali di attuazione del Programma emanate dia prima, sia dopo l’approvazione del Piano di Sviluppo Locale;
4. dettati dalla normativa specifica per ogni settore di intervento del Piano di Sviluppo Locale.

L’obiettivo dichiarato è dunque quello della promozione e dello sviluppo del territorio compreso tra i Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo al fine della valorizzazione delle risorse naturali a mezzo di una azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell’area considerata, sulla base di una strategia condivisa e coordinata fondata sul metodo della concertazione locale.

Rinviando la trattazione analitica degli scopi e dell’oggetto sociale ad una attenta lettura dello Statuto sociale, disponibile presso la sede sociale della Società GAL, è opportuno soffermarsi ad analizzare, nell’ordine, gli aspetti relativi ai soci, al Capitale sociale ed agli organi societari.

Possono essere soci della società consortile gli imprenditori e gli operatori economici operanti nel territorio e gli Enti Pubblici o Privati che tra le loro finalità istituzionali abbiano la promozione del tessuto economico del territorio, nella fattispecie riconducibili a:

1. Amministrazioni Comunali;



2. Organizzazioni professionali agricole;
3. Soggetti Pubblico-Istituzionali;
4. Enti Parco;
5. Soggetti singoli o associati portatori di interessi economico-produttivi.

Con riferimento al Capitale Sociale ed alla sua composizione si rinvia al paragrafo successivo.

Sono organi della Società Consortile e responsabilità limitata "Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi":

1. Assemblea dei Soci;
2. Il Consiglio di Amministrazione;
3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. Il Collegio Sindacale.

L'Assemblea è costituita da tutti i soci regolarmente iscritti e ad essa compete:

1. approvare il bilancio, preventivo e consuntivo;
2. formulare indirizzi, direttive, approvare il programma annuale e la relazione sulle attività svolte, proposti dal Consiglio di Amministrazione;
3. nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione;
4. deliberare su tutto quanto ad essa demandato dalla legge o dallo Statuto nonché su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;

Fatte salve le modalità ed i termini di convocazione oltre a tutto quanto non espressamente evidenziato nel presente paragrafo, relativamente all'Assemblea e per cui si rinvia ad una più attenta lettura dello Statuto Sociale, è opportuno ricordare che è data facoltà ad ogni socio di farsi rappresentare con delega scritta da altro socio, sotto l'osservanza delle norme di legge con un numero massimo di due deleghe per socio.

Resta inteso che con riferimento alla forma giuridica della Società GAL, per tutto quanto non espressamente previsto all'interno di Atto Costitutivo e Statuto, si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in tema di Società Consortili (art. 2615 ter c.c.), Consorzi (artt. 2602 – 2615 bis) e Società a responsabilità limitata (artt. 2462 – 2496).

### 1.3 Il Capitale Sociale

Secondo quanto stabilito ed approvato dalla Assemblea Partenariale all'interno dello Statuto Sociale della Società Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi s.c. a r.l., possono essere soci gli imprenditori e gli operatori economici operanti nel territorio dei comuni coinvolti ( Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo ) e gli Enti Pubblici e Privati che tra le loro finalità contemplino la promozione del tessuto economico del territorio.

Il Capitale Sociale sottoscritto è fissato in €. 149.000,00 (centoquarantanovemila/00) suddiviso in quote del valore nominale di €. 100,00 (cento) e così ripartito tra i sottoscrittori:

	N	RAGIONE SOCIALE/ DENOMINAZIONE	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL VERASMENTO	QUOTA SOTTOSCRITTA
AMMINISTR AZIONI COMUNALI	1	COMUNE DI BITONTO	VALLA RAFFAELE	Bitonto - Corso Vittorio Emanuele II n. 41	€ 4.900,00	€ 19.600,00
	2	COMUNE DI GIOVINAZZO	NATALICCHIO ANTONIO	Giovinazzo - P.zza Vittorio Emanuele n. 47	€ 4.900,00	€ 19.600,00



	3	COMUNE DI TERLIZZI	DI TRIA VINCENZO	Terlizzi - P.zza IV Novembre n. 19	€ 4.900,00	€ 19.600,00
	<b>AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b>			<b>TOTALE</b>		<b>€ 58.800,00</b>
SOGGETTI PUBBLICO-ISTITUZIONALI, ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE, ENTI PARCO	1	ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DELLA PUGLIA	LAMACCHIA MICHELE	Bari - Corso Vittorio Emanuele n.68	€ 25,00	€ 100,00
	2	CONFAGRICOLTURA BARI	BUCCI UMBERTO	Bari - Via Antonio e Nicola Sorrentino n.6	€ 2.500,00	€ 10.000,00
	3	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - C.I.A. PROVINCIALE DI BARI	CARUSO FRANCESCO	Bari - Corso Sonnino n. 169	€ 3.250,00	€ 13.000,00
	4	Università degli Studi di Bari	DE LUCIA BARBARA	Bari - Piazza Umberto n.1	€ 25,00	€ 100,00
	5	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA	TARANTINO EMANUELE	Foggia - Via Gramsci n.89/91	€ 25,00	€ 100,00
	6	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BARI	SALCUNI PIETRO	Bari - Via Paolo Lembo n.38/M	€ 250,00	€ 1.000,00
	<b>SOGGETTI PUBBLICO-ISTITUZIONALI</b>			<b>TOTALE</b>		<b>€ 24.300,00</b>
	SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI PRIVATI, COLLETTIVI E SINGOLI	1	A.R.C.O. SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	ZINGARELLI LUIGI	Bari - Corso Sonnino n. 169	€ 25,00
2		ACLI ANNI VERDI	BUDANO GIANLUCA	Roma - Via Giuseppe Marcora n.18/20	€ 25,00	€ 100,00
3		AGOSTINACCHIO VINCENZO	AGOSTINACCHIO VINCENZO	Bitonto - Via Mazzini n.158	€ 25,00	€ 100,00
4		AGRI.BIO.COL.DEL GEOM. COLAPINTO FRANCESCO PAOLO	COLAPINTO FRANCESCO PAOLO	Bitonto - Vico S.Francesco n.16	€ 275,00	€ 1.100,00
5		AGRICOLTURA PROGRESSO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MEMOLA PASQUALE	Terlizzi - Provinciale Mariotto n.5	€ 50,00	€ 200,00
6		AMOIA MARIA VINCENZA	AMOIA MARIA VINCENZA	Giovinazzo - Via Solferino n.4/4	€ 100,00	€ 400,00
7		ANCONA ANTONIO	ANCONA ANTONIO	TERLIZZI - Via Enrico Corridoni n.13	€ 25,00	€ 100,00



8	ANTHROPOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	COZZARI MARIA PIA	Giovinazzo - Via Agostino Gioia n.117	€ 25,00	€ 100,00
9	APPO - ORGANIZZAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	ACQUAVIVA GIOVANNI	Bari - Via Giulio Petroni n.4	€ 125,00	€ 500,00
10	APROLI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PASTORE BOVIO SERGIO GIUSEPPE	Bari - Viale Antonio e Nicola Sorrentino n.6	€ 125,00	€ 500,00
11	ASA S.R.L.	ANDRIANI ARCANGELO	Bitonto- Via Repubblica Italiana n.110	€ 25,00	€ 100,00
12	ASCOM CONFCOMMERCIO TERLIZZI	DE VANNA LUIGI	Terlizzi - Via Sarcone n.16	€ 250,00	€ 1.000,00
13	ASSOCIAZIONE CULTURALE E TURISTICA TOURING JUVENATIUM	DANGELICO ANTONIO	Giovinazzo - Via S.Andrea n.7	€ 50,00	€ 200,00
14	Associazione Cuochi Baresi	GIANCASPRO GIACOMO	Molfetta - Via Antichi Pastifici lotto B/8 Zona Industriale	€ 125,00	€ 500,00
15	ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI OLIVICOLI A.P.OL. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	LOIODICE TOMMASO	Via Bottalico n.11- Bari	€ 375,00	€ 1.500,00
16	ASSOCIAZIONE FESTAMAGGIORE	ALTAMURA PASQUALE	Terlizzi - Via M.De Vanna n.5	€ 25,00	€ 100,00
17	ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI DI BARI	CREANZA GIUSEPPE	Bari - Corso Sonnino n. 169	€ 25,00	€ 100,00
18	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PENSIONATI DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI BARI	ZACCHEO MAURO	Bari - Corso Sonnino n. 169	€ 25,00	€ 100,00



19	Associazione professione "RAMM ENGINEERING"	DICANIO ANDREA	Terlizzi - Via G.Da Varazzano n.3	€ 25,00	€ 100,00
20	ASSOCIAZIONE SPORTIVA TENNIS TERLIZZI	DE CHIRICO MICHELANGELO	Terlizzi - Via Pasquale Fiore n.24	€ 25,00	€ 100,00
21	ASSOCIAZIONE VEDETTA SUL MEDITERRANEO ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	CARMINEO NICOLO' GIOVANNI	Bari - Viale Antonio Salandra n.1/L	€ 25,00	€ 100,00
22	ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI - ACLI	BUDANO GIANLUCA	Bari - Via Dei Bersaglieri n.19/B	€ 25,00	€ 100,00
23	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ATTOLICO SOC.SEMPLICE	ATTOLICO NUNZIO VITO	Bitonto - Via Raffaele Di Lorenzo n.6	€ 25,00	€ 100,00
24	AZIENDA SERVIZI VARI S.P.A.	COLETTI MICHELE	Bitonto - Via Tommaso Traetta n.6	€ 1.000,00	€ 4.000,00
25	BARI FRUTTA S.R.L.	MORGESE DOMENICO	Bari - Via Caracciolo n.7 c/o Marcati Generali Box 26	€ 25,00	€ 100,00
26	BOVE SABINO FRANCESCO	BOVE SABINO FRANCESCO	Bitonto - Via Ludovico D'Angiò II Traversa n.20	€ 75,00	€ 300,00
27	BRANDI PASQUALE	BRANDI PASQUALE	Bitonto - Via Rodolfo Morandi n.15	€ 25,00	€ 100,00
28	C.N.A. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BARI	DI CRISTO NICOLA	Bari - Via Tridente n.2 bis	€ 125,00	€ 500,00
29	CAMBIONE FRANCESCO PAOLO	CAMBIONE FRANCESCO PAOLO	Bitonto - 16 maggio 1969	€ 25,00	€ 100,00
30	CANNITO MARIA CARMELA	CANNITO MARIA CARMELA	Bitonto - Via Palo n.25	€ 25,00	€ 100,00
31	CENTRO COMMERCIALE TERLIZZESE	de CHIRICO PAOLO	Terlizzi - Corso Umberto I n.21	€ 25,00	€ 100,00
32	CENTRO LOTTA AL DISAGIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ZAGAMI NICOLA FORTUNATO	Terlizzi - Largo Pappagallo n.11	€ 25,00	€ 100,00



33	CIRCOLO ACLI "ING. PEPPINO MARTIRADONNA"	DE VANNA NUNZIO	TERLIZZI - VIA V. VENETO, 16	€ 25,00	€ 100,00
34	CIRCOLO SOCIALE CULTURALE SPORTIVO ANSPI	ZAZA ANNA ROSA	Bitonto - località Palombaio - Via Senatore Sylos n.2	€ 25,00	€ 100,00
35	COBIL SAS DI TUMOLO G.PPE & C."	TUMOLO GIUSEPPE	Bitonto - Via Dei Cerusici n.c., Zona Artigianale	€ 50,00	€ 200,00
36	COMMA 3 S.R.L.	MORETTI RAFFAELE	Bari - Via Imbriani n.26	€ 25,00	€ 100,00
37	CONFCOOPERATIVE - UNIONE PROVINCIALE DI BARI	ROSSI PIETRO	Bari - Viale L.Einaudi n.15	€ 125,00	€ 500,00
38	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE DI BARI	CAMPOBASSO BENIAMINO	Bari - Via Albert Einstein n.37/3	€ 150,00	€ 600,00
39	CONSORZIO AUTONOMO GUARDIE CAMPESTRI	LAMPARELLI GIOVANNI	Terlizzi - Viale delle Mimose n.92	€ 75,00	€ 300,00
40	CONSORZIO DELLE BONTA'	DE CEGLIA GIUSEPPE	Terlizzi - Corso Vittorio Emanuele n.7	€ 250,00	€ 1.000,00
41	CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE E PICCOLE IMPRESE REGIONE PUGLIA, SOCIETA' COOPERATIVA	SANTAMARIA VITO ANTONIO	Bari - Viale L.Einaudi n.51	€ 250,00	€ 1.000,00
42	CONTRASTI - FOTOGRAFIE DI VINO MICHELANGELO	VINO MICHELANGELO	Terlizzi - Corso Garibaldi n.143	€ 50,00	€ 200,00
43	COOPERATIVA OLIVICULTORI - SOCIETA' COOPERATIVA	MARCOTRIGIANO GIUSEPPE ONOFRIO	Giovinazzo - Il Traversa XX Settembre	€ 125,00	€ 500,00
44	CUOCCIO COSTRUZIONI S.R.L.	CUOCCIO GIUSEPPE	Bitonto - Viale Papa Giovanni XXIII n.19	€ 25,00	€ 100,00
45	CUOCCIO FRANCESCO PAOLO	CUOCCIO FRANCESCO PAOLO	Via Nuzzo Barba n.11	€ 25,00	€ 100,00
46	CUOCCIO GIUSEPPE	CUOCCIO GIUSEPPE	Via Nuzzo Barba n.11	€ 25,00	€ 100,00



47	CUOCCIO STRUTTURE S.R.L.	CUOCCIO GIUSEPPE	Bitonto - Viale Papa Giovanni XXIII n.19	€ 25,00	€ 100,00
48	CUONZO FRANCO MARIO	CUONZO FRANCO MARIO	Palombaio - Corso Vittorio Emanuele n.22	€ 50,00	€ 200,00
49	DE NICOLO BRUNO	DE NICOLO BRUNO	Corato - Viale L.Cadorna n.16/O	€ 25,00	€ 100,00
50	DE NICOLO S.R.L. UNIPERSONALE	DE NICOLO FRANCESCO	Terlizzi - Via Tripoli n.140	€ 25,00	€ 100,00
51	DE.GI. DI DELLE FONTANE F. E GIANGREGORIO P. S.N.C.	GIANGREGORIO PAOLO	Terlizzi - Vico V Garibaldi n.8	€ 100,00	€ 400,00
52	DEPERGOLA VINCENZO	DEPERGOLA VINCENZO	Giovinazzo - Via Tenente Piscitelli n.34	€ 75,00	€ 300,00
53	DIBITONTO MARIANO	DIBITONTO MARIANO	Bitonto - Via Giacomo Matteotti n.95	€ 125,00	€ 500,00
54	DIGIWORKS COMPUTERS S.R.L.	COVIELLO LORENZO	Bitonto - Via P.Centola n.63	€ 25,00	€ 100,00
55	DNA SERVICE S.R.L.	DE CHIRICO FRANCESCA	Bitonto - Via R.Pasculli n.9	€ 25,00	€ 100,00
56	DONNE IN CAMPO PROVINCIA DI BARI	DEVITO ROSA ANNA	Bari - Corso Sonnino n. 169	€ 25,00	€ 100,00
57	ENERGEIA DI TRAETTA ALFONSO	TRAETTA ALFONSO	Bitonto - Via Antonio Planelli n.28	€ 75,00	€ 300,00
58	ESSELLE DI LOGRIECO MARIENGELA & C. SAS	LOGRIECO MARIENGELA	Bitonto - Via Quorchio n.c.	€ 125,00	€ 500,00
59	EUROPEAN LANGUAGE SCHOOL - ONLUS	MANENTE GIOVANNI	Bitonto - Via Raffaele Abbatichio n.9	€ 25,00	€ 100,00
60	EUROPEAN LANGUAGES SCHOOL	MANENTE GIOVANNI	Bitonto - Via Tommaso Traetta n.16	€ 125,00	€ 500,00
61	FALLACARA LIVIA	FALLACARA LIVIA	Bitonto - Via R.Comez n.76	€ 750,00	€ 3.000,00
62	FENICE S.R.L.	CARELLI DAMIANA	Bitonto - Via Enrico Ferrara n.16	€ 125,00	€ 500,00
63	FERRARA FRANCESCO	FERRARA FRANCESCO	Bitonto - Piazza Marconi n.18	€ 25,00	€ 100,00
64	FINOLIVA GLOBAL SERVICE S.P.A.	SICOLO GENNARO	Roma - Via Alessandria n.199	€ 50,00	€ 200,00
65	GEOTEC S.R.L.	DE NICOLO BRUNO	Terlizzi - Viale Dei Lilium n.9	€ 50,00	€ 200,00



66	GIORDANO ANGELA	GIORDANO ANGELA	Bitonto - Viale Pasquale Tempesta n.1/A	€ 25,00	€ 100,00
67	GIURISERVICE & CONSULTING S.R.L.	FIGLIO FRANCESCA	Bari - Via Crisanzio n.6	€ 25,00	€ 100,00
68	GR.A.M.M. GRUPPO ALIMENTARE MEDITERRANEO MILO S.R.L.	MILO MILO PEPPINO	Bitonto - località Palombaio - Via Teologo Valente n.c.	€ 25,00	€ 100,00
69	GRANIERI GAETANO	GRANIERI GAETANO	BITONTO - Via Quattro Novembre n.3	€ 25,00	€ 100,00
70	GUASTAMACCHIA PASQUALE	GUASTAMACCHIA PASQUALE	Terlizzi - Via Cialdini n.15	€ 25,00	€ 100,00
71	H.E.I.S. ALBEROVIVO COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MITACCHIONE GIROLAMO	Giovinazzo- Via Agostino Gioia n.119	€ 25,00	€ 100,00
72	ILLUZZI PATRIZIA	ILLUZZI PATRIZIA	Bitonto - Via 24 Maggio n.10	€ 25,00	€ 100,00
73	ISTITUTO DI RICERCA DEI SISTEMI EDUCATIVI E DELL'ORIENTAMENTO I.R.S.E.O.	ABATE MAURO	Bitonto - Via Matteotti n.89	€ 25,00	€ 100,00
74	ISTITUTO NAZIONALE DI ASSISTENZA AI CITTADINI - INAC	CICCARONE EMILIO	Bari - Corso Sonnino n. 169	€ 25,00	€ 100,00
75	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. DE GEMMIS	DE MATTEIS ROSARIA MARIA VITA	Terlizzi - località Mariotto	€ 25,00	€ 100,00
76	LA MACINA	MAIORANO GIUSEPPE	Bitonto - Prolungamento di Via Damascelli n.166	€ 25,00	€ 100,00
77	LA TAVERNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	CANNITO PIETRO	Bitonto - Piazza Aldo Moro n.24	€ 50,00	€ 200,00
78	LABIANCA MICHELE	LABIANCA MICHELE	Bitonto - Via G.Matteotti n.92	€ 25,00	€ 100,00



79	LABORATORIO D'ARTE E RESTAURO" DI MORETTI FRANCESCO	MORETTI FRANCESCO	Bitonto - Via Torquato Tasso n.63	€ 25,00	€ 100,00
80	L'ANATROCCOLO - ASSOCIAZIONE DI FAMIGLIE DISABILI	BELLIFEMINE DOMENICO	Bitonto - Via Megra n.13	€ 25,00	€ 100,00
81	LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	ROLLO CARMELO	Bari - Via Capruzzi n.228	€ 50,00	€ 200,00
82	LOVASCIO GAETANO DANIELE	LOVASCIO GAETANO DANIELE	Bitonto - Via Enrico Fermi n.17	€ 25,00	€ 100,00
83	MAKO' SHOW E TOURISM DI FANELLI PASQUALE	FANELLI PASQUALE	Bitonto - Viale Giovanni XXIII n.11	€ 1.250,00	€ 5.000,00
84	MALERBA GIOVANNI	MALERBA GIOVANNI	Terlizzi - Vico I Estramura Ruvo n.8/2	€ 75,00	€ 300,00
85	MARRONE ARCANGELO	MARRONE ARCANGELO	Bitonto - Via Repubblica Italiana n.82	€ 25,00	€ 100,00
86	MARRONE FRANCESCO ANTONIO	MARRONE FRANCESCO ANTONIO	Bitonto - Via Amerigo Vespucci n.29	€ 25,00	€ 100,00
87	MARRONE GIUSEPPE	MARRONE GIUSEPPE	Bitonto - Via Gennaro Somma n.58	€ 25,00	€ 100,00
88	MARRONE NICOLA	MARRONE NICOLA	Bitonto - Via Ammiraglio Vacca n.169	€ 50,00	€ 200,00
89	MESOGHEIA	BERARDI ANTONIO	Bitonto - Via B.Cairolì n.52	€ 25,00	€ 100,00
90	MOBILI D'EPOCA CACCIAPAGLIA COSMA DAMIANO	CACCIAPAGLIA COSMA DAMIANO	Terlizzi - Via A.Diaz n.31	€ 125,00	€ 500,00
91	MOONLIGHT LTD DI CARDONE MARIATERESA	CARDONE MARIATERESA	Santo Spirito - Via Genova n.35	€ 25,00	€ 100,00
92	MOREA EMANUELE	MOREA EMANUELE	Bitonto - Traversa n.45 di Via Pietro Nenni n.39	€ 50,00	€ 200,00
93	MOREA OTTAVIO FELICE	MOREA OTTAVIO FELICE	Bitonto - Via Giuseppe Oronzo Martucci n.15	€ 25,00	€ 100,00
94	MORGESE DOMENICO	MORGESE DOMENICO	Terlizzi - Contrada La Chiesa o Torquale	€ 50,00	€ 200,00



95	MUSCHITIELLO ANTONIA	MUSCHITIELLO ANTONIA	Bitonto - Via G. Carbonara n.28	€ 150,00	€ 600,00
96	NATALIZIO MICHELE	NATALIZIO MICHELE	Bitonto - Piazza Monsignor Aurelio Marena n.6	€ 25,00	€ 100,00
97	OLIVETI TERRA DI BARI ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI OLIVICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SICOLO GENNARO	Bari - Via Cifarelli n.6/A	€ 25,00	€ 100,00
98	PASTORESSA EMANUELE	PASTORESSA EMANUELE	Bitonto - Via Francesco Saponieri n.15	€ 125,00	€ 500,00
99	PICCOLOMINI RAFFAELE	PICCOLOMINI RAFFAELE	Terlizzi - Via Lucca n.14	€ 25,00	€ 100,00
100	PRIMEOLIVE S.R.L.	MILO NICOLA GIUSEPPE GIOVANNI	Bitonto - località Palombaio - Contrada Valente snc	€ 25,00	€ 100,00
101	PRO LOCO - BITONTO	MASCIALE ANTONIO	Bitonto - Piazza Canonico della Noce n.4	€ 125,00	€ 500,00
102	PRODUTTORI OLIVICOLI BITONTO SOCIETA' COOPERATIVA	SIRAGUSA GIUSEPPE	Bitonto - Via Ammiraglio Vacca n.171	€ 25,00	€ 100,00
103	RAGNO ARCANGELO	RAGNO ARCANGELO	Bitonto - Via Gen. Planelli n.39	€ 500,00	€ 2.000,00
104	RAGNO COSTRUZIONI S.R.L.	RAGNO ARCANGELO	Bitonto - Via Chiancariello n.15	€ 500,00	€ 2.000,00
105	Rosica Maria Rosaria	Rosica Maria Rosaria	Bitonto - Via Procacci n.9	€ 25,00	€ 100,00
106	SARACINO ANTONIO	SARACINO ANTONIO	Bitonto - Via Raff. Pasculli n.62	€ 125,00	€ 500,00
107	Saracino Palmo Dorian	Saracino Palmo Dorian	BITONTO - Via Benedetto Cairoli n.17	€ 25,00	€ 100,00
108	SFRANG SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS	PASCULLI TERESA	Bitonto - Strada Privata Ferdinando II di Borbone, A.S.P.M. Cristina di Savoia	€ 250,00	€ 1.000,00
109	SOCIETA' AGROALIMENTARE MERIDIONALE S.R.L.	LOVASCIO SERAFINA	Bitonto - Strada Provinciale 231 Km 3+5	€ 25,00	€ 100,00



110	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO	SCAGLIOLA ANASTASIO	Terlizzi - Vico IV Paù n.14	€ 100,00	€ 400,00
111	STAFF CONSULTING S.A.S. DI SANTONASTASO F. E C.	SANTONASTASO FRANCESCO	Bitonto - Via Monsignor Pasquale Berardi n.5	€ 25,00	€ 100,00
112	T.N.T. COMUNICAZIONE TOTALE	DE SANTOLI PAOLO	Terlizzi - VIA B. CROCE, 24	€ 25,00	€ 100,00
113	TERAPICA S.R.L.	VALENTE GENNARO	Terlizzi - Via Michele Bisceglia n.109	€ 25,00	€ 100,00
114	TERLIZZI IN FIORE	CIPRIANI LUIGI	Terlizzi - Via Extraurbana Monteserino n.9	€ 100,00	€ 400,00
115	THE AD STORE BARI S.R.L.	BARILE NICOLO'	Terlizzi - Piazza IV Novembre n.31	€ 25,00	€ 100,00
116	THESIS S.R.L.	CORNACCHIA GIUSEPPE	Bitonto - Via A.Cavallo n.7	€ 2.500,00	€ 10.000,00
117	TRAETTA FILIPPO ECOLOGIA S.R.L.	TRAETTA COSIMO FRANCESCO	Bitonto - Via Pasquale Carbonara n.22	€ 250,00	€ 1.000,00
118	TRAVEL AGENCY "PACE BY RANIERI" DI RANIERI TERESA	RANIERI TERESA	Giovinazzo - Via XX Settembre n.13	€ 250,00	€ 1.000,00
119	ULIXES - SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	TRIBUZIO MARCO GERARDO	Bari - Viale Einaudi n.15	€ 1.250,00	€ 5.000,00
120	UNI.COFIDI SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	DI CARLO CRESCENZA	Bitonto - Via Ammiraglio Vacca n.109	€ 125,00	€ 500,00
121	UNIONE PROVINCIALE SINDACATI ARTIGIANI	VALERIANO MICHELE	Bitonto - Via Enrico Ferrara n.4	€ 25,00	€ 100,00
122	UREM SRL	INFANTE REMO	Bitonto - Via Pasquale Martucci Zecca n.14	€ 1.250,00	€ 5.000,00
123	Vallarella Daniele	Vallarella Daniele	BITONTO - Via Ammiraglio Vacca n.13/18	€ 25,00	€ 100,00
124	Zaza Giuseppe	Zaza Giuseppe	Bitonto - Via Repubblica Italiana n.110	€ 25,00	€ 100,00



	125	ZORBA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	RICCIOTTI ANNA MARIA	Terlizzi - Via Sarcone n.102	€ 25,00	€ 100,00
	<b>SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI PRIVATI, COLLETTIVI E SINGOLI</b>			<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.250,00</b>	<b>€ 65.900,00</b>
	<b>TOTALE CAPITALE SOTTOSCRITTO</b>					<b>€149.000,00</b>

Si osserva come nel pieno rispetto delle disposizioni normative stabilite nel Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 vi sia una netta prevalenza, numerica e di capitale, della sottoscrizione privata (totale sottoscrizioni n. 125, capitale versato 65.900 euro), rispetto a quella delle amministrazioni comunali (n. 3 per un capitale di 58.800 euro) e soggetti pubblico-istituzionali (totale sottoscrizioni n. 6 di cui 2 soggetti pubblici e 24.300euro di capitale di cui 200.000 euro da parte di soggetti pubblici). Pertanto, il capitale pubblico è pari 40 % e il capitale privato è il 60%.

I soggetti pubblici non potranno in ogni caso detenere la maggioranza delle quote o esprimere la maggioranza dei componenti degli organismi di gestione.

E' previsto inoltre che il capitale sociale possa essere aumentato mediante conferimenti in denaro, di crediti o di beni in natura, nel rispetto di norme di legge.

Il Capitale, inoltre, può essere aumentato anche mediante il conferimento di ogni elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, comprese le prestazioni d'opera o di servizi in favore della società consortile.

#### 1.4 La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)

Passando all'analisi del Consiglio di Amministrazione è opportuno precisare che la società sarà amministrata da un CdA a nove elementi di cui:

1. tre di nomina delle Amministrazioni Comunali;
2. sei nominati tra i partner privati , all'interno di specifica assemblea, nella quale avranno diritto di voto tutti gli altri soci esclusi i rappresentanti degli Enti Locali, per il cui funzionamento la società dovrà dotarsi di apposito regolamento.

Nell'ambito della prima seduta, il Consiglio di Amministrazione dovrà nominare Presidente e Vice-Presidente. I componenti del Consiglio di Amministrazione, la cui durata in carica si estenderà a tre esercizi, salvo revoca o dimissioni con possibilità di rielezione ad una ed una sola volta, potranno essere anche non soci.

Per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sarà opportuna la maggioranza degli Amministratori in carica , facendo prevalere in caso di parità, il voto di chi presiede il Consiglio.

Il CdA riveste i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società consortile, tranne che per quelle che la legge riserva alla competenza esclusiva dell'assemblea come quelle previste dal numero 5 dell'art. 2479 del c.c.

Ai fini di un maggior dettaglio circa ambiti d'azione, competenze, termini e modalità di riunione e decisione si rinvia allo Statuto Sociale disponibile presso la sede della Società GAL.

Da ultimo, sempre in relazione alle discussioni inerenti gli organi sociali, la Società si doterà di un Collegio Sindacale, i cui componenti saranno nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente dall'assemblea.



Il Collegio si comporrà di tre membri effettivi e due supplenti scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia o tra coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 c.c. ultimo comma.

Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'assemblea.

Il CdA risulta così composto:

- 1) Dibitonto Mariano, nato a Bitonto (BA) il 12/10/1965;
- 2) Volpe Gaetano, nato a Terlizzi (BA) il 19/04/1948;
- 3) Tribuzio Marco, nato a Bitonto (BA) il 06/08/1978;
- 4) Cagnetta Francesco, nato a Terlizzi (BA) il 16/04/1972;
- 5) Contò Francesco, nato a Bisceglie (BAT) il 25/08/1952, rappresentante della Confagricoltura;
- 6) Sicolo Gennaro, nato a Bitonto (BA) il 09/09/1955, rappresentante della CIA;
- 7) Scagliola Giuseppe, nato a Terlizzi (BA) il 01/03/1956, rappresentante del Comune di Terlizzi;
- 8) Polacco Giuseppe, nato a Giovinazzo il 14/07/1950, rappresentante del Comune di Giovinazzo;
- 9) Di Carlo Crescenza, nata a Bitonto (BA) il 01/12/1958, rappresentante del Comune di Bitonto.

Sono componenti del Collegio Sindacale:

- 1) Tumolo Vincenzo - membro effettivo, presidente;
- 2) Prudente Donato - membro effettivo;
- 3) Attolico Francesco - membro effettivo;
- 4) Brandi Pasquale - membro supplente;
- 5) Ficco Ferdinando - membro supplente.

In seno all'assemblea del CdA del 27/01/2010 convocata a Terlizzi (BA), vengono nominati Presidente del Consiglio d'Amministrazione Dibitonto Mariano e due vice-presidenti, nelle figure di Sicolo Gennaro e Scagliola Giuseppe.



## 2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO



## Premessa

Al fine di fornire gli elementi di valutazione in merito al livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, nel capitolo 2 "Analisi del territorio e diagnosi del contesto" si è provveduto a realizzare una fotografia del territorio del GAL Fior d'Olivi in grado di individuare, in maniera precisa e puntuale le condizioni economiche, sociali ed ambientali non soltanto del territorio nel suo complesso, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli elementi di eccellenza e i punti di forza dell'area, ma anche gli aspetti riguardo ai quali si riscontra una condizione di difficoltà e di mancanza o arretratezza di sviluppo, in raffronto ai corrispettivi elementi a livello provinciale o regionale. Tale analisi tra l'altro ci ha permesso di definire in maniera puntuale e particolareggiata i fabbisogni del territorio utili per la definizione della strategia di sviluppo del GAL Fior d'Olivi.

L'apporto principale scaturisce da un'indagine approfondita delle fonti statistiche fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale.

In particolare l'approfondimento del settore agricolo è stato effettuato attraverso la ricerca dei dati del **V Censimento Agricoltura elaborato dall'ISTAT**, aggiornati al mese di giugno 2005 (ultimo dato disponibile). Tale Censimento permette di conoscere a livello nazionale, regionale, provinciale, fino a livello comunale, tutti gli aspetti inerenti all'Agricoltura: la struttura della aziende (distribuzione e relative superfici per classi di SAU), le forme di conduzione, il possesso dei terreni, la forza lavoro impiegata, la consistenza della forza lavoro, il livello di meccanizzazione delle imprese, la coltivazione del terreno per ogni singola tipologia, la distribuzione delle superfici fra i diversi tipi di utilizzazione per classe di SAU, l'incidenza della SAU sulla superficie totale

I dati del "V Censimento Agricoltura" sono stati fondamentali per costruire il quadro complessivo del settore agricolo del PSL Fior d'Olivi. Attraverso i dati relativi al numero di imprese agricole presenti in ogni singolo comune e al numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) per la coltivazione per ogni singolo comune, ma anche la suddivisione della SAU per ogni tipologia produttiva, è stato possibile riconoscere le principali specializzazioni del territorio.

Inoltre si è riusciti a realizzare un quadro della forza lavoro impiegata in agricoltura, che mette in rilievo l'importanza del lavoro femminile e la generazionalità del settore tramite i dati relativi a numero di lavoratori, suddivisi per sesso, età e inquadramento contrattuale.

Per la stesura del contesto socio-economico e territoriale dell'area Fior d'Olivi si è fatto ricorso ai dati del **14° Censimento della popolazione italiana dell'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT**. Tali dati sono stati confrontati con gli aggiornamenti effettuati e forniti dalla medesima fonte nel 2006. In questo modo è stato possibile individuare il trend evolutivo della popolazione residente nel territorio, nonché le dinamiche insediative all'interno dei comuni che costituiscono l'area del PSL Fior d'Olivi. Attraverso i dati dell'ISTAT è stato anche possibile valutare il tasso di disoccupazione ed effettuare un confronto con lo stesso dato registrato nell'intera provincia di Brindisi a cui appartengono tutti i comuni, e anche nell'intera Regione Puglia e l'andamento del valore aggiunto nei vari settori economici (agricoltura, industria, commercio). L'altra importante fonte statistica adoperata è sta il volume "*Puglia in Cifre 2008*" redatto dall'**Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociale IPRES**, un'associazione fondata nel 1968 a cui attualmente aderiscono la Regione Puglia, i comuni capoluoghi, le amministrazioni provinciale, le Università degli Studi di Bari, Foggia e Lecce, Il Politecnico di Bari, l'AATO Puglia, l'ISPE e le Camere di Commercio di Bari, Brindisi e Taranto.

Con il contributo dei dati IPRES è stato possibile conoscere il PIL pro capite di ogni singolo comune dell'area, dal quale si è individuato il PIL pro capite dell'area Fior d'Olivi nel suo complesso, ma anche i dati relativi alle unità locali attive nei settori agricoltura, commercio, industria. Inoltre i dati IPRES 2008 sono stati fondamentali al fine di dedurre lo scenario riguardante i servizi sociali del territorio come la presenza di associazioni suddivise per tipologie (associazioni socio-assistenziali, associazioni socio-sanitarie, ecc...) e per singolo comune. I servizi sociali sono stati inquadrati attraverso lo studio e il confronto con i Piani Sociali di Zona.



I dati IPRES sono stati adoperati anche per l'inquadramento del settore industriale e manifatturiero e per la definizione dell'offerta turistica del territorio (numero di strutture ricettive per comune, andamento degli arrivi e delle presenze dei turisti, sia italiani che stranieri).

**Relativamente alla complementarietà dei programmi/piani comunitari, nazionali e regionali, riguardanti l'area di riferimento (in via di definizione, in corso, conclusi), che completano il quadro della diagnosi dell'area, sono stati consultati i principali strumenti di programmazione 2007-2013 (PSR Puglia, Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta, ecc.).**

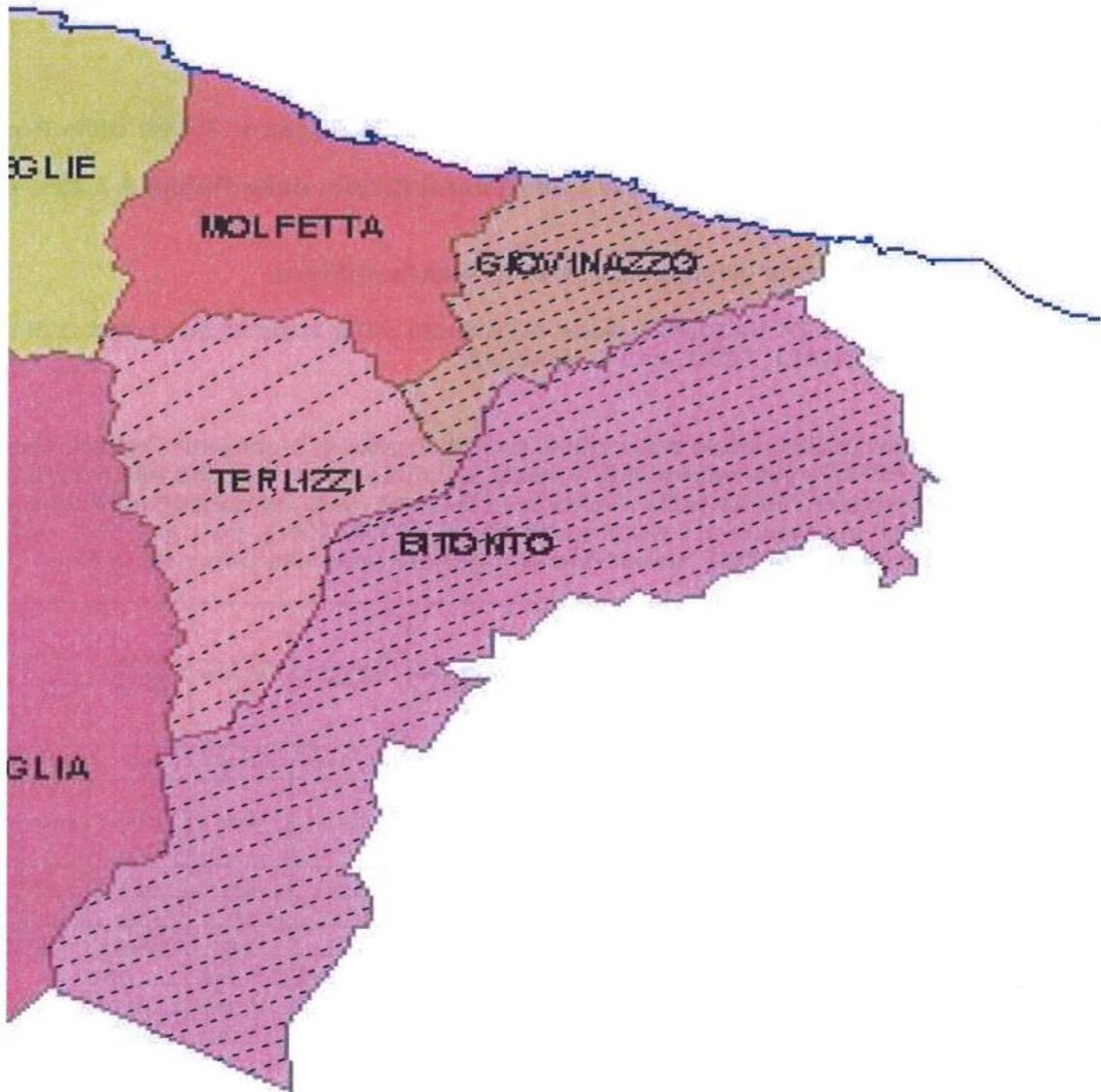


## 2.1 Descrizione della zona geografica interessata

L'area interessata dal PSL Fior d'Olivi ricade nei territori amministrativi di 3 comuni: Terlizzi, Giovinazzo e Bitonto. Secondo la suddivisione del PSR Puglia, i comuni di Terlizzi e Bitonto appartengono alla macro area C "Aree rurali intermedie", il comune di Giovinazzo rientra nella macro area B "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata".

Il territorio interessato dal PSL si estende su una **superficie di 284,83 Km<sup>2</sup>**, pari al 1,59% della superficie totale regionale. Tutto il territorio coinvolto dal PSL appartiene omogeneamente alla provincia di Bari.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie (kmq)	Popolazione (abitanti)	Popolazione (abitanti)	Variatione demografica (%)	Densità di popolazione (ab/kmq)	Forze di lavoro (n.ro)	Persone in cerca di occupazione (n.ro)	Tasso di disoccupazione (%)	Aree protette (Ha)	
					Anno	2004	2001	al 31-12-2006	2006-2001	2006	2001	2001	2001	2006
					Fonte	PSR Puglia 2007-2013	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT
1	72043	BA	Terlizzi	C	68,30	27.532	27.436	-0,35	401,70	9.692	1.736	17,91	0	
2	72022	BA	Giovinazzo	B	43,71	20.300	20.762	2,28	474,99	7.158	1.420	19,84	0	
3	72011	BA	Bitonto	C	172,82	56.929	56.174	-1,33	325,04	19.343	4.211	21,77	2.184	
<b>TOTALE</b>					<b>284,83</b>	<b>104.761</b>	<b>104.372</b>	<b>-0,37</b>	<b>366,44</b>	<b>36.193</b>	<b>7.367</b>	<b>20,35</b>	<b>2.184</b>	
<b>TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA</b>					<b>19.357,90</b>	<b>4.020.707</b>	<b>4.069.869</b>	<b>1,22</b>	<b>210,24</b>	<b>1.464.795</b>	<b>293.882</b>	<b>20,06</b>	<b>443.823</b>	
<b>TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA</b>					<b>17.957,41</b>	<b>3.174.555</b>	<b>3.211.168</b>	<b>1,15</b>	<b>178,82</b>	<b>1.149.906</b>	<b>229.045</b>	<b>19,92</b>	<b>433.799</b>	



Dall'analisi delle zone altimetriche risulta che uno solo dei 3 comuni facenti parte dell'area interessata è classificato come pianeggiante (Giovinazzo), i restanti due (Terlizzi e Bitonto) sono classificati come "collina interna". Allo stesso modo solo il comune di Giovinazzo è "Litoraneo", ovvero all'incirca il 15,3% dell'intera superficie dell'area.

Ripartizione in zone altimetriche del PSL Fior d'Olivi		
Comune	Zona Altimetrica del Territorio	Litoraneità
Terlizzi	Collina interna	Non Litoraneo
Giovinazzo	Pianura	Litoraneo
Bitonto	Collina interna	Non Litoraneo

Fonte: annuario IPRES, 2008



## 2.2 Il contesto socio-economico e territoriale

I dati ISTAT relativi al 2001 evidenziano che nell'intera area territoriale di interesse le "forze di lavoro" sono pari a 36.193 abitanti, equivalenti a circa il 34,5% dell'intera popolazione dell'area nello stesso periodo. Si evidenzia l'omogeneità del dato, ovvero nei 3 comuni dell'area non si riscontrano valori sensibilmente differenti; si passa da un minimo di forze lavoro a Bitonto con il 34,0% della popolazione totale al dato di Giovinazzo dove le forze lavoro attive sono il 35,3% della popolazione complessiva.

Dai dati ISTAT si rileva anche che nella stessa area di riferimento le persone in cerca di occupazione al 2001 sono 7.367, il 7,03% della popolazione totale. Il range va dal 6,3% di persone in cerca di occupazione rispetto alla popolazione totale del comune di Terlizzi, al 7,4% rilevato nel comune di Bitonto.

Andando a valutare il **tasso di disoccupazione**, ovvero la relazione esistente tra le persone in cerca di lavoro e il numero delle forze lavoro attive nello stesso territorio, i dati ISTAT 2001 certificano che, nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi, il valore medio si attesta intorno al **20,35%**, omogeneo sia rispetto al tasso di disoccupazione medio dell'intera Regione Puglia (20,06%), sia rispetto al tasso di disoccupazione medio della Puglia senza capoluoghi di provincia (19,92%). Rapportando il tasso di disoccupazione dell'area PSL Fior d'Olivi con il tasso di disoccupazione regionale si ottiene un indice pari a 1,01; non dissimile è il raffronto con il dato regionale, privato delle aree urbane, che si attesta a 1,02. Rispetto al tasso di disoccupazione medio regionale il comune di Terlizzi registra un valore decisamente più ridotto (17,91%), in linea con il dato regionale è Giovinazzo (19,84%), più elevato quello relativo al comune di Bitonto (21,77%).

La dinamica dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro nel nord Barese in generale e nell'area del GAL in particolare mantiene il segno delle trasformazioni e dei mutamenti strutturali che stanno caratterizzando i sistemi locali del lavoro europei nell'ultimo decennio.

Più di altri territori del Mezzogiorno, il nostro appare collegato alle tendenze medie italiane e soggetto ai movimenti interni dell'apparato economico-produttivo. In estrema sintesi, tenendo conto delle doverose precisazioni relative alle diversità strutturali e settoriali del mercato globale rispetto ad altri mercati più sviluppati, si può affermare che l'ultimo decennio può essere legittimamente ritenuto un periodo contraddistinto da un lento, ma progressivo spostamento intersettoriale dell'occupazione locale verso un'economia di servizi.

Il sistema locale si orienta sempre più verso "un'economia di servizi" che ancora non esiste. Tale spostamento non è attribuibile unicamente alla dinamica della cosiddetta domanda di lavoro, ma trova anche giustificazione nel mutamento strutturale avvenuto anche nella composizione dell'offerta oramai orientata verso settori del mercato a maggiore contenuto terziario. L'orientamento verso una terziarizzazione dell'offerta è desumibile in maniera netta dall'indagine campionaria Datamedia del 2001, nella quale appare evidente una tendenza verso la ricerca di un collocamento professionale nei settori e nei livelli infrasettoriali ad elevato contenuto terziario.

Da un punto di vista territoriale inoltre, i dati della Regione Puglia evidenziano inoltre che nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **2.184,00 ettari**, totalmente compreso nel territorio di Bitonto. La superficie destinata alle aree protette è il **7,67% della superficie totale del territorio del PSL Fior d'Olivi**, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. **Il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PSL Fior d'Olivi con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi di provincia) è pari a 0,32.**

I dati significativi fin qui esposti, che corrispondono agli indicatori previsti dal bando, sono riassunti nella tabella seguente



Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Ruralità dell'area	84,6% area C, 15,4% area B		
Densità della popolazione nel 2006 (ab./kmq)	325,04	178,82	<b>2,05</b>
Variazione demografica % 2001-2006	- 0,37	1,15	<b>- 0,32</b>
Tasso di disoccupazione % nel 2001	20,35	19,92	<b>1,02</b>
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2006	2.184	433.799	<b>0,32**</b>

Fonte: Dati ISTAT, \* i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia \*\*il dato è ottenuto dalla seguente relazione: superficie aree protette/superficie PSL / superficie aree protette Regionale/superficie regionale

Dai dati della tabella sottostante, ripresi dall'annuario Ipres 2008, si deduce che **il PIL pro-capite dell'area, pari a 11.861 euro**, è decisamente inferiore a quello medio regionale, evidenziando una differenza media di oltre 4,6 migliaia di euro.

Tale scostamento è evidente in tutti i comuni dell'area del PSL, e diventa particolarmente accentuato per il comune di Giovinazzo dove il PIL pro capite non raggiunge nemmeno 11 mila euro.

COMUNE	PRODOTTO INTERNO LORDO									PIL Pro capite (€)
	N° ordine	Valore aggiunto Agricoltura		Valore aggiunto Industria		Valore aggiunto Altre attività		Valore aggiunto TOTALE		
		(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	
Terlizzi	158	24,87	8,16	67,11	22,01	212,89	69,83	304,87	100	11.118
Giovinazzo	172	3,58	1,60	48,33	21,61	171,74	76,79	223,64	100	10.783
Bitonto	65	20,23	2,63	225,47	29,33	522,92	68,03	768,62	100	13.683
Comuni Area PSL		<b>48,68</b>	3,75	<b>340,91</b>	26,28	<b>907,55</b>	69,97	<b>1.297,13</b>	100	<b>11.861</b>
Totale Provincia Bari		<b>870,24</b>	3,30	<b>6.453,14</b>	24,44	<b>19.083,20</b>	72,27	<b>26.406,58</b>	100	<b>16.521</b>
TOTALE REGIONE PUGLIA		<b>2511,94</b>	4,04	<b>14.646,54</b>	23,54	<b>45.050,75</b>	72,42	<b>62.209,24</b>	100	<b>15.270</b>

Fonte: nostra elaborazione da annuario IPRES, 2008

L'Ipres realizza una stima dei dati riferiti all'intero territorio pugliese, e sviluppa un elenco ordinato del Pil pro-capite per singoli comuni, un dato statistico altamente congruo a supporto della diagnosi dell'area.



All'interno di tale elenco, la posizione dei comuni compresi nell'area interessata dall'iniziativa del PSL risulta piuttosto differenziata. In particolare Bitonto risulta il primo comune in classifica, collocandosi al 65° posto. Molto distanziati gli altri due comuni. Il risultato più negativo è del comune di Giovinazzo, 172° in graduatoria.

Nella tabella precedente sono riportati i dati dell'IPRES relativi all'anno 2008 relativamente al valore aggiunto nei settori agricoltura, industria e altre attività generiche.

Per Valore aggiunto ai prezzi base si intende il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il Prezzo base invece è il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per unità di bene o servizio prodotto, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti).

I dati mostrano che l'ammontare del valore aggiunto del settore industria nell'area PSL Fior d'Olivi è pari a 265,09 milioni di euro, mentre il valore aggiunto del settore agricolo si ferma a quota 51,18 milioni di euro, all'incirca il 4,7% del totale del valore aggiunto prodotto nell'area, il 19,7% in meno di quello industriale.

Se consideriamo i dati a livello regionale, privi dei capoluoghi di provincia, risulta che il valore aggiunto del settore agricoltura sul totale prodotto nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi è inferiore rispetto al corrispettivo regionale, che si attesta intorno al 7%. Comparando i dati del valore aggiunto del settore industriale tra l'area di interesse e l'intera Regione Puglia, non si riscontrano differenze importanti (22,2% il dato regionale, 24,4 quello dell'area).

### 2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative

La popolazione complessiva dell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi, secondo i dati ISTAT 2006, è pari a 104.372 abitanti, pertanto una quota compresa nel range di eleggibilità dell'Asse IV Approccio Leader 2007-2013 che va da 50.000 a 150.000 abitanti.

In linea generale l'evoluzione della popolazione residente nell'area di riferimento, sempre stando ai dati ISTAT 2006, evidenzia una tendenza lievemente decrescente nel periodo che va dal 2001 al 2006. Questa **variazione demografica** di **-0,37%** è in controtendenza rispetto alla situazione riscontrata nella regione Puglia dove, nello stesso periodo 2001-2006, sia comprendendo i capoluoghi di provincia che escludendo gli stessi, si registra un incremento demografico rispettivamente del 1,22% e del 1,15%. **Mettendo in relazione la variazione demografica dell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi con la variazione demografica media Regionale (esclusi i comuni dell'area A) si ottiene un valore di -0,32.** Approfondendo l'analisi sulla variazione demografica in percentuale, possiamo notare che nei comuni di Terlizzi e Bitonto si registra un decremento della popolazione residente, in controtendenza Giovinazzo che dal 2001 al 2006 vede aumentare la propria popolazione di 462 unità, pari al 2,28% del totale.

I dati ISTAT 2006 mostrano inoltre che la **densità di popolazione** dell'area interessata dal PSL è di **366,44 abitanti/kmq**, un dato maggiore di quello regionale privato dei capoluoghi di provincia che si attesta a 178,82. Anche in questo caso **rapportando la densità** di popolazione registrata nei comuni dell'area coinvolta nel PSI Fior d'Olivi con quella regionale media, privata dei capoluoghi di provincia, si registra un valore pari a **2,05**.

*L'urbanizzazione diffusa e la presenza di grandi centri caratterizzano l'area.* I dati demografici evidenziano come l'area rappresenti da sola circa l'8% dell'intera popolazione provinciale, ciò in forza della presenza di centri urbani di medie dimensioni come Bitonto, comune con una popolazione di oltre 55mila abitanti. Il comune meno popoloso, sempre secondo i dati Istat, risulta Giovinazzo, che supera comunque le 20 mila unità. L'elevata densità demografica, più elevata di



quella provinciale (366,44 abitanti per kmq contro i 310,68 della Provincia di Bari) colloca l'area del PSL Fior d'Olivari tra i territori più urbanizzati del Paese.

Segue un dettaglio analitico delle dinamiche demografiche nei 3 comuni facenti parte del territorio di interesse.

**BITONTO:** Secondo i dati ISTAT del 2006 la popolazione ammonta a 56.174 abitanti, con una prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile del 51% sul totale, mentre riguardo alla composizione per età, la quota degli ultrasessantacinquenni è pari a circa il 125 del totale, con un indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella tra - 14 anni, pari a 165,70. Da un punto di vista della mobilità e del trasporto, la viabilità territoriale è costituita da due sistemi principali quali l'autostrada A14, che attraversa il territorio comunale a Nord in direzione SE-NO, a 3 km di distanza dal centro abitato, e la strada provinciale 231, ex ss 96 Bari-Foggia. Oltre alla rete stradale, sulla quale confluiscono i maggiori traffici, vi è una rete di strade provinciali che collegano Bitonto alle città limitrofe, queste sono la provinciale per Bari-Palese, S.Spirito, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Palombaro e Mariotto, queste ultime due frazioni di Bitonto. Per ciò che concerne il sistema ferroviario, questo è costituito dalla ferrovia locale Bari-Nord che collega Bari con Barletta, la cui stazione è situata nella zona Nord della città.

**TERLIZZI:** Il comune nel corso della prima metà del Novecento subì l'emigrazione e soffrì la mancanza di lavoro. Dagli anni Sessanta, grazie alle attività floricole e all'insediamento della piccola e media impresa manifatturiera, ha avuto un imponente sviluppo economico. La popolazione è di 27.450 abitanti di cui 13.693 uomini e 13.757 donne (51% della popolazione). Per quanto concerne la mobilità e i trasporti Terlizzi è situata a circa 30 km da Bari e dall'Aeroporto Bari/Palese ed è servita dall'A14 (uscita Molfetta), dalla SS 16 e dalla SP 231 (ex SS 98). La cittadinanza è inoltre servita dalla Ferrovia Bari Nord, sulla quale sono previsti interventi di ammodernamento (1 cavalcavia e 1 sottopasso; investimento di 7,5 Meuro). Sono previsti, altri interventi infrastrutturali volti al rafforzamento dei sistemi di trasporto collettivo, attualmente in concessione ad un'azienda privata. Il centro storico, ad oggi, è dotato di piste ciclabili e del sistema di bike sharing.

**GIOVINAZZO:** Il Comune si estende su una superficie di circa 44 kmq e sorge su una zona altimetrica pianeggiante litoranea. Secondo i dati del Censimento 2001 la popolazione ammontava a 20.278 abitanti, con una prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile di circa il 51% sul totale, mentre riguardo alla composizione per età, la quota degli ultrasessantacinquenni era pari a circa il 15% del totale, con un indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella tra 0-14 anni, pari a 95,55. Per ciò che riguarda le vie di comunicazione, Giovinazzo è situata a circa 15 km dall'aeroporto Bari/Palese ed è servita dall'autostrada A14 (Uscita Bitonto) e principalmente dalla SS 16. Come per tutto il territorio del Nord Barese, i collegamenti paralleli alla costa sono efficienti, anche grazie all'orografia del terreno pressoché pianeggiante, mentre quelli perpendicolari ed in particolare quelli che collegano Giovinazzo a Bitonto e Terlizzi sono più scarsi. La cittadinanza è servita dalla linea ferroviaria Adriatica per la quale sono previsti interventi di potenziamento.



## 2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)

### 2.4.1 Unità locali attive

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Unità locali attive agricoltura, caccia, silvicoltura (n.ro)	Unità locali attive attività manifatturiere (n.ro)	Unità locali attive attività commercio ingrosso e dettaglio (n.ro)	Unità locali attive alberghi e ristoranti (n.ro)	
					Anno	2007	2007	2007	2007
					Fonte	PSR Puglia 2007-2013	IPRES	IPRES	IPRES
1	72043	BA	Terlizzi	C	795	232	774	77	
2	72022	BA	Giovinazzo	B	292	166	436	107	
3	72011	BA	Bitonto	C	1.138	674	1.451	109	
<b>TOTALE</b>					<b>2.225</b>	<b>1.072</b>	<b>2.661</b>	<b>293</b>	
<b>TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA</b>					<b>98.908</b>	<b>41.026</b>	<b>121.929</b>	<b>16.070</b>	
<b>TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA</b>					<b>92.958</b>	<b>34.001</b>	<b>93.172</b>	<b>12.769</b>	

In questa sezione si approfondiscono gli aspetti riguardanti le unità produttive e il reddito prodotto nell'area compresa nel PSL Fior d'Olivi. Dall'analisi dei dati si evince con chiarezza l'alto livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area.

I dati elaborati dall'istituto IPRES nel 2007 evidenziano la consistenza delle unità locali attive localizzate nei vari comuni pugliesi. In particolare nella tabella sono stati riportati i dati relativi alle unità locali attive del settore agricoltura - sezione agricoltura, caccia e silvicoltura, le unità locali attive del settore "Industrie" - sezione attività manifatturiere, le unità locali attive del settore "Commercio" e le unità locali attive del settore "Altri servizi" - sezione Alberghi e ristoranti.

In base ai dati IPRES 2006, nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi operano 2.225 unità locali nel settore agricoltura, caccia e silvicoltura, poco più del 2% del totale regionale, 1.072 unità locali nel settore manifatturiero (3,2% del totale regionale), 2.661 unità locali nel settore commercio ingrosso e dettaglio (2,9% del totale regionale) e 293 unità locali tra alberghi e ristoranti (2,3% del totale regionale). In tutti i casi per totale regionale si intende il dato privo dei capoluoghi di provincia.

Nel complesso delle sezioni considerate risultano quindi presenti sul territorio di interesse 6.251 unità locali attive. Il 35,6% di queste riguardano imprese, filiali, magazzini, negozi, depositi del settore agricolo-forestale, il 42,6% è rappresentato impianti che si occupano di commercio, circa l'17% sono unità locali attive del settore manifatturiero e solo il 2,3% delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast. Se valutiamo il complesso delle unità locali negli stessi settori dell'intera Puglia si può notare che in Puglia in generale c'è una maggiore quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale (circa il 40% del totale), al contrario è un po' più debole il settore del commercio che si attesta intorno al 40% di impianti, e il settore manifatturiero con il 14,6% di unità locali attive sul totale considerato. Pressoché simile a quello dell'area PSL Fior d'Olivi è il settore turistico, che consta di 12.769 esercizi, pari al 5,4% del totale. Dai dati emerge come l'agricoltura nel territorio interessato dal PSL Fior d'Olivi, nonostante la crisi del settore riconducibile alla bassa redditività, più per problemi di carattere commerciale che per le caratteristiche geo morfologiche, occupi un ruolo



significativo per l'economia dello stesso e rappresenta un'importante fonte di ricchezza e sviluppo. Si riscontra contemporaneamente anche un'importanza considerevole del settore relativo al commercio.

**Se si relaziona il numero totale di unità locali attive** considerate **con la popolazione totale residente nei comuni dell'area di interesse**, secondo i dati ISTAT 2006, si ottiene un valore pari a **5,99%**, leggermente inferiore rispetto al dato regionale (n° unità locali attive/popolazione residente nella regione Puglia, privo dei capoluoghi di provincia = 7,25%).

Esaminando le condizioni dei singoli comuni facenti parte dell'area del PSL Fior d'Olivì, raffrontando il numero totale di unità locali attive considerate con la popolazione residente, si evince che il comune con una maggiore densità di impianti produttivi è Terlizzi con il 6,8% di imprese attive sul totale della popolazione, quello meno "sviluppato" risulta essere Giovinazzo con il 4,8% di unità locali attive. In generale si registra una notevole omogeneità del dato. Il comune che presenta la maggior quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale risulta Terlizzi con circa il 42,3% del campione di unità locali considerato. Gli altri dati ottenuti sono in media simili ai dati generali visti prima. Va evidenziata l'elevata quota di unità locali attive nel settore del commercio per il comune di Giovinazzo, il 43,6% del totale tra quelle considerate.



## 2.4.2 Il settore agricolo

Un'elevata quota del territorio in oggetto è destinata all'utilizzo agricolo. In particolare emerge il ruolo prevalente delle colture tradizionali dell'olivo e della vite da vino che insieme occupano la quasi totalità della superficie agricola utilizzata. Molto importante anche la mandorlicoltura. Le colture ortive, foraggere e le restanti fruttifere rappresentano attività molto meno significative. Inoltre va registrata l'importanza del settore florovivaistico, che è particolarmente forte nella città di Terlizzi.

### Dati su Numero Aziende Agricole, Superficie Agricola Totale (S.A.T.) e Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.).

	Aziende Agricole	Superficie agricola totale (S.A.T) in ha	Superficie Agricola Utilizzata(S.A.U.) in ha
Anno	2000	2000	2000
Bitonto	5.500	12.967	12.593
Terlizzi	3.967	4.272	4.237
Giovinazzo	3.417	3.615	3.597
Totale Area PSL	12.884	20.854	20.427
Totale Regione Puglia	352.510	1.379.278	1.249.645

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, aggiornati a giugno 2005

Secondo i dati a cadenza decennale di provenienza censuaria elaborati dall'ISTAT nel 2000, aggiornati al 2005, le aziende agricole nel territorio pugliese si attestano su un valore di poco superiore alle 352.000 unità, in leggero aumento (1%) rispetto a dieci anni prima. Di contro la Superficie Agricola Utilizzata SAU registra un decremento ed oggi è di circa 1.250.000 ettari, il 21,2% della SAU di tutto il Sud. La superficie agricola totale (SAT) regionale, è quasi tutta coltivata: infatti la SAU pugliese è pari al 91% dell'intera SAT regionale.

In base ai dati del Censimento dell'agricoltura del 2000, nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi operano 12.884 aziende agricole (il 3,7% del totale regionale) su una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di 20.427 ettari (ha), pari al 98% della S.A.T. del territorio. **In media la superficie aziendale di ogni singola azienda dell'area è di 1,59 ettari**, all'incirca la metà rispetto alla media delle imprese a livello regionale che si attesta intorno ai 3,55 ettari. Il dato si mostra abbastanza omogeneo fra i vari comuni dell'area e mette in evidenza la presenza di accentuati fenomeni di polverizzazione aziendale.

Dei 3 comuni dell'area, quello che manifesta la quota percentuale più elevata di imprese agricole è Bitonto con il 42,7% del totale, seguito da Terlizzi (30,8%) e infine Giovinazzo (26,5%). Se si considera il numero di aziende agricole presenti raffrontato alla popolazione residente in ogni comune dell'area, si evince che quello che presenta il rapporto più elevato è il comune di Giovinazzo (16,4%), seguito immediatamente da Terlizzi (14,4%), mentre Bitonto è più staccato (9,8%). In tutti e tre i comuni dell'area il numero di aziende agricole rapportate alla popolazione è più elevato del rapporto a livello regionale (8,7%). Questo conferma che l'area del PSL Fior d'Olivi ha una significativa vocazione agricola.

Un quadro complessivo delle aziende agricole presenti nel territorio e della superficie agricola utilizzata per le coltivazioni di riferimento è riassunto negli schemi seguenti.



Numero aziende agricole area PSL Fior d'Olivi					
	Bitonto	Terlizzi	Giovinazzo	Area PSL	Totale Puglia
<b>Seminativi</b>	<b>156</b>	<b>214</b>	<b>40</b>	<b>410</b>	<b>127.590</b>
Cereali	49	6	1	56	68.051
Ortaggi	110	69	39	218	28.585
<b>Coltivazioni permanenti</b>	<b>5.414</b>	<b>3.880</b>	<b>3.408</b>	<b>12.702</b>	<b>310.607</b>
Vite	553	377	4	934	83.518
Olivo	5.131	3.742	3.386	12.259	269.628
Agumi	9	10	19	38	8.199
Fruttiferi	923	620	66	1.609	62.545

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornati a giugno 2005

Superficie Agricola Utilizzata dalle aziende agricole area PSL Fior d'Olivi in ha					
	Bitonto	Terlizzi	Giovinazzo	Area PSL	Totale Puglia
<b>Seminativi</b>	<b>648,90</b>	<b>223,57</b>	<b>29,23</b>	<b>901,70</b>	<b>652.693,74</b>
Cereali	368,11	44,22	0,44	412,77	464.338,59
Ortaggi	250,32	34,89	19,73	304,94	43.955,55
<b>Coltivazioni permanenti</b>	<b>10.919,03</b>	<b>4.005,89</b>	<b>3.566,43</b>	<b>18.491,35</b>	<b>506.862,98</b>
Vite	617,45	229,32	2,25	849,02	111.290,21
Olivo	9.088,34	3.461,30	3.513,10	16.062,74	339.867,55
Agumi	29,37	2,03	3,43	34,83	9.092,35
Fruttiferi	1.142,78	304,73	21,31	1.468,82	44.977,53
<b>Prati permanenti e pascoli</b>	<b>1023,56</b>	<b>5,06</b>	<b>0</b>	<b>1.028,62</b>	<b>90.088,20</b>

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornato a giugno 2005

Come appare evidente dai dati sopra esposti, le produzioni agricole sono incentrate quasi esclusivamente sulle colture permanenti che includono il 96,9% delle imprese agricole del territorio e occupano il 95,3% della S.A.U.

Tra le colture permanenti le specie dominanti sono costituite dall'olivo principalmente e poi dalla vite. Un ruolo abbastanza rilevante è occupato anche dalla mandorlicoltura.

Entrando nel dettaglio **l'olivicoltura**, con oltre 12 mila aziende che lavorano e coltivano più di 16 mila ettari di territorio, rappresenta di gran lunga la coltivazione più importante, e occupa circa l'83% della S.A.U. dell'intera area interessata dal PSL Fior d'Olivi, molto di più rispetto al dato regionale (36%). Questo dimostra che nell'area di interesse l'olivicoltura occupa un ruolo decisivo e rappresenta una fondamentale risorsa in termini economici non solo per quanto riguarda la produzione agricola ma anche complementariamente per le attività terziarie legate al turismo (piantagioni secolari che rappresentano risorse paesaggistiche e naturalistiche). Rapportando il numero di imprese agricole che lavorano nel settore oleario e la S.A.U. per la coltivazione degli olivi, risulta che in media la dimensione della aziende olearie dell'area è 1,30 ettari, in linea con la media regionale e in coerenza con quanto affermato precedentemente sulle imprese agricole in generale. L'olivicoltura quindi subisce il problema della scarsa dimensione delle imprese e della polverizzazione delle produzioni. Tale polverizzazione è confermata dall'amplessima quantità di cultivar di olivo coltivate nel nostro territorio, molte delle quali si collocano in territori circoscritti a zone di piccolissime dimensioni. Nell'area interessata dal PSL Fior d'olivi gli ecotipi più diffusi sono l'oliva Coratina (59%), l'oliva Cima di Bitonto (17%) e l'oliva Ogliarola Barese (11,5%).

Inoltre l'olivicoltura è prevalentemente di tipo tradizionale anche se negli ultimi anni si è affermato il sistema di coltivazione intensivo con l'utilizzo di varietà più produttive in irriguo, alle quali si può adattare la raccolta meccanizzata. Nonostante la notevole produzione di olio di oliva, solo una piccola parte viene commercializzata come prodotto confezionato, mentre il resto viene venduto sfuso senza alcuna valorizzazione. Segue un dettaglio delle principali caratteristiche degli ecotipi più diffusi nella zona del PSL Fior d'Olivi

CULTIVAR AUTOCTONE AREA PSL FIOR D'OLIVI		
PROVINCIA	CULTIVAR	ZONE DI COLTIVAZIONE
BARI	NOLCA	NORD BARESE
	CORATINA	INTERA PROVINCIA
	OGLIAROLA BARESE O PAESANA	LITORALE ADRIATICO
	CIMA DI BITONTO	BITONTO, TERLIZZI
	OLIVA DOLCE	
	PASOLA	
	PIZZUTA	
	S.AGOSTINO	
	TERMITE DI BITETTO	BITETTO, BITONTO, TERLIZZI

Fonte: Nostra elaborazione da Agrisole

La varietà **Coratina**, detta anche Racioppa di Corato, è presente nell'intera regione su oltre 70 mila ettari di territorio, concentrati soprattutto nelle province di Bari e Foggia. La Coratina si presenta come pianta autoctona, con portamento espanso, chioma folta, caratterizzata da vigoria media ed elevata e costante produttività.



**L'albero** raggiunge uno sviluppo medio, con branche assurgenti aventi rami fruttiferi sottili, foglie a forma lanceolata di media dimensione, di colorazione verde chiaro sulla pagina superiore e grigio chiaro in quella inferiore. L'infiorescenza è allungata e ramificata con una media di 20 fiori ed è caratterizzata da un'elevata allegazione. La pianta si dimostra resistente alle basse temperature e all'attacco di numerosi agenti patogeni (Tignola, Rogna, Cicloconio, Verticilloso); nei confronti della mosca invece evidenzia una certa sensibilità.

**Le drupe** hanno peso elevato (oltre 4g), forma ellittica, leggermente asimmetrica, con diametro massimo posto apicalmente, di colore variabile dal verde al rosso vinoso al violaceo nero nell'apice, con epicarpo pruinoso, che presenta numerose lenticelle piccole.

L'endocarpo ha peso elevato, forma ellittica, leggermente asimmetrico, estremità appuntite e superficie rugosa. L'oliva, che generalmente viene raccolta a mano o con macchine, è caratterizzata da una resa in olio assai elevata (25%). L'olio che si produce dalle coratine ha un colore giallo-verdognolo, con sapore dominato dall'amaro, accompagnato da un buon piccante con leggero sapore di foglia e carciofo.

La varietà di oliva **Cima di Bitonto**, comunemente conosciuta anche con il nome di Oglierola Barese, è coltivata su oltre 30 mila ettari di territorio, principalmente del territorio del centro e sud ovest barese. **L'albero** possiede un portamento espanso, una chioma mediamente folta,

caratterizzata da vigoria e produttività media. Le piante di questa varietà sono generalmente secolari e hanno una spiccata tendenza all'alternanza di produzione, i suoi rami sono lunghi e penduli, le sue foglie hanno forma ellittico-lanceolata. Inoltre non necessitano della presenza di impollinatori perché sono autofertili, sono dotate di buona resistenza al cicloconio mentre sono sensibili sia alle basse temperature, sia agli attacchi della mosca e della rogna. **Le drupe** hanno una dimensione medio piccola e un peso che si attesta intorno ai 2 g, la loro forma è ellittica, leggermente asimmetrica e il colore diventa violaceo



nero, con epicarpo pruinoso al momento della maturazione, che di solito si verifica a partire dalla metà di ottobre fino alla fine di novembre. L'oliva, che generalmente viene raccolta a mano o con l'ausilio di pettini meccanici, è caratterizzata da una resa in olio elevata (20-25%). L'olio che si produce dalla cima di Bitonto ha un colore giallo dorato, con sapore dolce e delicato e un profumo fragrante e leggermente fruttato. In condizioni di normalità si riscontrano in questa tipologia di olio valori bassissimi di acidità (massimo 0,21%).

La **Termite di Bitetto** è un'oliva da mensa diffusa nel territorio barese, in particolare nel comune di Bitetto da cui prende origine il suo nome. **L'albero** ha una vigoria medio-bassa, una chioma espansa dalla densità medio-fitta. I suoi rami fruttiferi hanno portamento variabile tendente



all'assurgente con presenza di rami anticipati medio-alta. Le sue foglie hanno forma ellittica, di media lunghezza, dal colore verde chiaro nella pagina superiore. Le mignole hanno una struttura compatta e presentano mediamente 14 fiori. La pianta è autosterile e trova giovamento dalla presenza della varietà coratina come impollinatore. Risulta sensibile alle basse temperature e al cicloconio, alla rogna, alla mosca. **Le drupe** sono grosse, con peso medio di oltre 4 g, hanno forma sferica e sono leggermente asimmetriche. L'epicarpo ha peso alto, forma ovoidale e asimmetrica, estremità arrotondate e superficie rugosa. Il rapporto polpa/nocciolo è elevato (mediamente 7,5). La pianta entra in produzione tardivamente, non prima del 5°anno di età.

Per quanto concerne le produzioni olearie, nel territorio di interesse viene realizzato l'olio a Denominazione di Origine Protetta **Terra di Bari**: Prodotto in numerosi comuni della provincia di Bari, questo extravergine DOP può essere accompagnato da tre menzioni geografiche aggiuntive: "Castel del Monte", "Bitonto", "Murgia dei trulli e delle Grotte". Ha ottenuto il riconoscimento di marchio DOP con Regolamento CE n. 2325/97 pubblicato inGUCE L.322/97 del 25/11/1997.

Il "Castel del Monte" si ricava soprattutto dalla varietà Coratina. Ha colore verde, con riflessi gialli, odore di fruttato intenso e sapore fruttato, con sensazione media di amaro e piccante. Il "Bitonto" ha colore verde-giallo, odore di fruttato medio, sapore fruttato con sensazioni di erbe fresche e un sentore leggero di amaro e piccante; è ottenuto utilizzando prevalentemente olive di varietà Cima di Bitonto o Ogliarola Barese e Coratina. Il "Murgia dei Trulli e delle Grotte", ottenuto da oliveti con almeno il 50% di piante della varietà Cima di Mola, ha infine un colore giallo oro con riflessi verdi, un odore di fruttato leggero, un sapore fruttato con sensazione di mandorle fresche e un leggero sentore di amaro e piccante. L'acidità massima è pari a 0,60%. Le olive devono essere raccolte entro il 30 gennaio e molite entro 48 ore. Di queste tre tipologie differenti nelle quali si scinde la tipologia "Terra di Bari Dop", quella che è presente e prodotta in tutti i 9 comuni della del PSL Fior d'olivi, così come da disciplinare, è il "Bitonto".

Per l'area interessata dal PSL Fior d'Olivi una certa rilevanza la possiede anche il **settore vitivinicolo** che è rappresentato da un considerevole numero di imprese, il 7,1% delle aziende agricole totali. Ad oggi secondo dati pubblicati dalla Regione Puglia la produzione di vini DOC, DOCG e IGT nell'intera regione è pari a poco più di 2 milioni di ettolitri, che rappresentano il 28,2% della produzione regionale e il 7,3% della produzione nazionale di vino che ha riconosciuto i succitati riconoscimenti. I vitigni più coltivati sono soprattutto a bocca nera (il 70% della produzione totale), quelli a bocca bianca sono presenti principalmente nella valle d'itria. Il settore ampelografico regionale annovera 17 varietà tipicamente pugliesi, quelle riscontrabili nell'area del PSL Fior d'Olivi sono riassunte nello schema sottostante. Va precisato però che nessuna di queste varietà è specificamente e esclusivamente coltivata nel territorio considerato.

VITIGNI AUTOCTONI PRESENTI NELL'AREA PSL FIOR D'OLIVI	
VITIGNO	ZONE DI COLTIVAZIONE
Malvasia bianca	Tutta la Puglia
Moscato	Tutta la Puglia
Pampanuto	Nord Barese e in generale provincia di Bari
Primitivo	Province di Taranto e Bari
Uva di Troia	Province di Foggia e Bari

Fonte: Agrisole

La presenza della vite nell'area è indirizzata maggiormente verso la produzione di uva da vino. La produzione di uva da tavola, maggiormente concentrata nel comune di Terlizzi, rappresenta infatti circa il 12,5% del totale coltivato. Per quanto concerne invece la produzione di uva da vino, le produzioni più importanti sono localizzate nel comune di Bitonto che rappresenta circa l'82% del totale della superficie coltivata ad uva da vino

Nella tabella seguente è riassunta la suddivisione della superficie agricola destinata alla vitivinicoltura in funzione della tipologia di vitigno coltivato. Da questa è facilmente riscontrabile che:

- a) Circa il 12,5% della totalità della superficie dei vigneti del territorio sono destinati alla produzione di uva da tavola;
- b) Poco più del 53% della superficie coltivata a vitigno è orientata alla produzione di vini DOC.

Dal raffronto con i dati regionali emerge che la superficie destinata alla produzione di uva per vini di qualità nel territorio interessato dal PSL è di molto maggiore rispetto al dato regionale (11,7%), mentre, per quanto concerne la produzione di uva da tavola, si evidenzia un buon sviluppo dell'area verso questo settore, ma comunque inferiore rispetto al dato regionale (23,1%). Tra le produzioni di qualità si evidenzia che l'unica DOC prodotta nel territorio del PSL Fior d'Olivi è "Castel del Monte", che di seguito è descritta.

Comuni area PSL	Uva da tavola	Uva per la produzione di vini DOC	Uva per la produzione di altri vini	Totale superficie vigneti per uva da vino
Bitonto	7	362	249	611
Terlizzi	99	32	99	131
Giovinazzo	0	0	2	2
Totale Area PSL	106	394	350	744
<b>Totale Regione Puglia</b>	<b>25.475</b>	<b>75.041</b>	<b>9.918</b>	<b>84.959</b>

Fonte. Nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005. I valori sono espressi in ettari

### Castel del Monte DOC

La Doc Castel del Monte deve il suo nome all'area di provenienza comune al celebre monumento. Sulle alture delle Murge, vicino Andria, si erge il castello che Federico II fece costruire su progetto personale: a pianta ottagonale, con otto torri a loro volta di forma ottagonale che chiudono un cortile interno. Tra le diverse interpretazioni attribuite alla insolita pianta del castello, la più ricorrente vede nella costruzione l'emblema della potenza e della sapienza su cui si basava il potere di Federico II. Le distese di vigneti che caratterizzano e circondano Castel del Monte godono di condizioni climatiche favorevoli che influiscono positivamente la coltura dei vitigni. A partire da 300 metri sul livello del mare, infatti, piante di Uva di Troia, Pampanuto e Bombino nero ricoprono le colline della zona e concorrono alla produzione delle tre tipologie di Castel del Monte Doc: Rosso, Bianco e Rosato.

Il Castel del Monte Doc, grazie alle sue diverse tipologie, è un vino molto versatile che può essere consumato in differenti modi e occasioni. Il Castel del Monte Doc Rosso Riserva, ad esempio, è un vino da tavola che va abbinato a preparazioni strutturate come castrato arrosto e pollame nobile al forno, carni rosse brasate, formaggi saporiti a pasta dura; va servito a una temperatura di 16-18°C in calici per vini rossi di gran corpo tannici. Nella versione Bianco va abbinato ad antipasti magri, primi piatti con sughi leggeri o a base di pesce, seppie e polpi in tegame, frittate e latticini freschi; va servito in calici svasati, che permettono la concentrazione dei profumi e convogliano gli aromi ai lati della lingua, a una temperatura tra i 10 e i 12 gradi. Il Rosato, invece, va degustato con salumi

piccanti, primi piatti con sughi di carne, carne di maiale o agnello e formaggi ovini stagionati e viene valorizzato se servito in calice ampio e aperto.

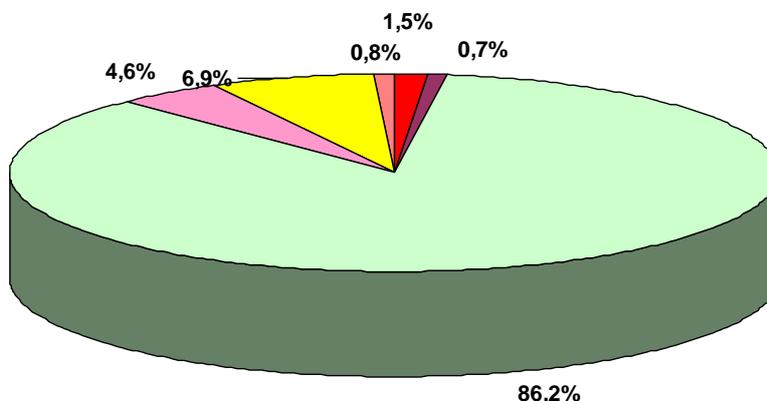
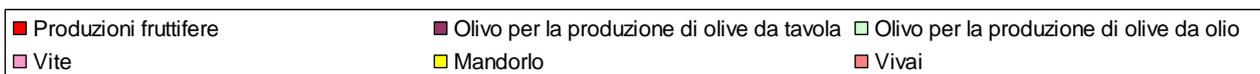
Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende il territorio comunale di Minervino Murge e in parte i territori comunali di Andria, Corato, Trani, Ruvo, Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle e Toritto e completamente l'isola amministrativa D'Ameli del comune di Binetto. Questa tipologia di vino ha ottenuto il riconoscimento del marchio con Decreto Ministeriale del 14 marzo 1997.

Per quanto concerne **il resto delle produzioni agricole**, ai seminativi l'area destina il 4,6% della S.A.U. Di questa il 45,8% è utilizzata per la coltivazione dei cereali, il 33,8% è destinata alle coltivazioni ortive.

I grafici di seguito riportati indicano la suddivisione delle produzioni agricole nel territorio dell'area del PSL. Il grafico a torta evidenzia la destinazione ad oliveto di circa il 82,6% della superficie agricoltura utilizzata per le coltivazioni permanenti. Ai vigneti viene destinato il 4,6% della superficie. Tra le produzioni fruttifere presenti sul territorio quella nettamente prevalente e più significativa è la mandorlicoltura, che costituisce circa il 7% delle superfici, e con oltre 1.200 ettari di terreno coltivato rappresenta la seconda produzione arborea della zona.

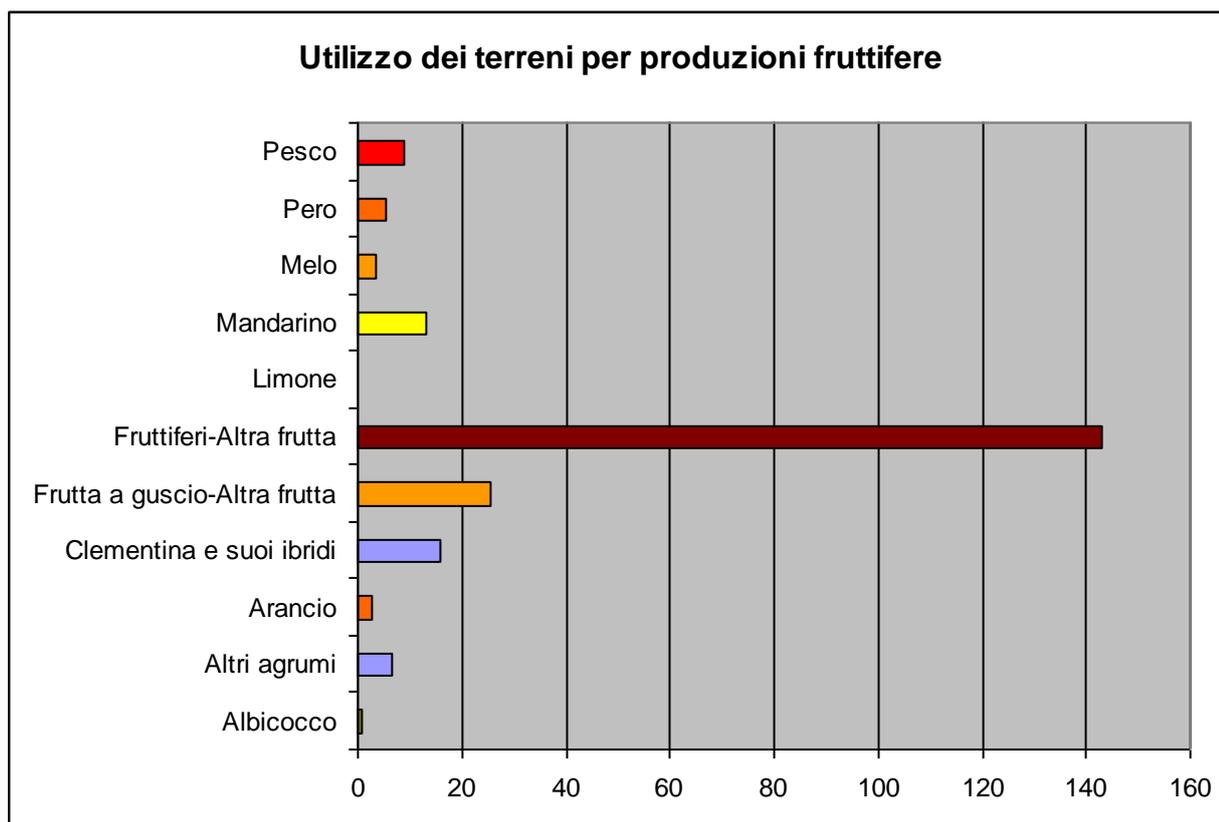
<b>Area PSL Fior d'Olivi</b>	
<b>Utilizzazione Terreno</b>	<b>Coltivazione Principale</b>
Albicocco	0,64
Altri agrumi	6,40
Arancio	2,73
Clementina e suoi ibridi	15,83
Frutta a guscio-Altra frutta	28,58
Frutta fresca origine sub tropicale-actinidia (kiwi)	1,03
Fruttiferi-Altra frutta	142,94
Limone	0,13
Mandarino	13,3
Mandorlo	1.277,94
Melo	3,60
Olivo per la produzione di olive-Da tavola	121,06
Olivo per la produzione di olive-Per olio	15.941,68
Pero	5,48
Pesco	8,86
Vite	849,02
Vivai	151,14
<b>Totale coltivazioni permanenti</b>	<b>18.491,35</b>
Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 - Istat	
* Le misure delle Superfici sono espresse in Ettari	

**Utilizzo agricolo del territorio**



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005

**Utilizzo dei terreni per produzioni fruttifere**



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005

Nell’ambito del settore agricolo, un certo rilievo, sia pure concentrato nella sola località di Terlizzi, lo possiede anche il **settore florovivaistico**: con oltre 400 imprese che lavorano nella floricoltura e nel vivaismo e oltre 150 ettari di terreno destinati a queste produzioni, Terlizzi rappresenta la più importante realtà della Regione Puglia nel settore, tanto da essere appunto denominata “città dei fiori”. Le principali tipologie produttive del settore florovivaistico del territorio sono:

- ✦ I fiori recisi, tra i quali in particolare vanno menzionati garofano, rosa, gerbera, crisantemo, lillium e fresie;
- ✦ Le piante in vaso, come ad esempio la viola, la petunia, la celosia e il geranio;

- ✦ Le foglie, fronde verdi e fiorite (aralia, monstera, asparagus e asparagus plumosus, aspidria e gysophila);
- ✦ Le piante ornamentali mediterranee da esterno (olea europea, Phoenix canariensis, cycas, cocus, whashingtonia, beucarnea recurvata).

Complessivamente in Puglia le aziende pugliesi del settore florovivaistico sono circa un migliaio, con circa 5.000 addetti e un fatturato complessivo di 150 milioni di euro. Il fatto che ben 400 imprese siano presenti nel solo territorio del GAL Fior d'Olivi (e in particolare a Terlizzi) ci fa dire che l'area del PSL Fior d'Olivi rappresenta all'incirca il **40% delle imprese che lavorano nel settore florovivaistico dell'intera Regione Puglia**.

Concludiamo l'analisi del settore agricolo con uno sguardo alla tipologia dei lavoratori del settore. Il quadro della **forza lavoro** impiegata in agricoltura appare ancora caratterizzato in larghissima prevalenza dalla manodopera familiare. Il dato relativo al numero di lavoratori extra aziendale è pari al 28,2% del numero di lavoratori complessivi.

Area PSL	Numero Lavoratori	Nr Lavoratori Attiv Extra Aziendale	Lavoratori settore agricolo maschi	Lavoratori settore agricolo femmine
Bitonto	12.361	4.224	7.233	5.128
Terlizzi	8.596	1.767	4.753	3.843
Giovinazzo	6.600	1.796	4.010	2.590
Totale	27.557	7.787	15.996	11.561

Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

Per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 42% della forza lavoro complessiva.

Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Fior d'Olivi vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL, con un picco di presenze femminili nella città di Terlizzi (44,7%), mentre il valore più basso si riscontra nella città di Giovinazzo (39,2%).

LAVORATORI SETTORE AGRICOLO IN FUNZIONE DELL'ETA'							
Area PSL	under 20	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	over 65
Bitonto	1.143	1.261	1.702	2.016	2.231	1.173	2.085
Terlizzi	794	932	892	1.364	1.731	794	2.075
Giovinazzo	490	540	701	1.038	1.511	703	1.612
<b>Totale Area PSL</b>	<b>2.427</b>	<b>2.733</b>	<b>3.295</b>	<b>4.418</b>	<b>5.473</b>	<b>2.670</b>	<b>5.772</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

La tabella sovrastante mostra il numero di lavoratori del settore agricolo relazionato all'età degli stessi. I dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 20,9% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e, circa il 51,5% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

## 2.4.2 Il settore industriale e manifatturiero

Il tessuto industriale presente nell'area del PSL Fior d'Oivi è ricco di importanti realtà industriali, in linea con quanto già precedentemente verificato a riguardo del valore aggiunto prodotto dal settore industriale (vedasi paragrafo 2.1) che è pari al 26,3% del totale, superiore sia rispetto a quello della provincia di Bari, della quale fanno parte tutti e 3 i comuni del territorio di interesse, che si ferma ad un valore di poco superiore al 24% del totale, sia nei confronti dell'intera regione, dove la quota del valore aggiunto del settore industriale si attesta al 23,5%. Tuttavia il tessuto industriale nei tre comuni dell'area è notevolmente diversificato e va affrontato separatamente, come di seguito elencato.

**TERLIZZI:** Terlizzi è stata denominata la città dei fiori, considerata l'importanza dell'attività florovivaistica per l'economia della città. L'economia della città è caratterizzata, appunto, dallo sviluppo, iniziato negli anni cinquanta, della floricoltura (rinomata la produzione di garofani, rose, tulipani, anemoni e dalie), con circa 400 aziende del territorio. Ad essa si affiancano le tradizionali coltivazioni di olivo, vite, mandorli e cereali. Ci sono industrie tessili, dei materiali da costruzione e di trasformazione dei prodotti agricoli (oleifici, aziende enologiche e molitorie). Attivo l'artigianato, con produzione di ceramiche e terracotte. Il tessuto industriale, sebbene molto sviluppato, manca di imprese di un certo spessore, quella maggiormente di rilievo è il Laterificio Pugliese SpA, con il quale è in atto una attività di concertazione per la delocalizzazione dell'impianto oggi localizzato nel nucleo artigianale.

**BITONTO:** L'economia della città di Bitonto si basa, come abbiamo già visto, fortemente sull'agricoltura e sull'olivicoltura in particolare, tanto da essere definita "città dell'olio". Tuttavia la città possiede una zona industriale di tutto rispetto con insediamenti siderurgici, di lavorazione di pelli, per la produzione di ceramica, lavorazione di conglomerati bituminosi, lavorazione di pneumatici, lavorazione di vinacce e frantoi, calce viva, scatolifici, gomma soffice, prefabbricati, falegnameria industriale.

L'attività artigianale e della piccola industria mette sul mercato nazionale e internazionale soprattutto i prodotti della confezione, dell'abbigliamento e della meccanica leggera: l'indotto conta oltre 1200 aziende con circa 13 000 addetti. È anche prevista la costruzione, sulla direttrice Bitonto-Giovinazzo, di insediamenti industriali dotati delle più moderne infrastrutture e reti, ecologicamente attrezzate, in grado di attrarre insediamenti di aziende che producono beni e servizi ad alto contenuto tecnologico.

**GIOVINAZZO:** Rispetto agli altri due comuni, Giovinazzo è industrialmente meno sviluppata. Si segnala la presenza di un sistema di micro imprese dell'indotto dell'edilizia che lamentano la carenza di spazi e servizi. Dai dati a disposizione emerge come la vocazione del territorio è il terziario, non essendo presenti significative realtà industriali.

Nella tabella seguente vengono messi in evidenza gli addetti alle dipendenze dei vari settori economici nell'area del PSL Fior d'Oivi.

Addetti alle dipendenze per settore di attività economica. Anno 2007								
N.	Comuni	Agricoltura	Industrie	Manifatturiero	Commercio	Altri servizi	Imprese non classificate	T o t a l e
1	Bitonto	280	796	1.741	1.524	822	119	5.282
2	Terlizzi	249	215	520	656	199	43	1.882
3	Giovinazzo	130	281	430	398	233	30	1.502
	<b>TOTALE AREA PSL</b>	<b>659</b>	<b>1.292</b>	<b>2.691</b>	<b>2.578</b>	<b>1.254</b>	<b>192</b>	<b>8.666</b>
	<b>TOTALE REGIONE</b>	<b>48.848</b>	<b>53.865</b>	<b>107.675</b>	<b>330.675</b>	<b>252.198</b>	<b>12.083</b>	<b>697.669</b>

Fonte: Dati Annuario IPRES;2008

Dall'analisi dei dati sopraesposti emerge che gli **addetti alle dipendenze del settore industriale** nei comuni dell'area di interesse sono all'incirca il **15%** del totale, di questi il 61,6% appartengono al solo comune di Bitonto. I dati IPRES del 2008 relativi all'intera Regione Puglia evidenziano una percentuale di addetti alle dipendenze del settore industriale pari al 7,7% del totale, la metà rispetto al dato dell'area. Questo consistente numero di dipendenti del settore è in linea con quanto affermato precedente e conferma la congruità delle fonti a disposizione.

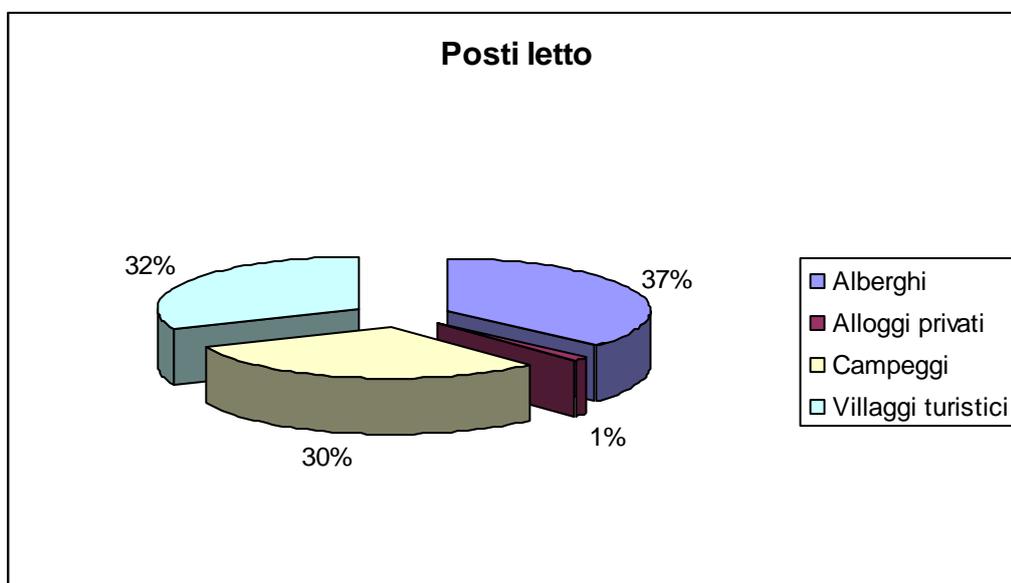
Consistente è anche il dato degli addetti del **settore manifatturiero**: nell'area del PSL Fior d'Olivi infatti, secondo i dati Ipres 2008, risultano essere presenti 2.691 addetti nel settore, pari al 31% del totale. Un dato piuttosto consistente se raffrontato con il dato regionale, che parla invece di 107.675 addetti, pari a circa il 15% del totale della forza lavoro dipendente. In pratica risulta che il settore manifatturiero ha uno sviluppo pressoché doppio rispetto al dato regionale.

Il settore manifatturiero dunque è uno dei punti di forza nella produzione di ricchezza per il territorio del GAL Fior d'Olivi. In particolare sono presenti numerose realtà inerenti il comparto del tessile e dell'abbigliamento, che concentrano il 14,65 di tutte le specializzazioni riscontrate, le industrie di lavorazione del legno e della lavorazione di minerali non metalliferi. Tuttavia non v'è dubbio che nel territorio di interesse la branca del manifatturiero che è maggiormente sviluppata e che traina l'economia del settore è la **lavorazione delle terrecotte**, e come per il florovivaismo, anche in questo caso il comune dell'area che detiene la più importante tradizione in tal senso e che è riuscita ad industrializzare l'attività è Terlizzi. In particolare la lavorazione maggiormente diffusa è legata alla cernice su terracotta ad impasto scuro, per la creazione di numerosi oggetti, dalla tavola al giardino, di un tipico colore base bianco tendente al giallo con caratteristiche scolature di colore, sgocciolature e striature tipiche ed esclusive della ceramica del territorio, oppure a macchia verde ramino sfumate che sembrano pampini di vite al vento, o anche a picchettature bianche con effetto mormorato. Si tratta di pitali, cammanti, limmi, trufuli, ciarle, sruli, cucchi, cantarieddi, lucerne, fiasche, quartaroli, vummili, capasoni. Questi ultimi in particolare sono il vero simbolo della ceramica pugliese: capaci di contenere più di un quintale di vino (o altro liquido), di colore giallo caramellato o verde smeraldo inteso, con decorazione a rilievo. Date le enormi dimensioni, i capasoni erano il simbolo dell'abbondanza. E proprio per le loro grandi dimensioni oggi non sono più realizzati, oltre che per mancanza di manodopera in grado di realizzarli e per l'esaurimento della loro funzione. Al contrario al giorno d'oggi piuttosto diffusa è la creazione di maioliche e pentolame da fuoco, destinato soprattutto per le cotture in forno a legna.

## 2.5 Il turismo e la ricettività

Secondo i dati IPRES del 2008, l’area di interesse presenta un numero globale di posti letto turistici pari a 2.298 unità, ovvero lo 0,01% del totale dei posti letto presenti nell’intera regione Puglia. Il 37% è costituito da posti letto negli esercizi alberghieri, solo l’1% consiste in posti letto in alloggi privati, gli agriturismi sono completamente assenti, vista la litoraneità di parte dell’area d’interesse una grossa fetta di posti letto è dei campeggi con il 30% e di un villaggio turistico che con 700 posti letto costituisce il 32% della ricettività totale dell’area Fior d’Oivi; è necessario evidenziare che sia i campeggi che il villaggio turistico sono presenti unicamente nel territorio del comune di Giovinazzo.

Se consideriamo la superficie totale dell’area del PSL Fior d’Oivi (283,82 kmq) è possibile calcolare che i 2.298 posti letto alberghieri, all’aria aperta e di alloggio privato presenti si distribuiscono sul territorio con una densità di meno di n° 1 posti letto per kmq., dato largamente inferiore alla media regionale che comunque è anch’essa assai bassa (4,5 posti per kmq).



Fonte: elaborazione su dati IPRES 2009

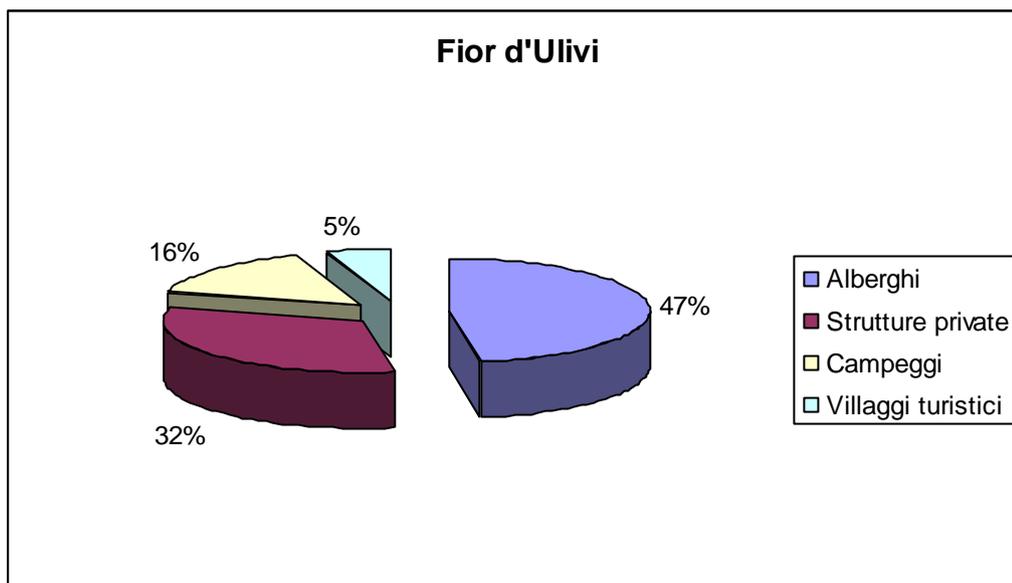
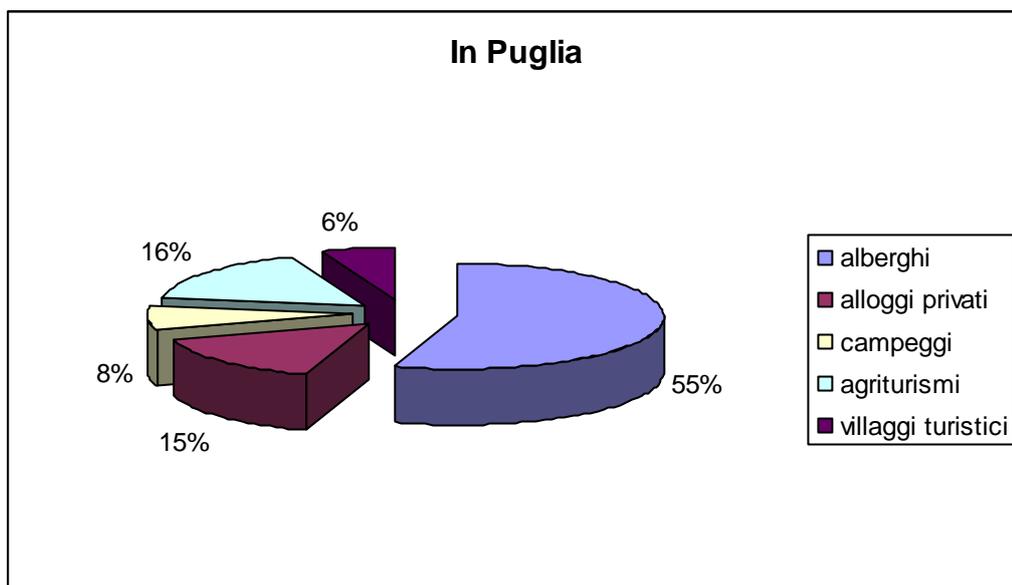
L'analisi dell'offerta turistica riguarda sia le strutture alberghiere in senso classico, sia le cosiddette "attrezzature turistiche complementari" o esercizi complementari. Per esercizi complementari si intendono i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici e le strutture private (affittacamere, bed & breakfast, case per ferie)

Comuni	Alberghi				Esercizi complementari							
					Complessi ricettivi all'aria aperta		Strutture agrituristiche		Strutture private		Totale	
	Esercizi	Letti	Camere	Servizi	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
<b>Bitonto</b>	3	74	45	43					5	19	8	93
<b>Giovinazzo</b>	5	757	288	198	4	1424					9	2.181
<b>Terlizzi</b>	1	16	10	10					1	8	2	24
<b>Area Fior d'Olivi</b>	9	847	343	251	4	1.424	0	0	6	27	19	<b>2.298</b>
<b>Regione Puglia</b>	882	78.699	36.565	35.768	218	103.764	261	6.605	440	19.846	919	<b>130.215</b>

Fonte: Elaborazione su dati IPRES 2009

Dalla tabella precedente si nota come nell'Area Fior d'Olivi la concentrazione più elevata di strutture ricettive si riscontra nel Comune di Giovinazzo; a seguire nei comuni di Bitonto e Terlizzi.

Nei grafici seguenti vengono riportati i valori percentuali di incidenza delle varie tipologie ricettive sul totale all'interno del territorio regionale e dell'Area Fior d'Olivi.



Fonte: elaborazione su dati IPRES 2009

Come possiamo osservare dai grafici, rispetto all'assetto del territorio regionale, l'area Fior d'Olivi presenta una forte incidenza di alberghi nel ventaglio delle diverse tipologie di strutture ricettive con il 47%.

Possiamo inoltre fare una considerazione rispetto all'estensione delle strutture ricettive all'aria aperta che pur costituendo solo il 21% del totale (villaggio turistico + campeggi) offrono più della metà dei posti letto dell'area Fior d'Olivi, tutti tra l'altro concentrati nel comune di Giovinazzo.

<b>Arrivi e presenze nell'anno 2008</b>						
<b>Comuni</b>	<b>Arrivi</b>			<b>Presenze</b>		
	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>	<b>Italiani</b>	<b>Stranieri</b>	<b>Totale</b>
<b>Bitonto</b>	998	206	1.204	2.914	819	<b>3.733</b>
<b>Giovinazzo</b>	20.460	5.952	26.412	79.389	21.814	<b>101.203</b>
<b>Terlizzi</b>	316	38	354	836	134	<b>970</b>
<b>Totale Fior d'Olivi</b>	<b>21.774</b>	<b>6.196</b>	<b>27.970</b>	<b>83.139</b>	<b>22.767</b>	<b>105.906</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>2.276.402</b>	<b>417.479</b>	<b>2.693.881</b>	<b>9.880.693</b>	<b>1.600.910</b>	<b>11.481.603</b>

Fonte: dati IPRES 2009

Nel 2008 gli arrivi di turisti italiani nell'area Fior d'Olivi sono stati 21.774 pari a circa lo 0,04% del totale degli arrivi di italiani nella provincia di Bari. Gli arrivi stranieri invece ammontano a 6.196, pari ugualmente allo 0,04% di arrivi stranieri nella provincia di Bari.

L'informazione e la promozione turistica si avvalgono sul territorio di 3 agenzie pro loco una per ogni comune dell'area d'interesse.

Al momento è attiva una strada dell'olio "Olio extravergine d'oliva Terra d'ulivi" che fra gli altri tocca tutti e tre i comuni di Bitonto, Giovinazzo, Terlizzi e coinvolge 5 fra aziende agricole e frantoi oleari ricadenti unicamente nel territorio di Bitonto.

## 2.6 Il patrimonio rurale

L'area interessata comprende territori comunali nell'area della provincia di Bari caratterizzata da una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale ed architettonico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvergono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nei castelli e palazzi nobiliari, nei centri storici e nel paesaggio extraurbano.

Le principali emergenze culturali del territorio "Fior d'Olivi".

Municipio romano attraversato dalla via Traiana, **Bitonto** fu in origine un centro peucetico che ebbe splendore nel secolo IV a.C. In epoca medievale fu saccheggiata dai Bizantini per poi risorgere nel secolo XI. Città libera fino al 1317, in epoca moderna divenne feudo di diversi signori. Il 26 maggio 1734 fu teatro di un'importante battaglia che mise fine alla dominazione austriaca nel Mezzogiorno.

Il centro storico ha un nucleo medievale a pianta trapezoidale che si affaccia a sud sulla sponda di una lama. In esso trovano felice sistemazione alcune costruzioni rinascimentali e barocche come ad esempio il palazzo Sylos Labini (del '400 con portale gotico – catalano e loggia con bassorilievi rinascimentali), il palazzo Regna e le residenze signorili dei Sylos Calò e Sylos Sersale.

La cattedrale di Bitonto è uno degli esempi più significativi dell'architettura religiosa del medioevo pugliese: costruita ad imitazione del tempio nicolaiano di Bari, è dedicata alla Vergine e a S. Valentino ed è datata tra il 1175 e il 1200. Pregevolissimi all'esterno la facciata con ricco protiro e rosone, e gli esaforati sui fianchi nord e sud dai capitelli a stampella scolpiti con decorazioni vegetali e animali secondo il codice del bestiario medievale.

L'interno conserva lo splendido ambone di *Nicolaus sacerdos et magister*. Sotto la navata centrale è allestito un suggestivo percorso di visita che documenta l'esistenza di un precedente edificio di culto adorno di affreschi e di mosaici, come quello raffigurante un grifo, visibile anche attraverso una botola al centro della navata della chiesa.

Il territorio, coltivato ad oliveti, vanta numerose chiese rurali medievali spesso con torre annessa: S. Croce, Torre Cela, S. Gregorio, S. Demetrio, S. Eugenio, S. Maria di Cesano, S. Aneta, Torre S. Croce, S. Eustachio, probabili testimonianze di antichi casali oggi scomparsi.

Interessante il patrimonio museale della città di Bitonto (il museo diocesano, il museo archeologico, il museo civico) degno di nota è la Galleria Nazionale 'Girolamo e Rosaria Devanna'; è la prima galleria nazionale di arte moderna di Puglia. Le opere provengono dalla collezione donata nel 2004 dai collezionisti bitontini Girolamo e Rosaria Devanna, la quale raccoglie 229 dipinti e 108 disegni attribuiti ad importanti artisti italiani e stranieri, databili tra il XVI ed i primi del XX secolo. Sono attualmente esposti 166 dipinti suddivisi in cinque sezioni, nella cornice del rinascimentale palazzo Sylos-Calò (di cui sopra).

Dall'ultima settimana di settembre alla terza di ottobre Bitonto festeggia i SS Medici di cui custodisce le reliquie. . Moltissimi fedeli residenti nei centri vicini partecipano alla processione, culmine della festa, dopo aver raggiunto Bitonto a piedi e baciando le statue dei Santi. Contemporaneamente ha luogo una fiera di prodotti tipici enogastronomici, come la focaccia e il sedano ("fecazze e äcce).

La Settimana Santa è un rito importantissimo a Bitonto. Particolarmente sentiti dalla popolazione cittadina sono il rito dei sepolcri (re sëbbülche, in dialetto bitontino) il giovedì notte, e la suggestiva processione del Venerdì Santo.

Bitonto viene altrimenti detta "Terra di Ulivi". Fondamentale "ingrediente" del patrimonio rurale bitontino è la produzione dell'olio extravergine d'oliva Terra di Bari DOP di Bitonto ricavato dalla varietà di Olivi "Cima di Bitonto"

L'attuale **Giovinazzo** è ricordata in età romanica col nome di *Iuvenis Netium*, città fortificata costruita per accogliere i profughi della peucetica *Netium*, a testimonianza della fondazione del primo nucleo abitato, un dolmen, 2 km fuori dal centro abitato sulla strada per Terlizzi.

Distrudda durante le guerre puniche. Sede vescovile dal V secolo, fu un grosso centro mercantile durante tutto il medioevo.

Decisamente interessante è il centro storico che si arrocca su un piccolo promontorio proteso verso il mare: cinto di fortificazioni risalenti al XV secolo, conserva all'interno numerose testimonianze monumentali soprattutto medievali ma anche rinascimentali e barocche.

La cattedrale del XII secolo ha subito trasformazioni nel 1747. Della costruzione romanica sopravvive parte del transetto (al di sotto del quale sono state ritrovate tracce dell'originario pavimento musivo, in parte visibile) e dell'area absidale che all'esterno si presenta chiusa tra due campanili di cui uno conserva le forme primitive grazie ad un restauro "in stile" del primo Novecento, mentre l'altro fu rifatto sul finire del Seicento.

Edifici di epoca rinascimentale all'interno del borgo antico sono Palazzo Ducale, Palazzo Saraceno e Palazzo Donnanno con basamento a bugne.

Di particolare bellezza il porto dei pescatori collocato in una cala naturale a nord – ovest del borgo antico.

E' interessante sottolineare le caratteristiche comuni delle cattedrali di Bitonto e Giovinazzo. Più di tutte sicuramente è lo stile delle maestranze locali che fra l'XI e il XIII secolo, raccoglievano elementi sia dalla tradizione bizantina e musulmana che di quella longobarda – carolingia. Comune anche il materiale di costruzione e dei fregi ornamentali: conci di pietra calcarea che il suolo e il sottosuolo dell'area d'interesse fornisce generosamente.

La floricoltura e la produzione di ceramiche sono le principali attività economiche di **Terlizzi**.

L'antica Turricium (città munita di torri) fu una civitas intorno al 1130 per poi divenire in seguito feudo normanno. Delle fortificazioni che dovevano cingere la città sopravvive solo una torre situata nella centrale piazza Cavour.

La Cattedrale del XIII secolo fu distrutta nel 1782: di essa si conserva solo un ricco portale inglobato nella chiesa del SS. Rosario. Sulle fondamenta dell'antica chiesa matrice si ricostruì il nuovo duomo in forme massicce tra il 1783 e il 1872.

La Chiesa di Santa Maria Nuova è di notevole interesse artistico. La storia di questa chiesa, costruita ai primi del '500, si intreccia da un lato con quella dei Frati Minori Osservanti, dall'altro con il locale patriato che la elevò a proprio pantheon, erigendovi lussuose cappelle gentilizie quasi a consacrare un dichiarato bisogno di eternità. Ha pianta basilicale a tre navate. Restaurata nel 1619 conserva iscrizioni lapidarie, stemmi e pregevole pulpito ligneo del 1714 e due altari settecenteschi dedicati all'Immacolata e al SS. Rosario.

È leggendario il rinvenimento, poco dopo l'Anno Mille, in una grotticella del Sovereto, a 3 km da Terlizzi, di una sacra icona bizantina raffigurante una Vergine Nera con il Bambino, più conosciuta sotto la denominazione di "Madonna di Sovereto", divenuta poi patrona della città. Della chiesa primitiva è rimasta intatta l'abside d'epoca medievale con monofora a spina di pesce, mentre nell'atrio compreso fra il santuario e gli edifici adiacenti si possono ammirare testimonianze epigrafiche ed eleganti bifore. Sono, inoltre, presenti degli stucchi rococò che rivestono le pareti e incorniciano archi e finestre.

Sovereto, territorio di ritrovamento della Vergine, si trova fra Terlizzi e Bitonto. Nacque la contesa per l'appartenenza dell'icona tra le due città. Si lasciò il giudizio alla Provvidenza, ponendo l'icona su un carro al bivio tra le due cittadine, guidato da due buoi provenienti dalle due città. La leggenda racconta che al bivio, il bue di Terlizzi accecò quello di Bitonto con una delle due corna, portando il carro a Terlizzi. A partire dal XVIII secolo si commemora l'evento costruendo un Carro Trionfale alto 22 metri, completamente in legno, che viene portato per le strette e tortuose vie della città, mosso a spinta dai fedeli e guidato da 4 *timonieri* vestiti con abiti del Settecento.

Tipico del terlizzese è la coltivazione, la raccolta e l'essiccazione della "cicerchia" legume molto resistente alla siccità, il cosiddetto "cibo dei poveri". A settembre si festeggia la sagra del "pizzarello, delle olive e delle cicerchie"

## 2.7 I servizi sociali

**Bitonto** - Il Piano Sociale di Zona del Nuovo Ambito Territoriale che comprende il Comune di Bitonto e quello di Palo del Colle rientra nella logica prevista dalla L.R.19/06 come strumento attraverso il quale gli enti locali associati tra loro definiscono il sistema locale degli interventi e dei Servizi Sociali, con indicazioni degli obiettivi strategici, delle priorità d'intervento, degli strumenti dell'assetto organizzativo, delle risorse e del personale da utilizzare, delle modalità di monitoraggio e valutazione.

Gli obiettivi che si prefigge tale Piano sono quelli di predisporre:

- a) misure a contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento;
- b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti;
- c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio;
- d) misure per il sostegno delle responsabilità familiari;
- e) misure di sostegno per le donne in difficoltà;
- f) interventi per la piena integrazione delle persone disabili;
- g) interventi per le persone anziane disabili per favorire la permanenza a domicilio per l'inserimento presso famiglie, persone e strutture sanitarie;
- h) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per contrastare dipendenze da droghe, alcol e farmaci;
- i) informazione e consulenza alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi

**Giovinazzo** - :L'amministrazione nel settore dei servizi sociali ha avviato il finanziamento con fondi comunali e regionali del *Progetto Extramoenia*, finalizzato all'utilizzo per scopi sociali di beni confiscati alla mafia; nello specifico il progetto oltre a restituire alla città beni immobiliari, intende erogare prestazioni a portatori di handicap, nonché a tossicodipendenti formandoli ed inserendoli nel mercato lavorativo. Ad oggi esiste un centro polivalente, in grado di erogare tali servizi, per il quale è previsto un progetto di ampliamento.

Un altro progetto di recupero sociale già avviato ed in corso di erogazione è il *Progetto oasi2* finalizzato a garantire assistenza, anche legale, alle donne avviate alla prostituzione, e finanziato con fondi comunali e ministeriali.

Il Piano Sociale di Zona interessa i comuni del distretto BA3 (Molfetta comune capofila e Giovinazzo) e garantisce sull'intero territorio distrettuale l'erogazione di medesimi servizi sociosanitari

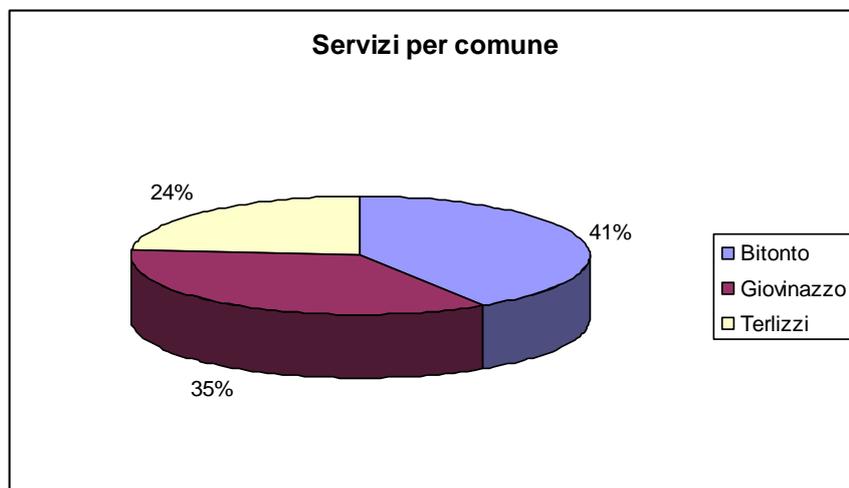
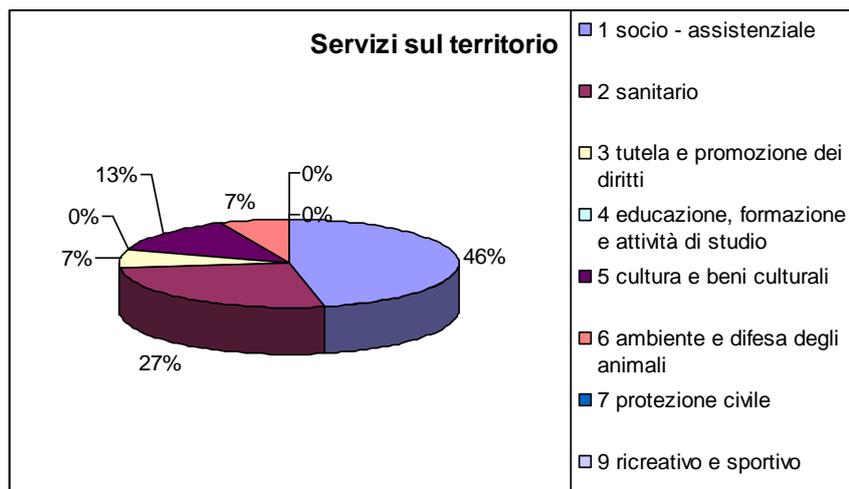
**Terlizzi** - : Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito n.3, in coerenza con i principi ispiratori dettati dalla legge n.328/2000, si pone come obiettivo la creazione di una rete di servizi integrati tesi a promuovere il benessere sociale dell'intera comunità.

I temi principali che si affrontano nel Piano sono relativi alle politiche a favore delle famiglie e per l'inclusione sociale. Dall'analisi dei dati si riscontra immediatamente una differente densità di popolazione: nello specifico la densità rilevata nel Comune di Terlizzi è circa 4 volte quella registrata a Ruvo di Puglia e 2 volte quella registrata per il Comune di Corato. Questa peculiarità del territorio di Ambito, oltre a sollevare considerazioni, domande e riflessioni circa la differente qualità della vita in termini di affollamento e spazi, sia pubblici che privati, è sicuramente un elemento da valutare in sede di progettazione, implementazione ed organizzazione dei servizi, circa la loro accessibilità e distribuzione sul territorio di ambito. Riguardo alla popolazione minorile (0 – 17 anni) si riscontra una differenza di incidenza nei tre Comuni, con una percentuale maggiore nel Comune di Terlizzi rispetto a quello di Corato e a quello di Ruvo di Puglia.

Di seguito un quadro riassuntivo delle realtà sociali e di volontariato del territorio PSL Fior d'Oivi

settore d'intervento/comuni	Bitonto	Giovinazzo	Terlizzi
<b>socio - assistenziale</b>	7	6	4
<b>sanitario</b>	4	3	3
<b>tutela e promozione dei diritti</b>	1		2
<b>educazione, formazione e attività di studio</b>		1	2
<b>cultura e beni culturali</b>	2	12	1
<b>ambiente e difesa degli animali</b>	1	2	1
<b>protezione civile</b>		2	1
<b>ricreativo e sportivo</b>		1	

Dati IPRES 2008



Rielaborazione su dati IPRES 2009

## 2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali

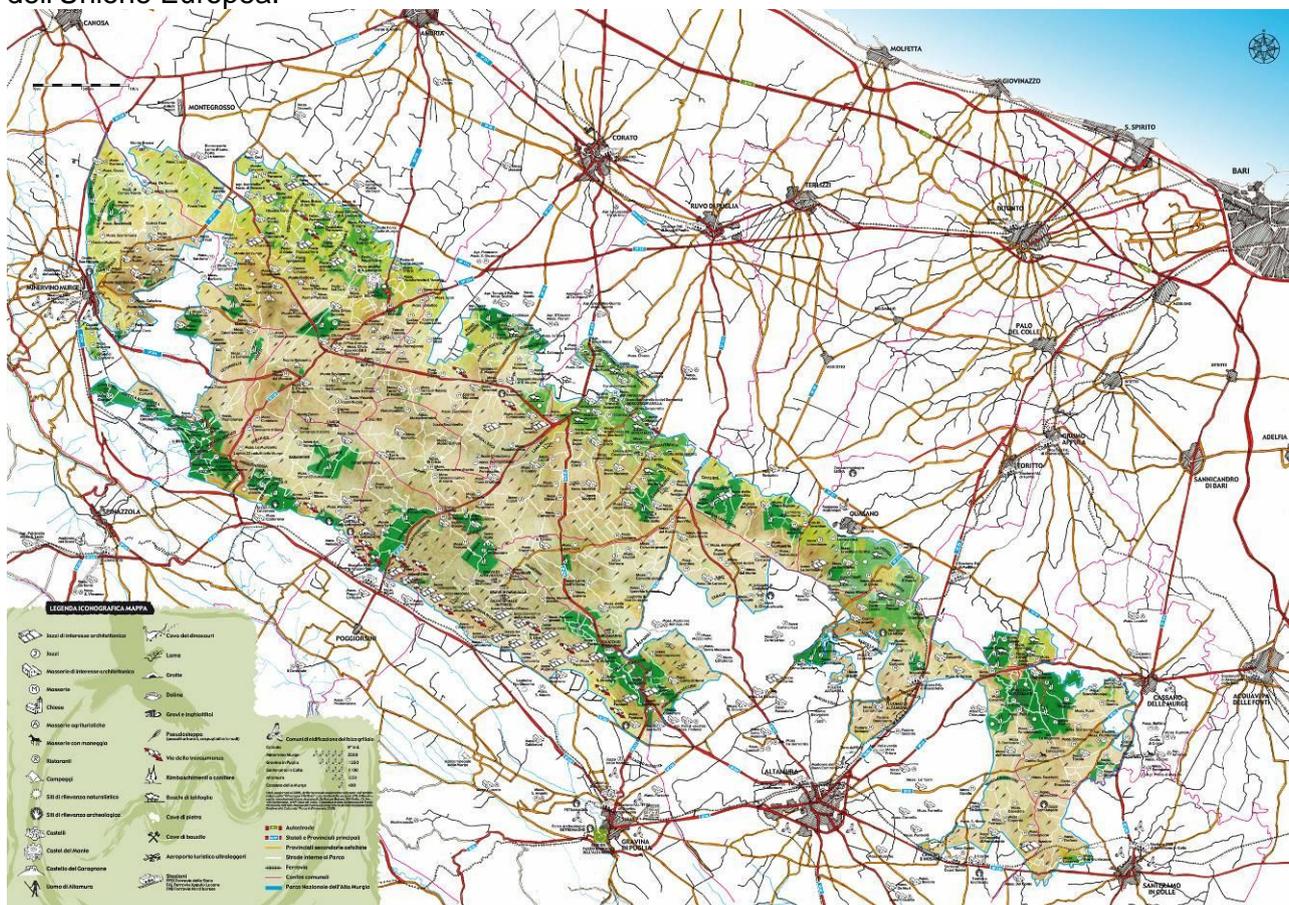
I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Fior d'olivi la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito Aree protette è pari a 2.184,00 ettari, totalmente compresi nel territorio di Bitonto.

L'area Fior d'Olivi rappresenta un ambito interessante sotto il profilo ambientale e naturalistico soprattutto perché inclusa nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Le Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio presenti nel territorio di intervento sono:

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9120007	Murgia Alta

Murgia Alta – Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale identificato con il codice Sito Natura 2000 – IT9120007. Ovvero Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004, come Ente autonomo regolato dalla legge n°394/91.

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppeiche piu' vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. E' presente la piu' numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco neunami* ed e' una delle piu' numerose dell'Unione Europea.



La profonda trasformazione ad opera dell'uomo ha modificato a tal punto lo stato della vegetazione originaria, da rendere impossibile o di difficile realizzazione una analisi puntuale e certa delle potenzialità di questo territorio in assenza dell'azione perturbatrice dell'uomo. Non è chiaro quale localizzazione ed estensione abbiano mai avuto i boschi, in ogni caso attualmente queste presenze appaiono di tipo puntiforme o nel migliore dei casi lineari. Il persistere di boschi di querce "areali" prevalentemente lungo il confine settentrionale affacciato verso l'Adriatico, suggerirebbe che solo questa fascia possa essere stata interessata nei secoli passati da vegetazione forestale. Nelle altre aree si ritiene che il basamento calcareo affiorante, con la limitata presenza di suolo idoneo all'attecchimento di specie arboree, la presenza di caratteri climatici fortemente selettivi, la maggiore esposizione ai venti, possano aver imposto una vegetazione substeppica di tipo erbaceo o basso arbustiva. Tale è l'aspetto con il quale si presenta attualmente la maggior parte della superficie coperta da vegetazione spontanea delle Murge nord-occidentali. In questo territorio sono state censite circa 1500 specie vegetali, ossia il 25 per cento delle specie presenti su tutto il territorio nazionale. Di particolare rilevanza e varietà sono i micropaesaggi dei licheni, dei muschi, delle steppe a graminacee o lande in cui crescono alcune specie di **stipa** (*Stipa tortilis* e *austroitalica*) chiamate comunemente 'lino delle fate'. Nei pascoli, in cui si sviluppano le specie endemiche più rappresentative, tra cui le **orchidee selvatiche** (es. *Ophrys mateolana*), alcune porzioni sono cespugliate, altre arborate con prevalenza del 'perazzo' (*Pyrus amygdaliformis*). Lo strato erboso è costituito principalmente da graminacee e si caratterizza per la presenza di **ferule** e **asfodeli**. Tra i funghi va annoverata una specie pregiata: il **cardoncello** (*Pleurotus eryngii*). Nei boschi le specie prevalenti sono la **roverella** (*Quercus pubescens*), il **fragno** (*Quercus trojana*), la **quercia spinosa** (*Quercus coccifera*), il **leccio** (*Quercus ilex*), il **cerro** (*Quercus cerris*) e il **farnetto** (*Quercus frainetto*). Nel sottobosco cespuglioso, tra le piante si annoverano il **Gigaro pugliese** (*Arum apulum*) e la **Peonia corallina** (*Peonia mascula*).

Trasformazioni profonde, veloci e particolarmente estese, interessano oggi le superfici a pascolo dell'Alta Murgia. Le tecniche e soprattutto i mezzi tecnologici adoperati permettono anche la frantumazione del banco di roccia affiorante con effetti, sul piano ecologico, dell'equilibrio idrogeologico e produttivo, poco conosciuti.

La fauna che colonizza questi ambienti si è adattata a queste condizioni della copertura vegetale, anche se la caccia e le modificazioni ambientali hanno portato ad una estinzione di molte specie presenti sino all'inizio del secolo come il lupo, il capovaccaio, il gatto selvatico, la gallina prataiola, per citarne alcune delle più note.

La struttura della comunità animale risente quindi di queste profonde variazioni e presenta una rete alimentare ridotta sulle specie di grande taglia e più attestata verso quelle di piccola taglia (insetti ed altri invertebrati, uccelli di piccola taglia, micromammiferi), ma nella quale non mancano specie di grande interesse biologico e conservazionistico.

L'avifauna è caratterizzata da circa 75 specie rappresentando il 43% delle 178 specie nidificanti a livello regionale. Tra le specie presenti si concentrano quelle legate ad ambienti aperti, colture cerealicole, pascoli, incolti. Molti uccelli infatti nidificano direttamente al suolo come la calandra, la calandrella, l'allodola, la cappellaccia e la tottavilla.

L'altro gruppo di particolare interesse è quello dei rapaci; oltre alla poiana, lo sparviero e il lanario, l'Alta Murgia ospita la popolazione più importante e numerosa d'Europa del Falco naumanni, ovvero comunemente noto come grillaio, specie minacciata a livello globale e che l'U.E. individua come "specie prioritaria di conservazione". Questo falco si nutre per lo più di invertebrati che caccia con la tecnica inconfondibile dello "spirito santo" negli ambienti steppici del territorio. Gli anfibi per loro natura sono presenti in prossimità di laghetti carsici, cisterne o pozzi e se ne contano circa 7 specie tra cui il Tritone italico (*Triturus italicus*), il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*), la Raganella (*Hyla intermedia*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*).

L'ambiente arido e pietroso che caratterizza l'Alta Murgia, è habitat ideale per molte specie di rettili che sono presenti con ben 13 specie sulle 19 presenti a livello regionale. Tra queste suscitano maggiore interesse, in quanto con una distribuzione italiana quasi del tutto limitata alla Murgia, il gecko di Kotschy (*Cyrtopodion kotschy*) e il colubro leopardino (*Elaphe situla*). Di rilievo anche le popolazioni di testuggine comune e degli altri ofidi. Quella dei mammiferi, presenti con circa 25 specie, è forse la classe meno conosciuta, soprattutto per quanto riguarda chiroterteri e micromammiferi, prede dei rapaci, tra cui il mustiolo, l'arvicola di Savi, il topo selvatico. Tra i

predatori vanno annoverate la volpe, la donnola, la faina. Nelle poche aree di bosco sono presenti il tasso e l'istrice.

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario

Citiamo inoltre il Parco Naturale Regionale di Lama Balice con D.P.G.R. del 14 luglio 1992, n. 352.

Il Parco Naturale Lama Balice (primo parco regionale pugliese) interessa una tipica incisione carsica dalla conformazione a "U".. L'area protetta ha un'estensione di 125 ettari.

Il Parco Regionale Lama Balice interessa una porzione dell'omonima lama (incisione carsica), situata alla periferia di Bari nei pressi di Palese-Macchie e nel Nord Barese, caratterizzata dalla presenza di formazioni vegetali xerofile sempreverdi con fragni (*Quercus trojana*) e querce spinose (*Quercus calliprinos*), da zone umide di fondo e da masserie di valore storico-culturale.

Lama Balice, con i suoi 37 km<sup>[78]</sup> di lunghezza costituisce una delle più lunghe lame presenti nella provincia di Bari. L'interesse sia sotto il profilo paesaggistico e naturalistico, sia sotto quello archeologico ha indotto all'istituzione dell'omonimo parco regionale.

La lama si origina tra Ruvo di Puglia e Corato e dopo aver attraversato il territorio del comune di **Bitonto** termina a Fesca, un quartiere di Bari, nella parte nord della città. Il torrente che vi scorre era un tempo chiamato *Tiflis*. Nei periodi di siccità il torrente è in secca, ma durante l'inverno si gonfia per l'apporto di acqua piovana.

Alcuni tratti della lama sono bassi e sinuosi, mentre altri sono ripidi e presentano una stratificazione rocciosa notevole. La natura carsica del territorio è evidente per la presenza di numerose cavità naturali alle quali si aggiunsero le caverne scavate dall'uomo, che hanno restituito resti di epoca protostorica. Tutto il bacino di Lama Balice è caratterizzato da casali medievali, chiese e numerose masserie.

La lama, area di sosta per l'avifauna, presenta tratti coltivati e altri che mantengono l'originaria macchia mediterranea (querce cocchifere, lecci, fragni, arbusti). La lama riveste importanza anche a livello storico. Vi sono delle grotte, le cosiddette "grotte di Chianchiarello", che rappresentano delle testimonianze sulla vita paleolitica del territorio.

## 2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi

I principali strumenti di programmazione della precedente programmazione 2000-2006 che riguardano l'area sono:

### **POR Puglia 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione;**

Sono stati programmati numerosi interventi a valere sul POR-Puglia Al Programma Operativo Regionale sono prevalentemente demandati gli interventi che incidono sulle condizioni (produttive, economiche e sociali) di contesto complessivo, attraverso modifiche infrastrutturali (acquedotti rurali, reti fognarie, sistemazioni idraulico forestali, strade rurali, per esempio) e strutturali (miglioramento delle aziende agricole e delle strutture di trasformazione e commercializzazione ecc.).

In particolare i comuni dell'area hanno aderito al **PIT 2 "Area nord barese"**. Il PIT 2 ha favorito il consolidamento e l'innovazione del sistema manifatturiero attraverso un elevato livello di integrazione e un diverso ma più incisivo posizionamento competitivo che privilegi i segmenti più qualificati di produzione e di mercato.

- programmi di investimento per rafforzare, aggiornare ed adeguare le imprese manifatturiere dell'Area Nord Barese.
- realizzazione di azioni per dotare l'Area Nord Barese di infrastrutture, per innovare il mercato del lavoro e per migliorare i servizi pubblici locali così da rendere il territorio più competitivo.
- Favorisce iniziative di attrazione degli investimenti esterni e di sostegno ai processi di innovazione e diversificazione produttiva.

Con riferimento alla programmazione di pianificazione di area vasta 2007-2013, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 72 dell'8 febbraio 2007 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 15.02.2007, ha ripartito le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/2005 – FAS Aree Urbane – destinando Euro 3.772.000,00 alla definizione dei Piani Strategici nelle città ed aree metropolitane costituenti le Aree Vaste della regione.

L'Area Vasta in particolare è l'evoluzione della programmazione prevista con i precedenti PIT (Pianificazione Integrata Territoriale) e PIS (Pianificazione Integrata Settoriale).

E' la modalità attraverso cui i Comuni di un territorio allargato, un'area metropolitana, una provincia decidono di relazionarsi e mettersi in rete per pianificare le politiche locali di sviluppo e per ottimizzare le risorse economiche ad un livello più ampio, attraverso progettazioni strategiche condivise e concertate con il partenariato socio/economico/produttivo.

Strumento della pianificazione degli interventi è per ciascuna Area Vasta l'elaborazione del *Piano Strategico* e del *Piano Urbano di Mobilità*.

I comuni del Gal Fior d'Oivi rientrano nell'ambito dell'area vasta "**Metropoli Terra di Bari**"

Il processo di pianificazione strategica per la Metropoli Terra di Bari è stato avviato nel 2007 coinvolgendo partner pubblici e privati del territorio e ha definito sia numerosi progetti di rete che coinvolgono tutti e i 31 Comuni dell'Area Vasta sia progetti localizzati in un'area specifica ma con valenza metropolitana.

Nel seguito i sei progetti integrati di interventi in cui il Piano intende **investire per rendere la Metropoli Terra di Bari accessibile, efficiente e attrattiva:**

### **1. mobilità e accessibilità per lo sviluppo sostenibile metropolitano, la coesione territoriale e l'inclusione sociale**

- incrementare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta
- integrare le tariffe e gli orari dei mezzi pubblici a livello metropolitano
- migliorare l'accessibilità ai centri merci e alle aree industriali

### **2. welfare e inclusione sociale per una Metropoli coesa, accessibile e sicura**

- il Piano dei Tempi metropolitano
- infrastrutture sociali per anziani e disabili

- riqualificare gli immobili confiscati per finalità sociali
- riqualificare e riconnettere le aree urbane marginali

**3. Pubblica Amministrazione innovativa e partecipata: per un nuovo modello di governance**

- interventi per l'innovazione della PA locale
- il Portale unico Metropolitano
- l'Ufficio Unico MTB

**4. turismo e cultura: un binomio vincente per la Metropoli attrattiva**

- Turisti con il chip: gestione integrata dei servizi e dell'offerta culturale
- valorizzazione del sistema archeologico e museale
- realizzazione di nuovi contenitori culturali e polifunzionali

**5. Il sistema delle risorse naturali: sostenibilità al servizio dello sviluppo metropolitano**

- risanamento e recupero del sistema delle lame
- incrementare l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali

**6. infrastrutture urbane e territoriali. Dalla Murgia al mare, con rinnovati legami tra città storica, paesaggio rurale e costa**

- valorizzazione della Città storica
- rigenerazione del fronte mare metropolitano
- riqualificazione delle aree urbane marginali e periferiche lungo la fascia costiera

### **3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'**

### 3.1 Analisi swot

Si riporta in questa sezione l'analisi swot già sostenuta nel DST e realizzata con l'ausilio delle n.221 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro. Pertanto la tabella seguente permette di evidenziare al meglio e facilita la comprensione delle strategie e degli obiettivi da realizzare nel GAL.

	Punti di Forza	Punti di Debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di Intervento previste
<b>POPOLAZIONE e TESSUTO SOCIALE</b>	1. Modesta crescita demografica	1. Fenomeni migratori che hanno visto il trasferimento di numerosi abitanti in altri Comuni vicini.	1. Creazione di posti di lavoro qualificati per i giovani	1. Maggiore offerta di lavoro (qualitativa e quantitativa) proveniente da zone limitrofe e/o altre a livello regionale e nazionale che potrebbe ad un maggiore effetto migratorio	Creazione posti di lavoro con particolare riferimento ai giovani	311 Diversificazione in attività non agricole 312 Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313 Incentivazione di attività turistiche 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331 Formazione e informazione
	2. Buona integrazione sociale della popolazione straniera	2. Processi di proliferazione delle seconde case, scarsamente utilizzate, in area agricola;	2. Aumento netto degli stranieri registrati e regolarizzati quale nuova risorsa lavorativa.	2. Aumento degli stranieri non regolarizzati con pericolo di inserimento nel mercato sommerso	Favorire l'integrazione socio-culturale	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	3. Profilo demografico è equilibrato	3. Espansione dei centri urbani con fenomeni di diffusione dell'insediamento che provoca indebolimento dei sistemi rurali;	3. Creazione di reti per la razionalizzazione e in mantenimento dei servizi	3. Peggioramento della qualità della vita e dei servizi con rischio di perdita di popolazione	Miglioramento dei servizi in ambito rurale	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

	4. Plessi scolastici, ben rappresentati		4. Servizio scolastico sempre più orientato verso temi di sensibilizzazione e ambientale		Miglioramento offerta didattica	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 311 Diversificazione in attività non agricole
	5. Distribuzione delle scuole appare abbastanza omogenea				Miglioramento offerta didattica	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 311 Diversificazione in attività non agricole
<b>AGRICOLTURA</b>	1. Presenza di colture specializzate sia come orditura, che traccia le direttrici di configurazione del paesaggio agrario, che come sistema produttivo di elevata qualità e quantità	1. Parcellizzazione della proprietà agricola e indebolimento del mercato delle produzioni tipiche.	1. Attuazione della programmazione e socio-economica e territoriale a vari livelli in materia di ambiente, territorio, economia e qualità della vita. In particolare le azioni previste dal Programma del GAL centrate sul turismo tematico e la valorizzazione culturale e ambientale	1. Abbandono delle attività agricole a sfavore della cura e mantenimento del paesaggio con rischio di degrado e perdita di identità.	Arresto esodo e incremento reddito agricolo	311 Diversificazione in attività non agricole 331 Formazione e informazione
	2. Elevata produzione di qualità nei settori olivicolo e florovivaistico	2. Depauperamento della forza lavoro in agricoltura e mancato ricambio generazionale	2. Presenza della innovativa metodologia del "marketing territoriale" che mira ad analizzare e proporre interventi su larga scala inglobando e valorizzando	2. Difficoltà di reperimento di manodopera specializzata	Qualificazione e integrazione settoriale	331 Formazione e informazione  321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

	4. Plessi scolastici, ben rappresentati		4. Servizio scolastico sempre più orientato verso temi di sensibilizzazione e ambientale		Miglioramento offerta didattica	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 311 Diversificazione in attività non agricole
	5. Distribuzione delle scuole appare abbastanza omogenea				Miglioramento offerta didattica	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 311 Diversificazione in attività non agricole
<b>AGRICOLTURA</b>	1. Presenza di colture specializzate sia come orditura, che traccia le direttrici di configurazione del paesaggio agrario, che come sistema produttivo di elevata qualità e quantità	1. Parcellizzazione della proprietà agricola e indebolimento del mercato delle produzioni tipiche.	1. Attuazione della programmazione e socio-economica e territoriale a vari livelli in materia di ambiente, territorio, economia e qualità della vita. In particolare le azioni previste dal Programma del GAL centrate sul turismo tematico e la valorizzazione culturale e ambientale	1. Abbandono delle attività agricole a sfavore della cura e mantenimento del paesaggio con rischio di degrado e perdita di identità.	Arresto esodo e incremento reddito agricolo	311 Diversificazione in attività non agricole 331 Formazione e informazione
	2. Elevata produzione di qualità nei settori olivicolo e florovivaistico	2. Depauperamento della forza lavoro in agricoltura e mancato ricambio generazionale	2. Presenza della innovativa metodologia del "marketing territoriale" che mira ad analizzare e proporre interventi su larga scala inglobando e valorizzando	2. Difficoltà di reperimento di manodopera specializzata	Qualificazione e integrazione multisettoriale	331 Formazione e informazione  321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

			tutti i settori trainanti dell'area e allo stesso tempo rafforzando quelli più deboli			
	3. Elevato numero di imprese agricole diffuse sul territorio	3. Assenza di integrazioni sostenibili di filiera	3. Promozione associazione di produttori	3. Massificazione ed omogeneizzazione e produttiva	Diversificazione produttiva e creazione di imprese	311 Diversificazione in attività non agricole 312 Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313 Incentivazione di attività turistiche
	4. Diffuse produzioni tipiche riconosciute con marchi di qualità (Dop Terra di Bari "Bitonto", varietà prevalente: Cima di Bitonto e Coratina (80%)	4. Senilizzazione del mondo agricolo	4. Integrazione tra la politica di aiuto al miglioramento delle produzioni e della qualità delle stesse con una politica di promozione dei prodotti stessi	4. Scarsa elasticità degli strumenti di tutela comunitaria (marchi DOP, IGP, ecc..) che disincentivano la proliferazione di richieste di marchi di qualità	Qualificazione personale e maggiore promozione	331 Formazione e informazione 313 Incentivazione di attività turistiche
	5. Presenza di numerose attività produttive strettamente collegate alle produzioni agricole prevalenti (di natura intensiva),	5. Difficoltà nel rafforzare la specializzazione della produzione agricola, a causa dell'insufficiente ricorso a standard di qualità e a marchi per la commercializzazione		5. Elevati costi di manodopera e gestione culturale e amministrativa	Qualificazione personale	331 Formazione e informazione
		6. Mancanza di una vera cultura d'impresa orientata all'integrazione in un'ottica di filiera			Qualificazione dell'impresa	312 Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
<b>ECONO</b>	1.	1.	1. Il GAL come	1. Ritardo o	Valorizzazione	312 Sostegno

<b>MIA e OCCUP AZIONE</b>	Valorizzazione dell'identità produttiva locale e una tendenza culturale e comportamentale e ad un rapporto diretto e fiduciario del cliente.	Esternalizzazione del sistema produttivo a discapito dei processi di distrettualizzazioni e, introdotta per favorire la riduzione dei costi di produzione	occasione per valorizzare le precedenti programmazioni integrate sul territorio	mancanza di continuità e/o contiguità nell'attuazione dei programmi e progetti previsti	delle economie locali	allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313 Incentivazione di attività turistiche 311 Diversificazione in attività non agricole
	2. Tassi di sviluppo vicini al 2%	2. Sviluppo non equilibrato tra i settori di attività	2. Innovazioni tecnico gestionali per le imprese	2. Struttura organizzativa imprenditoriale instabile	Qualificazione del personale e servizi	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331 Formazione e informazione
	3. Ricchezza del territorio risiede nella relativa tenuta dell'apparato manifatturiero	3. Polverizzazione dimensionale delle imprese locali	3. Politiche in grado di sostenere, rafforzare e di riqualificare il sistema di esternalità positive capaci di garantire la competitività dell'economia locale.	3. Forte competizione tra territori e tra sistemi d'impresa.	Qualificazione del personale e servizi	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331 Formazione e informazione
	4. Incremento e sviluppo veicolato prevalentemente nel settore terziario (servizi e commercio e servizi)	4. Prodotti e processi a basso contenuto di innovazione	4. Presenza della innovativa metodologia del "marketing territoriale" che mira ad analizzare e proporre interventi su larga scala inglobando e valorizzando tutti i settori trainanti dell'area e allo	4. Assenza di integrazioni sostenibili di filiera che potrebbero portare ad un blocco della crescita	Qualificazione del personale e servizi	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331 Formazione e informazione

		qualità non certificata e poco costante;		le famiglie		rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331 Formazione e informazione
		10 .Difficoltà di estendere la vendita dei prodotti locali all'esterno		10. Sempre maggiore consumi energetici con maggiore riferimento al settore secondario.	Diversificazione produttiva	311 Diversificazione in attività non agricole
		11. Frammentazione della struttura commerciale e bassa capacità di risposta alle innovazioni organizzative del settore.		11. Perdita di specificità e dequalificazione degli addetti	Qualificazione personale	331 Formazione e informazione
<b>PAESAGGIO e RISORSE NATURALI</b>	1. Parco dell'alta Murgia come componente connotante il paesaggio (zona sud ovest del Comune di Bitonto)	1. Prossimità del patrimonio culturale ad infrastrutture di trasporto e ad aree in trasformazione con potenziale impatto negativo sulla conservazione del patrimonio stesso	1. Opportunità di innovazione strutturale e gestionale per le aree rurali offerte dai vari programmi delle nuove programmazioni regionali e comunitarie	1. Programmazione settoriale e puntuale frammentata degli interventi a discapito della programmazione omogenea su vasta scala	Riqualificare il patrimonio rurale	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	2. Tratturi come elementi del "paesaggio della transumanza" e come principali connettori nel territorio rurale	2. Degrado paesaggistico per spopolamento e crisi dell'attività agricola.	2. Possibili connessioni paesaggistiche e viarie per la creazione di percorsi naturalistici alternativi ai già esistenti. Creazione di corridoi ecologici	2. Ritardo o mancanza di continuità e/o contiguità nell'attuazione dei programmi e progetti previsti Rischio di erosione della biodiversità Rischio legato agli impatti ambientali negativi dovuti a flussi turistici che possono causare un uso improprio	Qualificazione naturalistica	313 Incentivazione di attività turistiche

			3. Servizio scolastico sempre più orientato verso temi di sensibilizzazione e ambientale	del territorio 3. Abbandono delle attività agricole a sfavore della cura e mantenimento del paesaggio con rischio di degrado e perdita di identità	Migliorare le conoscenze ai giovani in età scolastica	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 313 Incentivazione di attività turistiche
<b>TIPICIT A'</b>	1. Identificazione territoriale di prodotti riconosciuti e univoci (mercato floricolo e olivicolo)	1. Perdita delle tecniche e mestieri tradizionali	1. La biodiversità come fattore competitivo nel mercato delle produzioni agricole tipiche e di qualità	1. Concorrenza sul mercato dei prodotti agricoli esteri	Valorizzazione delle produzioni locali	312 Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 311 Diversificazione in attività non agricole
	2. Consapevolezza della forza e della tipicità del prodotto locale	2. Scarsa propensione all'auto promozionalità sia in zona che fuori		2. Massificazione ed omogeneizzazione e produttiva	Qualificazione del personale	331 Formazione e informazione
	3. Parco delle Murge e macchia mediterranea come elemento strutturante l'identità dei luoghi			3. Scomparsa di tradizioni locali	Valorizzazione degli aspetti naturalistici	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 313 Incentivazione di attività turistiche
<b>TURISMO</b>	1. Presenza di territorio naturale da valorizzare	1. Scarsa vocazionalità all'attività turistica	1. Possibili connessioni paesaggistiche e viarie per la creazione di percorsi naturalistici alternativi ai già esistenti. Creazione di corridoi ecologici	1. Rischi legati ad impatti ambientali di turismo non veicolato che potrebbe danneggiare il paesaggio e i suoi beni.	Qualificazione e valorizzazione turistica delle emergenze naturali	321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 313 Incentivazione di attività turistiche
	2. Presenza di evidenze storico culturali a carattere anche	2. Stagionalità dei flussi turistici ancora marcata	2. Opportunità di innovazione strutturale e gestionale per le	2. Crescita indiscriminata dell'espansione urbanistica a	Qualificazione patrimonio rurale	323 Tutela e riqualificazione patrimonio rurale

	archo-antropologico		aree rurali offerte dai vari programmi delle nuove programmazioni regionali e comunitarie	scapito della protezione e/o rispetto delle emergenze paesaggistiche		
	3. Centri storici come palinsesti complessi dell'insediamento storico	3. Carenza di adeguati strumenti di vendita territoriale ("marketing territoriale") e coordinamento nell'accoglienza	3. Organizzazione di una filiera del turismo sostenibile		Diversificazione e riqualificazione patrimonio rurale	323 Tutela e riqualificazione patrimonio rurale 313 Incentivazione di attività turistiche
	4. Tratturi come elementi della cultura rurale nell'ambito delle risorse "sociali e simboliche" del territorio;	4. Posti letto presso seconde case non adeguatamente sfruttate.	4. Aumento della domanda turistica verde rivolta ad aree protette		Valorizzazione emergenze naturali	313 Incentivazione di attività turistiche 311 Diversificazione in attività non agricole
	5. Eventi culturali connessi con luoghi specifici che sono diventati emblema dell'evento stesso (cortei storici, feste e sagre di paese)	□5. Strutture ricettive poco equilibrate e di primo livello			riqualificazione patrimonio rurale	323 Tutela e riqualificazione patrimonio rurale 313 Incentivazione di attività turistiche

### 3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario

Nelle tabella sottostante sono riportati il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario, così come emerso dall'analisi dei n. 221 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro.

Tema unificante	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<p><b>La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti</b></p>	<p>Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali</p> <p>Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali</p> <p>Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto</p> <p>Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro</p> <p>Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali</p> <p>Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo</p> <p>Riquilibrare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale</p> <p>Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale</p>	<p>1. <i>Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i></p> <p>2. <i>Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i></p>	<p>311; Diversificazione in attività non agricole 312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313; Incentivazione di attività turistiche 321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione</p>

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
<b>La valorizzazione delle risorse naturali e culturali</b>	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	1. <i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i>	311; Diversificazione in attività non agricole 313; Incentivazione di attività turistiche 321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione

## **4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA**

#### 4.1 Gli obiettivi del PSL

L'implementazione delle strategie di sviluppo locale previste dall'Asse IV "Leader" è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

In particolare, l'Asse IV si articola nella misura 4.13 "Strategie di sviluppo locale" che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno, specifiche, sostenibili e durature, elaborate dai Gruppi di Azione Locale, delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica attraverso il sostegno a nuove forme di governance locali.

A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".

L'approccio Leader trova così attuazione attraverso i Piani di Sviluppo Locale, che prevedono strategie di sviluppo locale che saranno attuate attraverso le seguenti misure di intervento:

311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
313	Incentivazione di attività turistiche
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
331	Formazione e informazione
<b>Totale Asse 3</b>	
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
<b>Totale Asse 4</b>	

Alla luce di tale premessa, l'**obiettivo generale** del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Fior d'Oivi "La ruralità locale tra innovazione e sviluppo" è quello di *migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche* (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).

I **temi** su cui si incentrerà il PSL Fior d'Oivi 2007-2013 sono:

- La *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* (tema catalizzatore primario)
- La *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario).

Tali tematiche verranno perseguite attraverso i seguenti **obiettivi prioritari** del PSL (collegati agli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR<sup>1</sup>):

<sup>1</sup> L'obiettivo generale del PSR si articola nei seguenti obiettivi prioritari a cui il GAL stesso si collega:

- *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione ed il mantenimento e la creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali (obiettivi prioritario Asse III del PSR);*

- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali
- Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
- Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto
- Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
- Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali
- Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo
- salvaguardia delle risorse naturali e culturali, potenziamento della loro fruizione (riqualificazione dei villaggi e degli elementi antropici e paesaggistici);

La **strategia** e le sue **linee di intervento**<sup>2</sup> (l.s.i.) sono riconducibili ai sette obiettivi prioritari del PSL e sono anche essi strettamente correlate agli obiettivi prioritari del PSR. Si riporta, nella figura sottostante, un quadro di sintesi che lega i tematismi, gli obiettivi prioritari, la strategia e le linee di intervento del PSL Fior d'Oivi:

---

• *miglioramento delle competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale" (obiettivi prioritario Asse IV del PSR).*

<sup>2</sup> Linee strategiche di intervento: l.s.i.

**Quadro di sintesi**  
**Temi catalizzatori, obiettivi, strategia e linee strategiche di intervento**

**Tema principale**  
**La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti**

**Obiettivi prioritari**  
Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali  
Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali  
Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto  
Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro  
Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali

Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo

**Tema secondario**  
**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**

**Obiettivi prioritari**  
Riquilibrare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale  
Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale

**OBIETTIVO GENERALE DELLA STRATEGIA**

**“Valorizzare le potenzialità economico-produttive, ambientali, paesaggistiche e socio-culturali del territorio rurale, mediante l’integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell’imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”.**

**Creazione di una rete integrata di collegamento per una migliore fruizione di tutte le risorse del territorio basata sull’integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere.**

**Linea strategica n. 1**  
Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.

**Linea strategica n. 2**  
Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.

**Linea strategica n. 3**  
Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale

L'elaborazione del PSL si fonda, ovviamente, sull'obiettivo prioritario indicato dal PSR per l'Asse IV: *“migliorare le competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale, favorendo la partecipazione ai processi decisionali degli attori locali, valorizzandone le esperienze ... si intende stimolare l'evoluzione dei territori rurali verso forme organizzative di tipo sistemico, attraverso la costruzione o il rafforzamento delle condizioni di accumulo di “capitale sociale”, la fluidificazione delle informazioni in un clima partecipato e collaborativo, che favorisca forme di integrazione anche interprogrammatiche nel più ampio quadro degli strumenti finalizzati allo sviluppo locale”*. La strategia proposta, inoltre, tiene in considerazione gli obiettivi prioritari indicati dal PSR per l'ASSE III:

- *“Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali”*.
- *“Miglioramento dell' attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione”*.

La strategia del PSL del GAL Fior d'Olivi, individua il ruolo fondamentale dell'azione strategica nella **creazione di una rete integrata di collegamento che consenta una migliore fruizione di tutte le risorse del territorio basata sull'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere**. E' necessario che il sistema “territorio” migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento delle forze produttive, sociali, culturali ed istituzionali del territorio, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario e regionale. Si punta quindi alla creazione di un sistema relazionale e al consolidamento dei sistemi produttivi e di fornitura di servizi in grado di rispondere alla domanda che ruota intorno al mondo rurale, considerato che le aree C *“Aree rurali intermedie”*, e a maggior ragione le aree B *“Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”*, sono comunque caratterizzate da un tessuto agricolo solido e stabile, in grado di rispondere alle sfide di riconversione e diversificazione oggi presenti nello scenario comunitario.

#### **4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia**

In seguito alla Determina del Servizio Agricoltura n° 2355 del 18 settembre 2009 (pubblicato sul BURP n° 150 del 24-09-2009) la Regione Puglia ha ufficializzato la graduatoria definitiva dei Documenti strategici territoriale (DST) ammessi alla fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locali ed in seguito a ciò, il GAL Fior d'Olivi ha attuato tutte le necessarie procedure per la definizione del proprio Piano di Sviluppo Locale.

Come già descritto nel Documento strategico territoriale (DST) Fior d'Olivo presentato all'inizio del 2009, la strategia di sviluppo del GAL è stata formulata sulla base delle necessità del territorio e si concentra su un **tema prioritario** quello della *“La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”* ed un **tema secondario** relativo alla *“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali”*

**Il PSL “Fior d'Olivi”** rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

### **Elementi di sintesi del contesto territoriale ed economico**

L'area di riferimento ha una **densità di popolazione** pari a **325,04 abitanti/Kmq**, all'incirca due volte maggiore di quella media regionale, e un **tasso di disoccupazione** che si attesta intorno a **20,35%**, superiore alla media regionale. Inoltre si registra una variazione negativa dell'andamento demografico dal 2001 al 2006 (- **0,37%**), in controtendenza rispetto alla condizione regionale generale che, nello stesso periodo di tempo, vede aumentare la propria popolazione dell'1,15%.

In base a tali dati, si evidenzia che nell'area interessata operano **2.225** unità locali nel settore agricoltura, caccia e silvicoltura, poco più del **2%** del totale regionale, **1.072** unità locali nel settore manifatturiero (3,2% del totale regionale), **2.661** unità locali nel settore commercio ingrosso e dettaglio (2,3% del totale regionale) e **293** unità locali tra alberghi e ristoranti (2,3% del totale regionale).

Risultano quindi presenti sul territorio di interesse **6.251** unità locali attive. Il **35,6%** di queste riguardano imprese, filiali, magazzini, negozi, depositi del settore agricolo-forestale (2.225 imprese), il **42,6%** è rappresentato da impianti che si occupano di commercio, circa l' **17%** sono unità locali attive del settore manifatturiero e solo il **2,3%** delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast. Se valutiamo il complesso delle unità locali negli stessi settori dell'intera Puglia si può notare che in Puglia in generale c'è una maggiore quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale (circa il 40% del totale), al contrario è un po' più debole il settore del commercio che si attesta intorno al 40% di impianti, e il settore manifatturiero con il 14,6% di unità locali attive sul totale considerato.

Dai dati emerge come l'**agricoltura** nel territorio interessato dal PSL Fior d'Olivi, nonostante la crisi del settore riconducibile alla bassa redditività, più per problemi di carattere commerciale che per le caratteristiche geo morfologiche, occupi un ruolo significativo per l'economia dello stesso e rappresenti un'importante fonte di ricchezza e sviluppo. Si riscontra contemporaneamente anche un'importanza considerevole del settore relativo al commercio.

Come già detto, il settore agricolo in questa macroarea riveste un ruolo di primo piano e, in particolare, le aziende agricole presenti in quest'area sono circa **1.200** e si caratterizzano per una estensione media molto bassa (**2,64 ha**). La superficie agricola utilizzata è destinata prevalentemente a coltivazioni permanenti (quasi il 54%, contro un valore regionale decisamente più basso pari al 41%). L'area si caratterizza per la presenza e per la crescita progressiva, rilevata nell'ultimo decennio e in linea con quanto avventuroso a livello regionale, delle aziende agricole biologiche. Inoltre, nell'area sono diffuse numerose produzioni tipiche di qualità, in particolare nei settori olivicolo, vitivinicolo e florovivaistico. Ricordiamo in particolare l'importante produzione delle varietà di oliva "Coratina", "Cima di Bitonto" e "Termite di Bitetto", nonché le produzioni a marchio di qualità "Castel del Monte DOC", "Aleatico di Puglia DOC (presente nell'intera regione Puglia)" e "Olio d'oliva DOP Terra di Bari".

Di notevole interesse, per quanto riguarda gli aspetti culturali, artistici e monumentali, è il buon numero di musei, aree archeologiche e monumenti presenti nel territorio interessato dal PSL: 1 unità culturale ogni 36 kmq di superficie territoriale, a fronte di un dato regionale nettamente più elevato che si attesta intorno ad 1 unità culturale ogni 57 kmq.

I dati della Regione Puglia evidenziano inoltre che nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **2.184,00 ettari**, totalmente compreso nel comune di Bitonto.

Le aree protette che attraversano il territorio di Bitonto sono due: il **Parco naturale regionale Lama Balice** e il **parco nazionale dell'Alta Murgia**. Il parco naturale regionale Lama Balice è una piccola area protetta di 504 ettari che oltre al comune di Bitonto attraversa anche il territorio del comune di Bari. Decisamente di valore più

elevato è il Parco nazionale dell'Alta Murgia, una area naturale protetta istituita nel 2004, con un'estensione di 67.739 ettari e attraversante 13 comuni delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Tra questi Bitonto per 1.959 ettari, poco meno del 3% del totale. La superficie destinata, quindi, alle aree protette è il **7,67% della superficie totale del territorio del PSL Fior d'Olivi**. *Pur se, in termini numerici, dal raffronto con il dato regionale (24,16% la superficie totale destinata alle aree protette) emerge con evidenza la non particolare incidenza delle aree protette sulle caratteristiche del territorio del PSL Fior d'Olivi, occorre tuttavia evidenziare che la presenza del Parco rappresenta una componente importante nelle strategie del PSL stesso.* Istituito con il D.P.R. 10/03/2004 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rappresenta uno straordinario laboratorio per lo sviluppo di politiche agricole legate alla promozione delle aziende agro-zootecniche ed alla conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

Da quanto descritto si può affermare che i territori candidati rappresentano forti caratteristiche di omogeneità, sebbene il territorio di Giovinazzo rientri in **Zona B** (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata) e i territori di Bitonto e Terlizzi rientrano in **Zona C** (Aree rurali intermedie).

Un aspetto trasversale a tutti e tre i territori è rappresentato dagli insufficienti livelli di **qualità della vita** che risultano pesantemente condizionati sia dalla congiuntura negativa registrata negli ultimi anni sia dalla crescita dei fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile e dal persistere di fenomeni di illegalità e criminalità organizzata sul territorio.

Alla luce dei dati sopra indicati e dei risultati dell'analisi swot si evince che le **attività di diversificazione dell'agricoltura** rappresentano sicuramente una strategia fondamentale per le imprese agricole per integrare le fonti e, conseguentemente, i livelli di reddito e, in una scala più ampia, per arginare i fenomeni di abbandono delle zone rurali. A questo proposito, rivestono un ruolo di grande importanza tutte quelle attività turistiche avviate in ambito rurale e in grado di competere e/o integrarsi con l'offerta tradizionale a carattere alberghiero.

### **La definizione della strategia di sviluppo del PSL**

In considerazione, pertanto, del quadro di contesto, dell'analisi swot e del confronto tecnico con i rappresentanti istituzionali ed economici del territorio, il PSL Fior d'Olivi ha individuato un set di **fabbisogni specifici** a partire dai quali ha disegnato il profilo della propria strategia di sviluppo.

Tali fabbisogni vanno inquadrati all'interno dei tematismi scelti (*valorizzazione delle risorse produttive locali e relativi circuiti; valorizzazione risorse naturali e culturali;*) e rappresentano insieme a quest'ultimi il risultato di un processo complesso e partecipativo avviatosi già a partire dal DST.

I fabbisogni di sviluppo per l'area GAL sono i seguenti:

## I FABBISOGNI

### Elementi chiave del contesto territoriale e dell'analisi swot

- **2.184 ettari** di aree protette di elevato valore naturalistico, comprendenti il Parco naturale regionale Lama Belice e il parco nazionale dell'Alta Murgia
- **numero di imprese operanti nel turismo rurale sicuramente da potenziare** (293 unità locali tra alberghi e ristoranti, totale assenza di posti letto in alloggi agrituristici)
- **produzioni agricole** incentrate in maniera quasi esclusiva sulle colture permanenti che includono l'96,9% delle imprese agricole del territorio e occupano il 95,3% della S.A.U. Tra le colture permanenti le specie dominanti sono costituite dall'olivo principalmente e poi dalla vite.
- **Crescita progressiva**, rilevata nell'ultimo decennio e in linea con quanto avvenuto a livello regionale, delle **aziende agricole biologiche**
- **Buona presenza** di produzioni agroalimentari e artigianali tipiche.
- **Presenza di 1 Produzione a Denominazione di Origine Protetta** (Olio DOP Terra di Bari) e **di 2 Produzioni di vino a Denominazione di Origine Controllata** (Castel del Monte DOC e Aleatico di Puglia DOC)
- **Presenza di importanti produzioni tipiche, legate al settore florovivaistico e manifatturiero** (terrecotte di Terlizzi)
- **Incremento del turismo** nel quadriennio 2004-2008, sia per quanto concerne gli arrivi (+15,5%), sia riguardo alle presenze (+10,5%) tutto concentrato nella città di Giovinazzo.
- **Presenza di olivi monumentali**
- **l'inadeguatezza** dei livelli di istruzione e di formazione professionale
- La **carenza di servizi** alle imprese e alla popolazione
- la **crisi** dei consumi e la riallocazione tra voci di spesa delle famiglie
- la crescente competizione nei mercati internazionali
- la maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la tradizione, la tipicità;
- la nuova domanda di turismo di tipo enogastronomico, escursionistico, ambientale e storico culturale
- l'opportunità di poter creare impresa

### FABBISOGNI DI SVILUPPO

- Creazione posti di lavoro con particolare riferimento ai giovani
- Favorire l'integrazione socio-culturale
- Miglioramento dei servizi in ambito rurale;
- Miglioramento dell'offerta didattica
- Arresto esodo e incremento reddito agricolo
- Qualificazione e integrazione multisettoriale
- Diversificazione produttiva e creazione di impresa
- Qualificazione personale e maggiore promozione
- Valorizzazione delle economie locali
- Qualificazione del personale e dei servizi
- Riqualificazione del patrimonio rurale
- Qualificazione naturalistica
- Migliorare le conoscenze dei giovani in età scolastica
- Valorizzazione delle produzioni locali
- Qualificazione e valorizzazione turistica delle emergenze naturali

Il GAL Fior d'Oivi nella sua visione di sviluppo vuole puntare al **consolidamento delle imprese, il potenziamento del settore turistico ma soprattutto la valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale anche con riferimento al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso la fornitura di servizi di prossimità alle popolazioni con particolare riguardo alle fasce deboli (donne, giovani, disabili) ed alla valorizzazione ambientale e paesaggistica.**

Si propone, quindi, una strategia di sviluppo rurale locale in grado di garantire autonomia al processo di trasformazione del sistema economico-sociale e che sia capace di durare nel tempo, basata su specificità locali e sulla capacità di governo di alcune variabili fondamentali. In particolare:

- utilizzazione delle risorse locali (lavoro, capitale, imprenditoria, conoscenze e professionalità specifiche, risorse materiali);
- esistenza di interdipendenze produttive, sia di tipo intrasettoriale che intersettoriale, a livello locale;
- capacità di controllo e gestione del processo decisionale;
- conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- erogazione dei servizi e della formazione;
- avvio di esperienze che determinano il coinvolgimento di una pluralità di imprese e di enti all'interno di un disegno predeterminato: i Patti Territoriali hanno costituito l'occasione per maturare queste esperienze e LEADER PUGLIA 2007-2013 si presenta come occasione irrinunciabile ;
- riconoscimento, da parte di imprese ed enti, del GAL come efficiente “agenzia dello sviluppo locale”;
- tendenza ancora diffusa delle imprese ad agire in modo singolo;
- rarefazione della popolazione in molte parti del territorio; accentuata deruralizzazione, con conseguente abbandono della cura del territorio;
- sussistenza di situazioni che hanno determinato un deterioramento dei lineamenti ambientali e paesaggistici.
- creare una rete di infrastrutture di informazione telematica che consenta una gestione coordinata dell'offerta di ospitalità rurale, di tutte le imprese del Parco.
- sviluppare il concetto di multifunzionalità dell'agricoltura, specie per quel che riguarda gli aspetti legati al ruolo sociale, attraverso la realizzazione di aziende pilota nelle quali sperimentare buone pratiche agricole al fine di recuperare sia territori degradati che persone socialmente svantaggiate;
- armonizzare qualunque azione di restauro e di risanamento conservativo di elementi architettonici del paesaggio rurale e di immobili in genere con preliminari linee guida di intervento predisposte anche insieme all'Ente Parco (parco Nazionale dell'Alta Murgia), al fine di evitare la perdita di identità paesaggistiche e culturali.

In relazione anche all'ampia disponibilità di elementi di eccellenza espressi dal territorio la strategia di sviluppo locale adottata dal PSL intende *mettere in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di risorse endogene già esistente secondo un'ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso.*

Si tratta di una strategia che richiede evidentemente una concertazione tra i soggetti portatori di interessi presenti sul territorio in rappresentanza delle diverse “eccellenze” e una progressiva integrazione di queste ultime in prospettiva di una valorizzazione attraverso percorsi comuni e condivisi.

E' necessario che il sistema “territorio” migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo, che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario.

il GAL “Fior d'Oivi”, intende promuovere, sfruttando la partnership pubblico-privato, **progetti integrati di filiera** (una pluralità di soggetti nell'ambito di una specifica filiera o settore coordinano le proprie azioni per l'ammodernamento strutturale del sistema, la valorizzazione commerciale dei prodotti, il trasferimento delle conoscenze, l'introduzione delle innovazioni e il miglioramento della qualità...) e **progetti integrati territoriali** (attività agricole e altre attività locali si integrano nell'ambito di sistemi produttivi locali caratterizzati da una identità storica e territoriale omogenea, in modo da indirizzarsi alla produzione di beni o servizi conformi alle tradizioni e alla vocazione territoriale).

Il Gal «Fior d'Olivi», intende valorizzare le risorse agricole del territorio compreso fra Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo. Una realtà territoriale caratterizzata dalla coltivazione dei fiori e delle olive (da qui il nome del Gal), prodotti che costituiscono l'asse portante dell'economia delle tre cittadine.

Nello specifico, attraverso l'attuazione della misura 313 **“Incentivazione verso attività turistiche”** si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL.

Gli interventi di tale misura saranno fortemente connessi ed integrati con gli interventi relativi alle restanti misure: Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”; Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” e 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;

Il GAL Fior d'Olivi punta a creare le premesse per l'organizzazione ed il coordinamento delle attività finalizzate all'incentivazione delle attività turistiche dei soggetti pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione delle varie azioni nell'ottica di una valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

La finalità è quella di creare e rafforzare  *i servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali: messa a sistema di una serie di risorse storiche, naturali, turistiche e di servizi (ricettività, artigianato, punti di ristoro, spazi espositivi, sportelli informativi, ecc) la cui organizzazione in termini di fruibilità è affidata ad una serie di “nodi” distribuiti in maniera uniforme lungo il territorio stesso.*

I nodi previsti (attivabili con l'azione 3.13.2) del PSL assumono il carattere di strutture di servizio con il compito di gestire una porzione del sistema. Tale gestione avviene attraverso l'offerta di servizi materiali (noleggi, vendita, guide, ecc...) ed immateriali (distribuzione di informazioni, promozione del territorio e delle attività in esso presenti, prenotazioni, ecc...) attivabili con le azioni relative alla individuazione degli itinerari (Az. 3.13.1), alla realizzazione di sentieristica e cartellonistica (Az. 3.13.3), alla commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale (Az. 3.13.4) ed alla creazione di strutture di piccola ricettività Az. 3.13.5).

All'interno di un sistema integrato di sviluppo, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare nell'offerta turistica integrata dell'area.

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intendono mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

La strategia del **PSL Fior d'Olivi** prevede l'attivazione delle seguenti misure di intervento:

- **Mis 3.11 “Diversificazioni in attività non agricole”,**
- **Mis 3.13 “Incentivazione attività turistiche”,**
- **Mis 3.2.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”,**
- **Mis 3.2.1 “Servizi essenziali per la popolazione rurale”,**
- **Mis 3.31 “Informazione e Formazione”.**
- **Mis 3.12 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;**
- **Mis 4.2.1 “Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale”**
- **Mis 431 “Gestione, animazione e acquisizione delle competenze del GAL.**

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo (con la misura 4.21) la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

I progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale che il GAL Fior d'Olivi, in coerenza con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale, ha deciso di prevedere sono i seguenti:

#### **Cooperazione interterritoriale**

1. Progetto Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo (LP: GAL Piana del Tavoliere)
2. Promuovere il sistema locale sostenibile pugliese.
3. "Corto circuito" dei contadini

#### **Cooperazione transnazionale**

4. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (LP: GAL Luoghi del Mito)
5. Progetto Leadermed (LP: GAL Alto Salento)
6. Progetto "DISTRETTO AGROALIMENTARE TERRE FEDERICIANE - FILIERA DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA "

### **4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL**

L'area Fior d'Olivi rappresenta un ambito interessante sotto il profilo ambientale e naturalistico. La strategia del PSL è infatti delineata in considerazione dello scenario ambientale e naturalistico che caratterizza l'intera area.

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Fior d'Olivi, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **2.184,00 ettari**, totalmente compreso nel comune di Bitonto.

Le aree protette che attraversano il territorio di Bitonto sono due: il **Parco naturale regionale Lama Balice** e il **parco nazionale dell'Alta Murgia**. Il parco naturale regionale Lama Balice è una piccola area protetta di 504 ettari che oltre al comune di Bitonto attraversa anche il territorio del comune di Bari. Decisamente di valore più elevato è il Parco nazionale dell'Alta Murgia, una area naturale protetta istituita nel 2004, con un'estensione di 67.739 ettari e attraversante 13 comuni delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani. Tra questi Bitonto per 1.959 ettari, poco meno del 3% del totale. La superficie destinata, quindi, alle aree protette è il **7,67% della superficie totale del territorio del PSL Fior d'Olivi**.

*Pur se, in termini numerici, dal raffronto con il dato regionale (24,16% la superficie totale destinata alle aree protette) emerge con evidenza la non particolare incidenza delle aree protette sulle caratteristiche del territorio del PSL Fior d'olivi, occorre tuttavia evidenziare che la presenza del Parco rappresenta una componente importante nelle strategie del PSL stesso. Istituito con il D.P.R. 10/03/2004 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rappresenta uno **straordinario laboratorio per lo sviluppo di politiche agricole legate alla promozione delle aziende agro-zootecniche ed alla conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche**.*

Da quanto descritto si può affermare che i territori candidati rappresentano forti caratteristiche di omogeneità, sebbene il territorio di Giovinazzo rientri in **Zona B** (Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata) e i territori di Bitonto e Terlizzi rientrino in **Zona C** (Aree rurali intermedie).

L'area si caratterizza per la presenza e per la crescita progressiva, rilevata nell'ultimo decennio e in linea con quanto avventuroso a livello regionale, delle aziende agricole biologiche. Inoltre, nell'area sono diffuse numerose produzioni tipiche di qualità, in particolare nei settori olivicolo, vitivinicolo e florovivaistico. Ricordiamo in particolare

l'importante produzione delle varietà di oliva "Coratina", "Cima di Bitonto" e "Termite di Bitetto", nonché le produzioni a marchio di qualità "Castel del Monte DOC, "Aleatico di Puglia DOC (presente nell'intera regione Puglia)" e "Olio d'oliva DOP Terra di Bari".

Con riferimento all'integrazione della dimensione ambientale nella strategia del PSL va fatta una riflessione anche sulla scelta del tema catalizzatore delle linee strategiche di intervento

Il PSL Fior d'Olivi intende favorire lo sviluppo di un *modello sostenibile di sviluppo turistico*. La valorizzazione delle risorse naturali, culturali, integrate nelle filiere dei prodotti, assume una importanza critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione in chiave sostenibile delle attività esistenti operanti nel turismo, nell'artigianato, ma anche nell'agricoltura che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. La multifunzionalità delle imprese, soprattutto agricole, assicura non solo la diversificazione delle fonti di reddito, ma anche una diversa visione dell'utilità delle risorse e dell'importanza del presidio dell'uomo. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

All'interno del modello di sviluppo turistico proposto dal GAL, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare all'interno di un'offerta integrata turistica dell'area.

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Il PSL Fior d'Olivi, inoltre, come si vedrà successivamente, vuole rafforzare il suo ruolo di Agenzia di Sviluppo Locale e prevedere interventi e progettualità in linea con le altre programmazioni regionali (Fondi strutturali, ecc).

Particolare attenzione merita inoltre la scelta di aderire a progetti di cooperazione con una forte connotazione ambientale in chiave turistica. L'obiettivo del progetto "*Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese*", proposto dal GAL Terre d'Otranto (in qualità di capofila) è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Il progetto mira, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 dell'Asse III del PSR.

Da questo punto di vista, puntare alla *sostenibilità locale* significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l'offerta turistica dei territori coinvolti e dall'altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il

sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l'ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell'ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al "turismo sostenibile". Più a livello territoriale e non di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici locali come "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" e con finalità non secondaria di "sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche" anche da un punto di vista ambientale".

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Pertanto, il progetto di cooperazione interterritoriale "*Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese*", si propone di **sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l'attrattività dei territori rurali.**

Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando **a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.**

Si propone, quindi, una strategia di sviluppo rurale locale in grado di garantire autonomia al processo di trasformazione del sistema economico-sociale e che sia capace di durare nel tempo, basata su specificità locali e sulla capacità di governo di alcune variabili fondamentali.

Dal punto di vista dell'integrazione della dimensione ambientale nella strategia si evidenziano i seguenti punti di forza e debolezza, obiettività e minacce:

- conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- sussistenza di situazioni che hanno determinato un deterioramento dei lineamenti ambientali e paesaggistici.
- Creazione di una rete di infrastrutture di informazione telematica che consenta una gestione coordinata dell'offerta di ospitalità rurale, di tutte le imprese del Parco.
- sviluppare il concetto di multifunzionalità dell'agricoltura, specie per quel che riguarda gli aspetti legati al ruolo sociale, attraverso la realizzazione di aziende pilota nelle quali sperimentare buone pratiche agricole al fine di recuperare sia territori degradati che persone socialmente svantaggiate;
- armonizzare qualunque azione di restauro e di risanamento conservativo di elementi architettonici del paesaggio rurale e di immobili in genere con preliminari linee guida di intervento predisposte anche insieme all'Ente Parco (parco Nazionale dell'Alta Murgia), al fine di evitare la perdita di identità paesaggistiche e culturali.

#### 4.4 L'attenzione rivolta ai giovani ed alle donne

Con la finalità di favorire l'inserimento lavorativo della donna e dei giovani, nel presente PSL l'attenzione rivolta ai giovani e alle donne viene rafforzata nei criteri di selezione. Tra i **“fattori di priorità”**, infatti, vengono premiate le iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o giovani.

La valorizzazione delle risorse femminili e dei giovani ed in generale la diffusione della cultura di parità si va affermando come importante principio trasversale dell'azione policy e non solo di azioni specifiche aggiuntive, in grado di realizzare un obiettivo di eguaglianza e, nel contempo, di esprimere un'opportunità di crescita per il benessere generale.

Una gran parte della riserva di produttività del GAL è, infatti, costituita da risorse femminili, spesso lontane dal mercato del lavoro e dai luoghi decisionali.

Un maggiore coinvolgimento femminile consente, inoltre, una **migliore consapevolezza delle necessità delle famiglie, degli anziani e dei minori**. Tuttavia, l'impatto che il PSL potrà avere sulle pari opportunità di genere è massimizzato, sia attraverso l'integrazione del principio di parità nella stessa programmazione del PSL, sia attraverso un deciso approccio trasversale di mainstreaming, sia, infine, tramite priorità specifiche assegnate dalle singole misure e azioni del PSL alle iniziative proposte da donne, i cui risultati saranno monitorati attraverso specifici indicatori. Infine, in conformità con i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea approvata a Nizza il 7 dicembre 2000, in ogni attività il GAL applicherà una politica di pari opportunità, senza distinzioni di età, di razza, di credo politico, filosofico o religioso, di sesso o di orientamento sessuale e indipendentemente da un'eventuale invalidità, dallo stato civile o dalla situazione familiare dei candidati.

#### 4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori

Sulla base dei risultati dell'analisi socio-economica del territorio, dell'analisi swot e delle istanze dei territori pervenute nelle loro varie forme (risposte ai questionari, schede progettuali, risultati dei convegni, verbali riunioni) così come dalle indicazioni rivenienti dal partenariato, il GAL Fior d'Olivi propone nel proprio PSL il seguente tema unificante chiaramente riferibile all'identità del territorio:

**1) La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti.**

A cui si aggiunge il seguente tema secondario anch'esso risultato dell'analisi del territorio e dei risultati del processo di partecipazione pubblico-privata:

**2) valorizzazione delle risorse naturali e culturali “;**

I temi prescelti si prefiggono di coniugare la conservazione del patrimonio agricolo, culturale e la gestione delle risorse locali con le esigenze di tipo economico e sociale, delle popolazioni rurali per valorizzare le risorse endogene attraverso la commercializzazione di prodotti di qualità, tipici, con un forte legame territoriale e culturale. E' dunque necessario un approccio innovativo perché gli interventi non si limitino a soddisfare solo esigenze di tipo funzionale, ma tengano conto anche della vita delle popolazioni attraverso la diversificazione delle fonti di reddito.

In particolare, il tema unificante si articola attraverso 2 linee strategiche di intervento:

1. **Competitività attraverso la valorizzazione delle produzioni locali.** Lo sviluppo di una offerta incentrata sulla integrazione fra operatori economici diversi e fra strutture pubblico e private. La valorizzazione poi delle risorse, integrate nelle filiere dei prodotti assume una importanza critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della

popolazione locale e di diversificare le fonti di reddito. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione delle attività esistenti operanti nell'artigianato e nel turismo, che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

2. *Miglioramento della qualità della vita e la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini.* Questa linea strategica di intervento assume un significato cruciale per contribuire a superare gli svantaggi localizzativi di queste aree marginali, per quanto riguarda l'accesso ai servizi per i cittadini, che spesso sono tra le cause principali dell'abbandono dei territori, soprattutto da parte dei giovani. In questo ambito è possibile stimolare nuova imprenditorialità attraverso il supporto pubblico nella creazione di percorsi e pacchetti di offerta integrati, contribuendo a valorizzare e collegare le emergenze storico-culturali dei diversi territori, nonché a riqualificare i centri abitati a valenza turistica. In quest'ottica, la valorizzazione di alcune offerte turistiche particolari, associato alla valorizzazione dell'artigianato locale e alla riqualificazione commerciale contribuisce al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Il tema secondario si articola attraverso una linea strategica di intervento:

1. *Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale.* Questa linea strategica intende intervenire attraverso la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali, della biodiversità, degli agro-ecosistemi del rapporto tra l'ambiente e il territorio per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale. Risorsa strategica fondamentale per quest'area è il notevole patrimonio paesaggistico e culturale che vede la presenza di aree protette di notevolissima importanza (anche se di superficie non estesa rispetto a quella dell'area), di numerose emergenze culturali (museali, architettoniche) e che necessita di interventi strutturali ma soprattutto di gestione.

#### **4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure**

Per individuare la coerenza tra gli obiettivi del PSL e le misure d'intervento si riporta il quadro logico del PSL Fior d'Oivi "*La ruralità locale tra innovazione e sviluppo*" che esprime i collegamenti tra i fabbisogni del territorio, i temi prescelti gli obiettivi e le linee strategiche:

## QUADRO LOGICO DEL PSL FIOR D'OLIVI "LA RURALITA' LOCALE TRA INNOVAZIONE E SVILUPPO"

### II FABBISOGNI DI SVILUPPO

- ▶ Qualificazione e valorizzazione turistica delle emergenze naturali
- ▶ Creazione posti di lavoro con particolare riferimento ai giovani
- ▶ Favorire l'integrazione socio-culturale
- ▶ Miglioramento dei servizi in ambito rurale;
- ▶ Miglioramento dell'offerta didattica
- ▶ Arresto esodo e incremento reddito agricolo
- ▶ Qualificazione e integrazione multisettoriale
- ▶ Diversificazione produttiva e creazione di impresa
- ▶ Qualificazione personale maggiore promozione
- ▶ Valorizzazione delle economie locali
- ▶ Qualificazione del personale e dei servizi
- ▶ Riqualificazione del patrimonio rurale
- ▶ Qualificazione naturalistica
- ▶ Migliorare le conoscenze dei giovani in età scolastica
- ▶ Valorizzazione delle produzioni locali

### TEMA 1

*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*

#### Obiettivi prioritari del PSL

Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto

Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro

Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali

#### Obiettivi prioritari del PSL

Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo

#### Obiettivi prioritari

Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale

Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale

### Obiettivo generale della strategia

“Valorizzare le potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”.

**Creazione di una rete integrata di collegamento per una migliore fruizione di tutte le risorse del territorio basata sull'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere.**

#### LSI n. 1

*Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.*

- 311; Diversificazione in attività non agricole
- 312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
- 313; Incentivazione di attività turistiche
- 331; Formazione e informazione
- 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

#### LSI n. 2

*Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.*

- 321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- 331; Formazione e informazione
- 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

#### LSI n. 3

*Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale*

- 323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- 331; Formazione e informazione
- 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

#### 4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento

Nel presente paragrafo si riportano le connessioni e i collegamenti tra le misure/azioni e i settori di intervento:

##### *Misure dell'asse 3 per la diversificazione dell'attività agricola*

La misura 311 comprende la maggior parte delle iniziative che saranno dedicate agli imprenditori agricoli nell'ambito delle azioni per la diversificazione delle attività.

Il finanziamento di progetti relativi all'attività agrituristica (Mis. 311 – Az. 1) potrà determinare un rafforzamento della disponibilità di strutture per l'ospitalità con evidenti collegamenti con i progetti per sostenere l'integrazione tra offerta turistico-ricettiva e prodotti tipici (Mis. 313 – Az. 4) e anche facilitare la fruizione di nuovi itinerari che saranno realizzati nell'area di intervento (Mis. 313 – Az. 1). Al fine di agevolare l'acquisizione di quote di mercato da parte delle aziende agricole che effettueranno investimenti per l'ospitalità agrituristica, si potranno inoltre sostenere iniziative di tipo collettivo per garantire l'accoglienza dei visitatori (Mis. 313 – Az. 2), sviluppare nuove forme di promozione e commercializzazione dell'offerta agrituristica (Mis. 313 – Az. 3) e promuovere la stessa offerta presso operatori e turisti (Mis. 313 – Az. 4).

Il sostegno alle imprese per avviare nuovi servizi a favore della popolazione (Mis. 311 – Az. 2 e 3) è stato introdotto principalmente per far fronte alla domanda significativa per questo tipo di interventi espressa dal territorio durante la fase conoscitiva. I progetti che potranno essere finanziati potranno contribuire a creare nuove opportunità di reddito per le imprese e a rafforzare il tessuto imprenditoriale rurale locale. Il GAL Fior d'Olivi intende sviluppare il concetto di multifunzionalità dell'agricoltura, specie per quel che riguarda gli aspetti legati al ruolo sociale, attraverso la realizzazione di aziende pilota nelle quali sperimentare buone pratiche agricole al fine di recuperare sia territori degradati che persone socialmente svantaggiate;

L'azione dedicata alla realizzazione degli itinerari (Mis. 313 – Az. 1) è evidentemente in relazione con la diffusione sul territorio di agriturismo per l'ospitalità rurale, masserie didattiche (Mis. 311 – Az. 1 e 2) e con i progetti di tipo pubblico per la tutela del patrimonio rurale i quali possono contribuire ad incrementare i motivi di visita e quindi di fruizione degli itinerari stessi (Mis. 323 tutte le azioni).

I progetti che saranno promossi dal PSL nell'ambito delle azioni per la creazione di strutture e servizi a favore dell'offerta di turismo rurale (Mis. 313 – Az. 2, Az. 3 e Az. 4) saranno in collegamento e in sinergia con le iniziative per il miglioramento dell'offerta agrituristica riservate agli imprenditori agricoli (Mis. 311 – Az. 1 e 2).

##### *Misure dell'asse 3 per un turismo rurale sostenibile ed integrato*

Al fine di concretizzare sul piano dei risultati e degli obiettivi previsti l'insieme degli interventi realizzati complessivamente con il PSL, attraverso la misura 3.13 il GAL Fior d'Olivi punta alla **realizzazione di un'azione coordinata finalizzata alla** salvaguardia, valorizzazione, accoglienza e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche.

Nella strategia del PSL Fior d'Olivi rientra anche la creazione di una rete di infrastrutture di informazione telematica che consenta una gestione coordinata dell'offerta di ospitalità rurale, di tutte le imprese del Parco.

Per tale ragione, notevole importanza assume, nella strategia del Gal, la misura 3.13.

I nodi previsti (attivabili con l'azione 3.13.2) del PSL assumono il carattere di strutture di servizio con il compito di gestire una porzione del sistema. Tale gestione avviene attraverso l'offerta di servizi materiali (guide, ecc...) ed immateriali (distribuzione di informazioni, promozione del territorio e delle attività in esso presenti, prenotazioni, ecc...) attivabili con le azioni relative alla individuazione degli itinerari (Az. 3.13.1), alla realizzazione di sentieristica e cartellonistica (Az. 3.13.3), alla commercializzazione e

promozione dell'offerta di turismo rurale (Az. 3.13.4) ed alla creazione di strutture di piccola ricettività Az. 3.13.5).

Attraverso la stessa misura, il GAL potrà anche continuare a lavorare sul fronte della creazione ed allestimento di itinerari, di centri di informazione e di accoglienza turistica, di sentieristica che rappresenteranno il nucleo materiale dell'offerta turistica e dell'erogazione di servizi al turismo. All'interno di un sistema integrato di sviluppo, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare nell'offerta turistica integrata dell'area.

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete l'offerta turistica dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

#### *Misure dell'asse 3 per la tutela del patrimonio rurale*

Pur se, in termini numerici, dal raffronto con il dato regionale (24,16% la superficie totale destinata alle aree protette) emerge con evidenza la non particolare incidenza delle aree protette sulle caratteristiche del territorio del PSL Fior d'Olivi, occorre tuttavia evidenziare che la presenza del Parco rappresenta una componente importante nelle strategie del PSL stesso. Istituito con il D.P.R 10/03/2004 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rappresenta uno **straordinario laboratorio per lo sviluppo di politiche agricole legate alla promozione delle aziende agro-zootecniche ed alla conservazione delle risorse naturali e paesaggistiche.**

Le iniziative per la tutela del patrimonio rurale comprendono sia gli aspetti storico-architettonici e del paesaggio rurale sia quelli ambientali (Mis. 323 – Az. da 1 a 4) . In entrambi i casi i progetti sostenuti sono direttamente in relazione con la possibilità di creare itinerari per la fruizione del territorio (Mis. 313 – Az. 1) contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristica locale (Mis. 311 – Az. 1 e 2).

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuovi soggetti imprenditoriali aventi per fine la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312 – Az. 1).

Il Gal inoltre punta all'armonizzazione di qualunque azione di restauro e di risanamento conservativo di elementi architettonici del paesaggio rurale e di immobili in genere con preliminari linee guida di intervento predisposte anche insieme all'Ente Parco (parco Nazionale dell'Alta Murgia), al fine di evitare la perdita di identità paesaggistiche e culturali.

#### *Misure dell'asse 3 per la creazione di servizi per la popolazione rurale*

I servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale riguardano le seguenti azioni:

Azione 3.2.1 Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare; Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi; Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi); Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

Esse sono strettamente connesse la misura 3.11 Azione 2 e 3, alla 3.12 Azione 3 e la misura 3.23.

### *Misura dell'asse 3 per la formazione degli operatori economici*

Le iniziative per la formazione (Mis. 331 – Az. 1) sono in collegamento “trasversale” con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati in quanto potranno contribuire a potenziale il capitale umano necessario alla piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell’ambito dell’iniziativa Leader. Con riferimento al tema centrale proposto dal PSL, dalla valorizzazione delle eccellenze allo sviluppo rurale sostenibile, particolare rilevanza sarà costituita dalle attività di formazione che saranno promosse in relazione agli interventi collegati alla valorizzazione del patrimonio rurale ed alla fruizione turistica del territorio (accoglienza o servizi per la promozione turistica). In tale contesto il collegamento diretto sarà quindi principalmente con le misure relative all’attività agrituristica (Mis. 311 – Az. 1) e con la misura 3.13 “Incentivazione attività turistiche”.

### *Misure dell'Asse 3 e la cooperazione interterritoriale e transnazionale*

Le azioni previste nei progetti di cooperazione proposti risultano collegate ai principali settori d’intervento del presente PSL.

In particolare, il progetto di cooperazione interterritoriale “*Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese*”, proposto dal GAL Terre d’Otranto (in qualità di capofila) si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l’attrattività dei territori rurali (misura **313** “Incentivazione di attività turistiche”).

Il progetto di cooperazione transnazionale “*Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese*” proposto dal GAL Luoghi del Mito “risponde agli obiettivi della misura **3.13** dell’Asse III del PSR Puglia “Incentivazione di attività turistiche” (servizi al turismo rurale, sistemi di rete di supporto e attrattività dell’ambiente rurale) ed alla misura **3.2.1** “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” (servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L’attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l’educazione alimentare.

Il progetto di cooperazione *Leadermed* risponde agli obiettivi della misura 3.1.3 “Incentivazione delle attività turistiche” dell’Asse III del PSR.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 “Formazione ed informazione” dell’Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l’efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell’asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Anche per i progetti “Italiani nel mondo” e “Corto circuito” sono riscontrabili collegamenti con la promozione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, il rafforzamento delle identità rurali e la valorizzazione in chiave turistica dei territori rurali.

Di seguito una tabella riepilogativa che illustra la connessione logica fra Linea strategica, misura e azione

Linea strategica	Misure e azioni				
	Codici				
Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.	311 - diversificazione in attività non agricole	312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	313 - Incentivazione di attività turistiche	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	Azione 1,2,3	Azione 1,3	Azione 1,2,3,4,5		
Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	Azione 1,2,3,4				
Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	Tutte le azioni				

#### 4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale

Il Piano di Sviluppo Locale risulta coerente al Documento strategico territoriale presentato il 19 gennaio 2009.

Il PSL presenta una maggiore articolazione della diagnosi territoriale, della strategia, delle misure di intervento e del relativo Piano finanziario. Inoltre il PSL contiene l'impianto organizzativo e gestionale dell'intero PSL.

#### 4.9 La trasferibilità delle azioni proposte

Per concretizzare ed orientare gli effetti moltiplicatori che contraddistinguono l'approccio LEADER, il PSL Fior d'Olivi ha a disposizione varie strategie concomitanti: divulgazione dell'azione all'interno del territorio, sostegno più mirato verso talune persone più intraprendenti, invito a presentare proposte, ecc.

Dalle azioni realizzate è possibile trarre vari insegnamenti, sia per i promotori di progetto, sia per lo stesso GAL. Le lezioni tratte dalle esperienze positive o dai fallimenti, dalle difficoltà riscontrate e dalle soluzioni individuate consentono di approfondire la conoscenza del capitale territoriale e di affinare le strategie.

E' pertanto indispensabile dotarsi dei mezzi necessari per trarre tali insegnamenti e far sì che questi possano servire in futuro sfruttando gli strumenti disponibili (gruppi di riflessione, luoghi di incontro, documenti di lavoro, ecc.). Anche il follow-up e la valutazione sono pertanto elementi integranti della strategia.

Il concetto di **trasferibilità** delle azioni ci riporta, pertanto, al concetto di "collegamento fra azioni" e di "approccio intersettoriale" ed in generale all'effetto moltiplicatore dell'approccio Leader.

Il *collegamento tra le azioni* figura nell'acronimo dell'iniziativa LEADER: "Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale" ("Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale").

Le azioni e i progetti previsti nel PSL non devono essere misure individuali e distinte, ma devono invece essere coordinate e integrate in un insieme coerente.

Nel caso del PSL Fior d'Olivi l'approccio attuato tende a ottimizzare i *collegamenti intersettoriali* che possono essere instaurati tra le azioni. In questo caso si tratta di adottare una visione di intervento globale, è necessario coinvolgere tutti i settori pertinenti del territorio (economici, sociali, culturali, ambientali) e fare in modo che il maggior numero di azioni venga intrapreso a livello multisettoriale.

Si tratta di creare un insieme coerente di misure, che non siano attuate indipendentemente o addirittura in contrasto tra loro e che producano un effetto moltiplicatore dell'azione Leader.

L'approccio globale e integrato della pianificazione:

- crea nuove sinergie tra i vari settori o valorizza quelle già esistenti;
- aumenta l'efficacia generale del programma e la continuità delle azioni individuali;
- favorisce la diversificazione dell'economia rurale creando un'alternativa all'agricoltura in declino e rafforzando la capacità locale di fronteggiare la crisi del settore agricolo.

Il GAL Fior d'Olivi nella sua visione di sviluppo vuole puntare al consolidamento delle imprese, il potenziamento del settore turistico ma soprattutto la valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale anche con riferimento al miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, attraverso la fornitura di servizi di prossimità alle popolazioni con particolare riguardo alle fasce deboli (donne, giovani, disabili) ed alla valorizzazione ambientale e paesaggistica.

Questo viene perseguito attraverso la "creazione di una rete integrata di collegamento per una migliore fruizione di tutte le risorse del territorio basata sull'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere" ed attraverso le tre linee strategiche previste:

- LSI n. 1 "Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".
- LSI n. 2 "Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini."
- LSI n. 3 "Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale"

La partecipazione del GAL Fior d'Olivi alla rete rurale europea e nazionale così come la cooperazione interterritoriale e transnazionale generano un quadro che agevola la circolazione dell'informazione e lo scambio di esperienze tra coloro che partecipano ad azioni di sviluppo rurale. Esse contribuiscono così al trasferimento e alla diffusione di queste esperienze.

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale, vi è una motivazione più ambiziosa: può trattarsi, ad esempio, di raggiungere una certa "massa critica" di prodotti e di servizi (ad es. mediante una produzione o accordi di commercializzazione congiunta) e di associarsi ad altri partner per riuscire ad acquisire un maggior potere di contrattazione sui mercati o nelle filiere.

#### **4.10 L'innovazione**

Il GAL Fior d'Olivi presenta diversi elementi di innovazione.

L'obiettivo perseguito con l'introduzione del concetto di innovazione nell'ambito del PSL Fior d'Olivi può essere illustrato in modo diverso per ognuno dei tre criteri seguenti:

a) Le azioni innovative volte a valorizzare le risorse locali possono essere considerate tali per due motivi:

la tendenza alla globalizzazione rappresenta un nuovo vincolo esterno che rischia di isolare ulteriormente i mercati rurali proponendo produzioni locali standardizzate (minore competitività);

il declino del settore agricolo e delle politiche tradizionali di sostegno all'agricoltura creano una spinta interna verso la diversificazione.

Le risorse locali sono le risorse tipiche e specifiche di un territorio, legate al suo ambiente, alla sua storia, alla cultura, ecc. e sono generalmente di ottima qualità. La loro valorizzazione può svolgere una funzione strategica nello sviluppo rurale a due livelli:

- l'individuazione di "nicchie" di mercato permette la commercializzazione dei prodotti locali (alimentari, turistici, ecc.) a prezzi più redditizi e, al contempo, concorrenziali rispetto ai prodotti industriali destinati ai mercati globali;
- la diversificazione del tessuto socioeconomico rurale permette di creare un'alternativa all'agricoltura.

b) Le azioni innovative che forniscono nuove risposte ai problemi nuovi o tradizionali delle zone rurali tendono ad incoraggiare le iniziative a livello locale per trovare soluzioni alternative durature. Anche se si basano in parte su trasferimenti finanziari e sovvenzioni come in passato, esse favoriscono la scoperta di nuove opportunità e la riscoperta delle attrattive delle zone rurali. Esse permettendo di trovare nuovi modi per proporre servizi e creare reddito nelle zone scarsamente popolate.

c) Le azioni innovative legate in modo più tradizionale all'innovazione tecnologica non tendono tanto all'innovazione "radicale", ma piuttosto all'innovazione "per adattamento" o "per imitazione" che consente di abbinare in modo nuovo conoscenze locali tradizionali e tecnologie ampiamente disponibili (tecnologie industriali, dell'informazione e della comunicazione). Essa consente pertanto di creare nuovi prodotti, nuovi processi, nuove forme di organizzazione o di conquistare nuovi mercati.

Il trasferimento di queste innovazioni sarà essere agevolato dalle reti e/o dalla cooperazione transnazionale (si veda paragrafo precedente) tra i territori rurali e dalle connessioni intersettoriali che caratterizzeranno il PSL stesso.

In relazione all'ampia disponibilità di elementi di eccellenza espressi dal territorio la strategia di sviluppo locale adottata dal PSL Fior d'Olivi intende *mettere in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio di risorse endogene già esistente secondo un'ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi alla valorizzazione del territorio nel suo complesso.*

E' necessario che il **sistema "territorio"** migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base, consentendo l'intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo, che deriva dalla modifica del ruolo dell'agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario. Si tratta di una strategia che richiede evidentemente una concertazione tra i soggetti portatori di interessi presenti sul territorio in rappresentanza delle diverse "eccellenze" e una progressiva integrazione di queste ultime in prospettiva di una valorizzazione attraverso percorsi comuni e condivisi.

Alla luce di tali premesse, l'innovazione del PSL risiede nel ruolo strategico affidato al GAL nell'ambito del proprio piano di sviluppo.

Nello specifico, attraverso l'attuazione della misura 313 "**Incentivazione verso attività turistiche**" si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Fior d'Olivi" ed il ruolo attribuito al GAL stesso.

Il GAL funge da coordinatore della RETE PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UN TURISMO RURALE INTEGRATO E SOSTENIBILE.

Il coordinamento del GAL (favorito dall'attivazione delle azioni 1,2 e 3 della misura 3.13 "Incentivazione verso attività turistiche") è pertanto finalizzato a rafforzare *i servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali: messa a sistema di una serie di risorse storiche, naturali, turistiche e di servizi (ricettività, artigianato, punti di ristoro, spazi espositivi, sportelli informativi, ecc) la cui organizzazione in termine di fruibilità è affidata ad una serie di "nodi" distribuiti in maniera uniforme l'ungo il territorio stesso (CIRCUITO).*

I nodi previsti (attivabili con l'azione 3.13.2) del PSL assumono il carattere di strutture di servizio con il compito di gestire una porzione del sistema. Tale gestione avviene

attraverso l'offerta di servizi materiali (noleggi, vendita, guide, ecc...) ed immateriali (distribuzione di informazioni, promozione del territorio e delle attività in esso presenti, prenotazioni, ecc...) attivabili con le azioni relative alla individuazione degli itinerari (Az. 3.13.1), alla realizzazione di sentieristica e cartellonistica (Az. 3.13.3), alla commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale (Az. 3.13.4) ed alla creazione di strutture di piccola ricettività Az. 3.13.5).

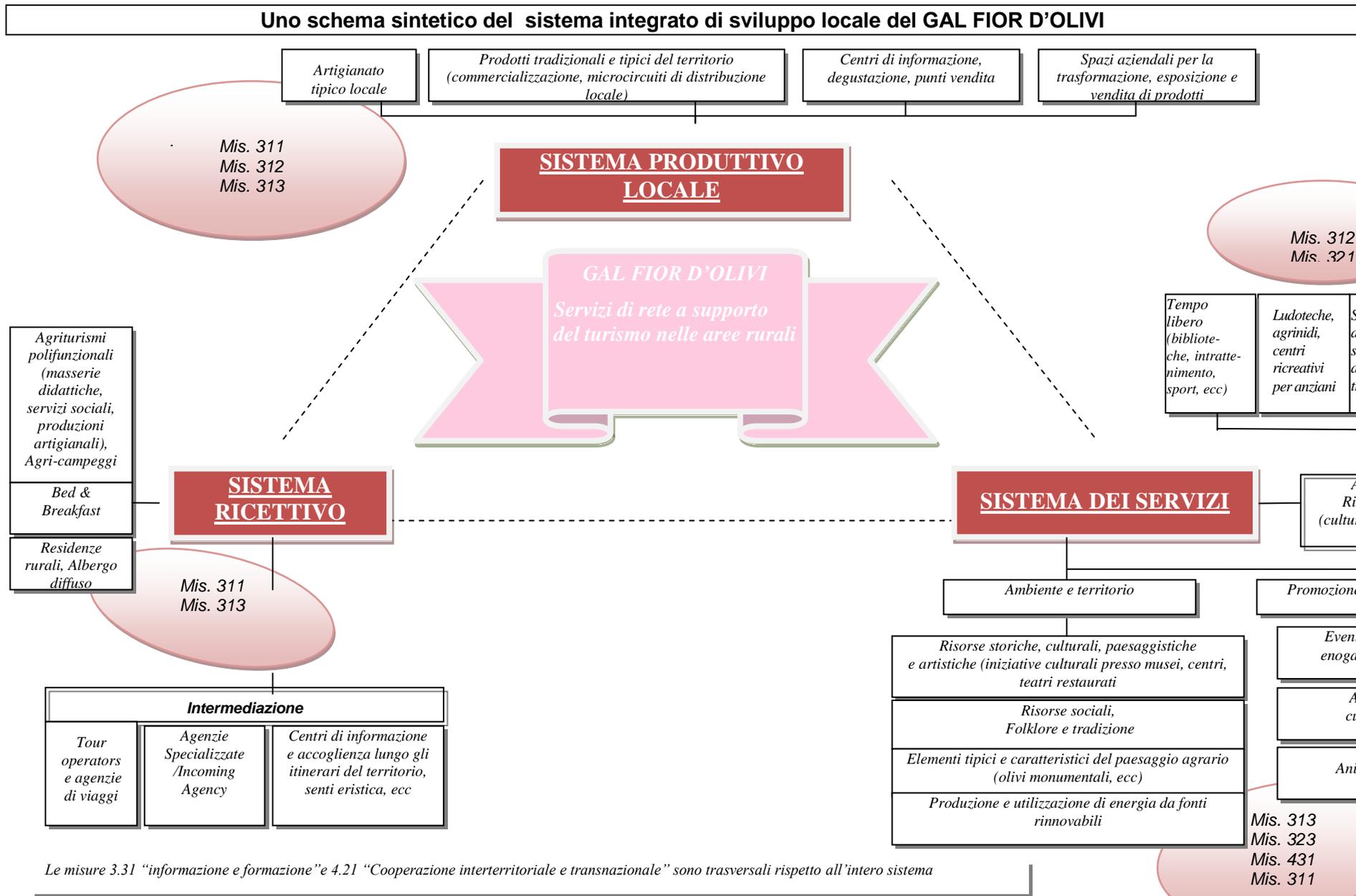
Il ruolo fondamentale dell'azione strategica viene individuato, pertanto, nella creazione di una rete integrata di collegamento che consenta una fruizione di tutte le risorse del territorio.

Gli interventi della misura 3.13 *"Incentivazione verso attività turistiche"* saranno fortemente connessi ed integrati con gli interventi relativi alle restanti misure: Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole"; Misura 323 – "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" e 312 – "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";

All'interno di un sistema integrato di sviluppo, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare nell'offerta turistica integrata dell'area, grazie all'azione sinergica del GAL ed al suo ruolo di coordinamento (misura 3.13 azione 1,2,3).

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – *"Incentivazione di attività turistiche"*, nell'ambito della quale si intendono *mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.*

Si riporta uno schema sintetico del sistema integrato di sviluppo locale del GAL FIOR D'OLIVI:



**Uno schema sintetico del sistema integrato di sviluppo locale del GAL FIOR D'OLIVI**

- Artigianato tipico locale
- Prodotti tradizionali e tipici del territorio (commercializzazione, microcircuiti di distribuzione locale)
- Centri di informazione, degustazione, punti vendita
- Spazi aziendali per la trasformazione, esposizione e vendita di prodotti

Mis. 311  
Mis. 312  
Mis. 313

Mis. 312  
Mis. 321

- |   |  |  |
|---|--|--|
| Tempo libero (biblioteche, intrattenimento, sport, ecc) | Ludoteche, agrinidi, centri ricreativi per anziani | Servizi carattere didattico, culturale, sociale e ricreativo, assistenza e trasporto |
|---|--|--|

- |  |
|--|
| Agriturismi polifunzionali (masserie didattiche, servizi sociali, produzioni artigianali), Agri-campeggi |
| Bed & Breakfast  |
| Residenze rurali, Albergo diffuso  |

**SISTEMA RICETTIVO**

Mis. 311  
Mis. 313

**SISTEMA DEI SERVIZI**

- |   |
|---|
| Attività Ricreative (culturali, sociali, ecc) |
|---|

**Ambiente e territorio**

- |   |
|---|
| Risorse storiche, culturali, paesaggistiche e artistiche (iniziative culturali presso musei, centri, teatri restaurati) |
| Risorse sociali, Folklore e tradizione  |
| Elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario (olivi monumentali, ecc)   |
| Produzione e utilizzazione di energia da fonti rinnovabili  |

**Promozione e Animazione**

- |                                  |
|----------------------------------|
| Eventi/Itinerari enogastronomici |
| Attività culturali               |
| Animazione                       |

Mis. 313  
Mis. 323  
Mis. 431  
Mis. 311

*Le misure 3.31 "informazione e formazione" e 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" sono trasversali rispetto all'intero sistema*

#### 4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani

Il GAL Fior d'Olivi oltre ad essere promotore della programmazione per lo sviluppo delle aree rurali (PSR Puglia 2007-2013) nel territorio di suo interesse, ha il compito di integrarsi e percorrere percorsi di sviluppo complementari alle politiche ed ai piani in corso che possono essere così sintetizzati:

- ❑ Interventi nell'ambito dei Fondi strutturali 2007-2013 (Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta)
- ❑ Interventi nell'ambito della programmazione triennale di Promozione turistica regionale
- ❑ Interventi finanziati nell'ambito della PAC

Politiche di coesione (PO FESR PUGLIA; PO FSE, Programmi di cooperazione territoriale europea, Pianificazione di di area vasta)

##### PO FESR PUGLIA

Nell'ambito degli obiettivi di integrazione tra politica regionale unitaria e politica di sviluppo rurale, ulteriormente sottolineati dai Reg. (CE) n. 698/2005 e 1083/2006, e relativamente alla classificazione in zone rurali definita a livello comunitario, nazionale e regionale, il PO FESR individua ambiti di complementarietà finalizzati a sostenere la competitività del settore agricolo, agro-alimentare e forestale.

Per quanto concerne l'obiettivo del "miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali", la strategia del PO FESR prevede alcuni interventi connessi in particolare al rafforzamento dell'offerta di servizi essenziali per la popolazione rurale (incluso il miglioramento delle condizioni di accesso) anche in riferimento a quei servizi che facilitano l'accesso dei giovani e delle donne al mercato del lavoro (come gli asili nido), nonché alla creazione di infrastrutture materiali ed immateriali che favoriscano l'accesso ai servizi e consentano di rallentare lo spopolamento e favorire lo sviluppo di nuove attività. In relazione al ruolo che il Leader avrà nell'ambito del PSR, gli interventi del PO FESR saranno finalizzati a favorire e rafforzare i legami con la progettazione integrata territoriale anche al fine di sostenere maggior sinergie e la costruzione di partenariati rurali allargati.

La strategia di intervento del FESR a sostegno dello sviluppo delle zone rurali in Puglia prevede anche il ricorso ad interventi connessi alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle opportunità legate alla Società dell'Informazione. Sia nelle aree a medio-alto livello di specializzazione, sia in quelle caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo, le TIC possono fornire un contributo determinante alle imprese del settore agroalimentare per quanto concerne l'integrazione della catena di offerta, il supporto alla commercializzazione dei prodotti ed al marketing internazionale, l'integrazione e l'innovazione di filiera. La diffusione delle TIC verrà inoltre favorita anche con riferimento alla creazione di servizi integrati ed innovativi per la logistica, al sostegno degli interventi infrastrutturali e della necessità di qualificare le strategie di commercializzazione e distribuzione su mercati extraregionali.

Con riferimento al turismo ed allo sviluppo sostenibile, la strategia del POR consentirà di prevedere azioni finalizzate a promuovere interventi specifici nei Comuni a maggiore vocazione turistica al fine di ridurre gli impatti connessi alla concentrazione dei flussi nei mesi estivi.

Particolare attenzione merita la *strategia regionale per la valorizzazione del sistema turistico, ambientale e culturale*. Tale azione è ispirata all'adozione di una strategia di "integrazione fra sistemi", fondata sulla valorizzazione del territorio "reale" e connessa ai processi di pianificazione e sviluppo delle dieci Aree Vaste.

Tale azione si concretizza nella realizzazione di "azioni di sistema" a valere sull'Asse IV FESR con il diretto coinvolgimento di tutte le sue Linee di intervento 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del Programma Pluriennale d'Asse PPA. Ulteriori integrazioni vengono definite con interventi compresi nell'Asse VII del POR FESR Puglia; con le operazioni individuate nella programmazione di Area Vasta, ammissibili all'Asse IV, nonché con le strategie ed interventi previsti nell'ambito dei STL e dei programmi di valorizzazione territoriale di natura interregionale e nazionale (POIN, PAIN, Poli Museali).

Per quanto concerne specificamente il turismo, la strategia regionale prevede l'affiancamento dei "sistemi ambientali e culturali" con la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di "Sistemi Turistici Locali" connotati da specializzazioni tematiche e territoriali, nonché con il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati.

In un'ottica estesa, la predetta strategia prevede, inoltre, l'integrazione dei sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo", in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, anche in coordinamento con le iniziative Mibac e MinAmbiente.

Sul piano internazionale, essa prevede, infine, l'integrazione dei sistemi culturali ed ambientali dei territori pugliesi all'interno delle dinamiche di apertura internazionale e cooperazione territoriale europea, con l'obiettivo di rafforzare fortemente l'inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e moltiplicare le opportunità di sviluppo dell'euroregione adriatica, nonché acquisire una nuova logica di finanziamento per l'insieme dei progetti territoriali;

Il Piano di Attuazione dell'Asse IV declina in scelte operative - imperniate essenzialmente sul completamento della rete di infrastrutture a servizio dell'economia turistica, sulle azioni di marketing e promozione, sullo sviluppo del turismo sociale - le priorità del POR relative al rafforzamento dell'attrattività dei contesti territoriali per turisti e visitatori (con una particolare attenzione alla componente di stranieri); al rafforzamento dell'immagine unitaria e integrata del diversificato patrimonio territoriale della Puglia, dell'ospitalità regionale e della qualità offerta turistica; alla stagionalizzazione ed alla diversificazione dell'offerta. Attraverso questi interventi, l'Asse IV contribuisce, in sinergia con le rimanenti priorità del POR e con altri programmi, all'orientamento delle filiere produttive turistiche della Puglia verso segmenti di prodotto e di mercato a maggior valore aggiunto.

Un fondamentale riferimento per l'attuazione di questo obiettivo, nel corso del periodo di programmazione, è l'istituzione dei Sistemi Turistici Locali in Puglia. Questi ultimi costituiscono, nel quadro della pianificazione di Area Vasta, la cornice territoriale di riferimento programmatico per la selezione di operazioni coerenti con la esigenze di valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio<sup>3</sup>. Rimane ovviamente fermo il riferimento alle politiche generali, trasversali e/o sovraterritoriali, condotte in campo turistico a livello regionale.

Per poter trasformare le potenzialità territoriali in concreti vantaggi competitivi sul mercato internazionale e, per tale via, in percorsi avanzati di sviluppo socio-economico, anche in chiave turistica, la Regione Puglia ha intrapreso, con decisione, la strada della valorizzazione integrata dei propri vantaggi comparati territoriali (ambientali, culturali, economici, ecc.). Ciò richiede la necessità di allontanarsi da una visione eccessivamente tradizionale del patrimonio culturale, incentivando sia i soggetti pubblici che quelli privati ad una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei processi culturali e la promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale. In anticipo rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia è, pertanto, passata, nell'ambito delle attività orientate alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, dalla fase del recupero e valorizzazione delle singole "emergenze culturali ed ambientali", alla fase di valorizzazione di "sistemi integrati", culturali e turistici, attraverso l'attivazione, a regia regionale, di un processo bottom up di integrazione delle capacità progettuali dei territori nell'ambito di un processo più generale di coordinamento di natura plurifondo basato su obiettivi e procedure comuni. Ciò ha promosso un processo virtuoso di animazione territoriale, collegato alle attività di concertazione di Area Vasta, attraverso la costituzione di **tavoli negoziali "territoriali"** e l'avvio di iniziative di gestione integrata ed efficiente delle risorse territoriali miranti all'implementazione di **"sistemi ambientali e culturali"** e dei **"sistemi turistici locali"**<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> La territorialità degli interventi e, in particolare, il riferimento a STL ed Aree Vaste permette di riferire la strategia dell'Asse all'attivazione di partenariati locali, in grado di rappresentare efficacemente i fabbisogni e mobilitare le risorse necessarie. Questo costituisce un aspetto importante per creare un sistema integrato e sostenibile di offerta turistica, rispettoso dei vincoli e delle potenzialità locali, basato sulla cooperazione, l'integrazione e le competenze degli attori nel settore pubblico e privato.

<sup>4</sup> I Sistemi Turistici sono "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" (Legge 135 del 2001).

E' fondamentale avviare un intervento diretto a favorire l'identificazione unitaria ed identitaria dei sistemi territoriali e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione con il complesso delle risorse diffuse a livello locale, il loro inserimento in reti di valorizzazione interregionali ed euro mediterranee.

Inoltre, si considera che le nuove attività ed iniziative pianificate possano offrire ulteriori opportunità allo sviluppo territoriale, operando con un approccio integrato che faccia leva principalmente sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, sulla promozione dell'immagine pugliese, sulla qualificazione ed il riposizionamento dell'offerta turistica sui mercati nazionali ed internazionali. Si considera anche di realizzare, secondo logiche di sistema atte ad aumentare in modo significativo l'attrattività complessiva della regione, opportune forme di coordinamento con le attività svolte da altri Assessorati (Sviluppo economico, Risorse Agroalimentari ecc.) in materia di internazionalizzazione e proiezione all'estero.

Relativamente alla duplice esigenza di non sovrapporsi agli interventi del PO FESR ma anche di operare in maniera sinergica con questi si evidenzia la necessità del costituendo GAL di operare in due direzioni. Per un verso di applicare fedelmente le indicazioni contenute nel PSR 2007-13 della Regione Puglia (Paragrafo 10.2), anche per quanto concerne la cooperazione (Paragrafo 10.3), ma anche di attivare delle convergenze con gli organismi che si occupano della governance del PO FESR nell'area in cui opera il GAL.

### **PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA**

Le politiche regionali di cooperazione territoriale che la Regione Puglia intende realizzare nella programmazione 2007 – 2013 riconoscono la necessità di governare e rafforzare forme di partnership territoriali in grado di:

- favorire l'integrazione della Puglia a livello interregionale, transnazionale e transfrontaliero anche nel contesto delle politiche di prossimità e di pre-adesione in un'ottica di integrazione con le politiche regionali di sviluppo e di coordinamento strategico con le relazioni esterne governate dalle Autorità centrali, in particolare il Ministero degli Affari Esteri;
- sostenere la cooperazione territoriale in linea con gli orientamenti ed attraverso gli strumenti previsti dall'Unione Europea;
- sviluppare modelli di "governance" multilivello della cooperazione territoriale e rafforzare le relazioni intra-istituzionale ed interistituzionale mediante una maggiore interazione tra le autonomie funzionali all'interno dell'Amministrazione regionale e tra queste e le autonomie locali territoriali;
- concertare l'azione pubblica verso i territori esteri sviluppando accordi istituzionali a livello internazionale ed azioni di partenariato intorno a specifiche priorità strategiche.

La nuova programmazione 2007 – 2013 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea assegna alla Puglia un ruolo importante di cerniera fra le prospettive di adesione dei paesi adriatico orientali e le opportunità offerte dalla creazione di una zona di libero scambio nel Mediterraneo; si viene così a configurare per la Puglia un'area di cooperazione senza soluzione di continuità che abbraccia tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e sul mare Adriatico.

Gli impegni che la Regione intende assumere determineranno anche lo spazio che il sistema regionale sarà in grado di ritagliarsi nell'ambito della costituenda area di libero scambio euromediterranea prevista per il 2010, che vedrebbe il territorio pugliese interessato da una nuova centralità nell'ambito delle rotte commerciali in quanto situata al crocevia degli scambi est-ovest e sud-nord (si pensi al Corridoio VIII, alle Autostrade del Mare del Mediterraneo (cd. "Corridoio Meridiano") e alle direttrici del traffico marittimo che interessano l'Adriatico), configurandosi come area naturale di incontro di merci e persone in collegamento tra il Nord ed il Sud e tra l'Est e l'Ovest d'Europa.

Si ritiene di forte interesse per la Puglia anche il rilancio della cooperazione transnazionale ed interregionale europea nei campi della ricerca e dell'innovazione tecnologica, del turismo, dello sviluppo sostenibile, della cultura e, infine, delle interconnessioni nelle reti di trasporto verso gli attori dei territori degli Stati europei lungo l'asse di cooperazione territoriale Adriatico-Baltico. Si tratta di indirizzare, prima, e sostenere, poi, gli sforzi di università, centri di ricerca, imprese, autorità portuali e città della Puglia interessate a svolgere il ruolo di nodi tra i sistemi di sviluppo regionale nel Mar Baltico ed i sistemi per lo sviluppo regionale del Mar Mediterraneo e del Mar Nero (cd. "tre bacini").

L'articolazione dell'azione internazionale della Regione Puglia all'interno dei "tre bacini" consentirà di svolgere a pieno l'obiettivo di "nodo di interconnessione" nel Mediterraneo. Così, andranno rafforzati i collegamenti logistici e le "catene del valore", materiali ed immateriali tra la piattaforma pugliese (Foggia-Bari-Brindisi-Taranto) e quelle dei "tre bacini": piattaforma egiziana (Alessandria, Port Said e Damietta); libica (porto di Misurata); turca (Mersin, Istanbul e i porti turchi del Mar Nero); bulgara (Burgas); rumena (Costanza); ucraina (Odessa); adriatico-ionica (Igoumenizza, Durazzo, Bar, Spalato, Rijeka, Koper).

Particolare attenzione merita il progetto CYCLE ROUTE NETWORK OF MEDITERRANEAN (Rete ciclabile del Mediterraneo) – CY.RO.N.MED (INTERREG III B ARCHIMED 2000-2006), con la Regione Puglia in qualità di capofila, insieme con le regioni Basilicata, Calabria, Campania per quanto concerne l'Italia, i municipi di Atene e Karditsa (Grecia), il Ministero Infrastrutture di Malta e l'Ente del Turismo di Cipro.

Con la realizzazione del progetto si intende promuovere la mobilità urbana e il turismo in bicicletta nell'area ARCHIMED all'interno di Eurovelo e Bicitalia; favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e lo scambio di esperienze tra le autorità e i soggetti coinvolti al fine dell'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche; offrire uno strumento operativo e coordinato di lavoro necessario ed indispensabile per la realizzazione delle opere ciclabili, che diventi parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e dei trasporti di ciascun paese/regione interessata; far crescere la cultura della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale degli utenti non motorizzati e del trasporto pubblico e collettivo (treno, bus, traghetto) anche in combinazione con la bici. Inoltre con il progetto presentato ci si pone l'obiettivo di promuovere il turismo in bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile; portare benefici economici alle comunità locali anche attraverso la nascita di nuove attività lavorative per l'esercizio di adeguati servizi di assistenza al ciclista e al cicloturista e promuovere il progetto "CY.RO.N.MED" attraverso attività internazionali di marketing e comunicazione. Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 si potrà prevedere la progettazione esecutiva e la realizzazione di CY.RO.N.MED. e i Gal potrebbero essere invitati a predisporre progetti di percorsi ciclabili integrati con i percorsi principali o appoggiati sui percorsi ciclabili principali di CYRONMED

## **PO FSE**

L'obiettivo generale assegnato al Fondo Sociale Europeo per il periodo di nuova programmazione 2007-2013 consiste nel contribuire ad aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, a potenziare il capitale umano ed a migliorare l'accesso all'occupazione, a aumentare l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate e a combattere la discriminazione, ad incentivare economicamente le persone inattive e a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, a promuovere momenti partenariali (sia di valutazione che propositivi) per le riforme, gli investimenti nel capitale umano e rafforzare la capacità istituzionale amministrativa.

L'efficace raggiungimento degli obiettivi del PSR Puglia e quindi del PSL è legato anche all'effetto di uno stretto coordinamento con il FSE, tenuto conto della centralità della valorizzazione delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. In particolare, si deve sottolineare che le azioni previste dal Programma attivano interventi diretti allo sviluppo ed all'efficienza del tessuto produttivo, all'innovazione di prodotto e di processo, nonché alle iniziative produttive legate alla valorizzazione delle risorse turistiche e culturali. Rispetto a queste tipologie di iniziative sono dunque complementari le politiche per l'occupazione implementate con il PO Puglia per il Fondo Sociale che, perseguendo un ampliamento della base occupazionale, al fine di assorbire in modo più soddisfacente l'offerta di lavoro giovanile e in particolare femminile, così come di riequilibrare la distribuzione delle opportunità occupazionali sul territorio regionale, consentono di disporre di competenze e professionalità nuove o aggiornate.

## **PIANIFICAZIONE DI AREA VASTA**

La Giunta Regionale, con provvedimento n. 72 dell'8 febbraio 2007 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 15.02.2007, ha ripartito le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 35/2005 – FAS Aree Urbane – destinando Euro 3.772.000,00 alla definizione dei Piani Strategici nelle città ed aree metropolitane costituenti le Aree Vaste della regione.

L'Area Vasta in particolare è l'evoluzione della programmazione prevista con i precedenti PIT (Pianificazione Integrata Territoriale) e PIS (Pianificazione Integrata Settoriale).

È la modalità attraverso cui i Comuni di un territorio allargato, un'area metropolitana, una provincia decidono di relazionarsi e mettersi in rete per pianificare le politiche locali di sviluppo e per ottimizzare le risorse economiche ad un livello più ampio, attraverso progettazioni strategiche condivise e concertate con il partenariato socio/economico/produttivo.

Strumento della pianificazione degli interventi è per ciascuna Area Vasta l'elaborazione del *Piano Strategico* e del *Piano Urbano di Mobilità*.

I comuni del Gal Fior d'Olivi rientrano nell'ambito dell'area vasta "Metropoli Terra di Bari"

Il processo di pianificazione strategica per la Metropoli Terra di Bari è stato avviato nel 2007 coinvolgendo partner pubblici e privati del territorio e ha definito sia numerosi progetti di rete che coinvolgono tutti e i 31 Comuni dell'Area Vasta sia progetti localizzati in un'area specifica ma con valenza metropolitana.

Nel seguito i sei progetti integrati di interventi in cui il Piano intende investire per rendere la Metropoli Terra di Bari accessibile, efficiente e attrattiva:

### **1. mobilità e accessibilità per lo sviluppo sostenibile metropolitano, la coesione territoriale e l'inclusione sociale**

- incrementare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta
- integrare le tariffe e gli orari dei mezzi pubblici a livello metropolitano
- migliorare l'accessibilità ai centri merci e alle aree industriali

### **2. welfare e inclusione sociale per una Metropoli coesa, accessibile e sicura**

- il Piano dei Tempi metropolitano
- infrastrutture sociali per anziani e disabili
- riqualificare gli immobili confiscati per finalità sociali
- riqualificare e riconnettere le aree urbane marginali

### **3. Pubblica Amministrazione innovativa e partecipata: per un nuovo modello di governance**

- interventi per l'innovazione della PA locale
- il Portale unico Metropolitano
- l'Ufficio Unico MTB

### **4. turismo e cultura: un binomio vincente per la Metropoli attrattiva**

- Turisti con il chip: gestione integrata dei servizi e dell'offerta culturale
- valorizzazione del sistema archeologico e museale
- realizzazione di nuovi contenitori culturali e polifunzionali

### **5. Il sistema delle risorse naturali: sostenibilità al servizio dello sviluppo metropolitano**

- risanamento e recupero del sistema delle lame
- incrementare l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali

### **6. infrastrutture urbane e territoriali. Dalla Murgia al mare, con rinnovati legami tra città storica, paesaggio rurale e costa**

- valorizzazione della Città storica
- rigenerazione del fronte mare metropolitano
- riqualificazione delle aree urbane marginali e periferiche lungo la fascia costiera

## **PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA**

Con riferimento all'attuazione delle politiche promozionali lo strumento regionale principale è attualmente costituito dal "*Programma triennale di Promozione turistica*", approvato con la DGR n. 146 del 26.2.2007. Il Programma definisce una scala di priorità per quanto riguarda l'individuazione dei mercati di riferimento e del corrispondente incrocio prodotto-paese nonché dei segmenti/target delle azioni promozionali, individuando le attività poste in essere dall'Assessorato al Turismo e Industria alberghiera. In base a tale Programma ed ai fini degli orientamenti e iniziative da assumere in materia, deve essere considerato anche il risultato del complesso di attività sinora svolte, di carattere promozionale e di comunicazione, studio e ricerca in ambito turistico, in attuazione delle misure previste dal POR Puglia 2000-2006 e con riferimento alla Legge Regionale n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese", nonché all'art. 6 della Legge n. 135/2001 "*Riforma della legislazione nazionale del turismo*".

## **5. LE MISURE D'INTERVENTO**

## PREMESSA

Le Misure/Azioni del PSL Fior d'Olivi sono state redatte sulla base del PSR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 148 del 12/02/2008 e delle modifiche apportate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009, così come approvate dalla sessione del comitato per lo sviluppo rurale il 15 dicembre 2009.

L'attuazione di strategie di sviluppo locale previste dall'Asse IV "Leader" del PSR Puglia 2007-2013 è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

In particolare, l'Asse IV<sup>5</sup> si articola nella misura 4.13 "Strategie di sviluppo locale" che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno, specifiche, sostenibili e durature, elaborate dai Gruppi di Azione Locale, delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica attraverso il sostegno a nuove forme di governance locali.

L'approccio "Leader" definito nell'Asse IV del PSR Puglia trova così attuazione attraverso lo strumento dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), che definiscono le strategie di sviluppo locale attraverso le seguenti misure di intervento:

311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
313	Incentivazione di attività turistiche
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
331	Formazione e informazione
<b>Totale Asse 3</b>	
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
<b>Totale Asse 4</b>	

Nel presente capitolo, vengono riportate per ciascuna misura attivata dal GAL Fior d'Olivi nell'ambito dell'Asse 3, una serie di informazioni distinte per azioni (obiettivi operativi, localizzazione degli interventi, entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento, beneficiari, modalità di attuazione e criteri di selezione). Per ogni misura, inoltre, si riporta il piano finanziario complessivo ed una tabella riepilogativa contenente gli obiettivi quantificati e gli indicatori comunitari.

A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" che saranno ugualmente trattate nel presente capitolo.

<sup>5</sup> A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".

## 5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

**Azione 311.1** - investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

**Azione 311.2** - investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;

**Azione 311.3** - investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;

**Azione 311.4** - investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;

**Azione 311.5** - investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW. Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

### **AZIONE 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale**

#### **Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di diversificazione delle aziende agricole nell'area Leader Fior d'Olivi, promuovendo la valorizzazione, qualificazione e realizzazione di attività agrituristiche, al fine di creare da un lato nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e contribuire a consolidare e/o aumentare l'occupazione, dall'altro per migliorare le strutture rurali, la fruizione turistica e l'ambiente paesaggistico.

Risulta, pertanto, opportuno attivare la presente azione per poter offrire alle aziende agricole del territorio dell'area Fior d'Olivi di investimenti finalizzati alla distintività territoriale (arredi e costruzioni tipiche, ecc...) e per migliorare la caratterizzazione territoriale degli agriturismi, evidenziando il legame tra la produzione dei prodotti locali ed il patrimonio ambientale ed architettonico tipico dell'area, potenziando i servizi di ospitalità e di accoglienza.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

#### **Obiettivi operativi**

Realizzazione di interventi di recupero e ammodernamento di immobili da destinare all'attività agrituristica.

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione, qualificazione e tipicizzazione delle strutture agrituristiche, in grado di innalzare la qualità complessiva dell'offerta ricettiva e valorizzare gli elementi di ruralità che contraddistinguono l'area dell'area Fior d'Olivi.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;

- acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità (es.: stanze, alloggi, agri-campeggi, ecc.).

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 3 comuni dell'area LEADER del GAL Fior d'Olivi.

Possono beneficiare degli aiuti sia l'impresa agricola già iscritta all'albo degli Operatori Agrituristici Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, che quelle non iscritte.

Quest'ultime, comunque, dovranno iscriversi all'albo degli Operatori Agrituristici Regionale, successivamente al collaudo degli investimenti.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto);</li> <li>b. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti);</li> <li>c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città ( 2 punti);</li> <li>d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)</li> </ul>	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile nel rispetto delle norme fissate dal Reg. CE n. 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 358.000,00**.

Relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro) si precisa che il GAL è giunto a tale decisione a seguito della consultazione territoriale effettuata a mezzo somministrazione di schede. La riduzione del massimale, pertanto

consentirà di finanziare 7 interventi con una partecipazione diffusa sul territorio dei 3 comuni dell'area Leader.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 358.000,00	€ 179.000,00	€ 179.000,00	7	€ 1.253.000,00	€ 737.891,70	€ 1.253.000,00	€ 2.506.000,00

### **AZIONE 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione**

#### **Descrizione**

L'azione 311.2 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area Leader Fior d'Olivi.

Nello specifico tale azione punta alla valorizzazione delle masserie, delle aziende agricole e agrituristiche che si impegnano, oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche nell'attività didattico-formativa, valorizzando la figura dell'imprenditore agricolo e creando una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione d'informazioni in materia di produzioni, consumi e sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati al territorio.

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche, nell'ambito:

- della conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale;
- della conoscenza dei sistemi agricoli di produzione: biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile;
- delle conoscenze delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni;
- della conoscenza degli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio;
- della conoscenza della sana e corretta alimentazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture collegate al turismo rurale dell'intera area del GAL Fior d'Olivi, e della Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

#### **Obiettivi operativi**

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività didattico-ricreative in ambito delle aziende agricole ed agrituristiche.

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 3 comuni dell'area LEADER del GAL Fior d'Olivi.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: e. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); f. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); g. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città ( 2 punti); h. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

## Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 214.000,00**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al	€ 214.000,00	€ 107.000,00	€ 107.000,00	4	€ 428.000,00	€ 252.049,20	€ 428.000,00	€ 856.000,00

### **AZIONE 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.**

#### **Descrizione**

L'azione 311.3 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Fior d'Olivi.

Nello specifico tale azione punta ad accrescere l'attrattività dei territori rurali sostenendo nell'ambito dell'azienda agricola servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali.

Tra i molteplici ruoli dell'agricoltura multifunzionale la funzione sociale, ovvero la capacità del mondo agricolo di offrire servizi di carattere sociale alla comunità rurale e alla collettività più in generale, sta suscitando negli ultimi tempi un interesse crescente.

La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale, nella quale la produzione di alimenti si coniuga con quella di servizi di altra natura, si intreccia strettamente con la questione delle relazioni locali dell'impresa agricola, dal momento che vari servizi, che affiancano e integrano la produzione di beni alimentari, vanno a soddisfare una domanda locale, di origine sia pubblica che privata.

Gli investimenti previsti in tale azione devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture ed i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

#### **Obiettivi operativi**

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività socio-assistenziali in ambito delle aziende agricole.

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-assistenziali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 3 comuni dell'area LEADER del GAL Fior d'Olivi.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto);</li> <li>j. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti);</li> <li>k. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città ( 2 punti);</li> <li>l. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)</li> </ul>	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

## Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 213.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. (Contributo Pubblico al 50%)	€ 213.000,00	€ 106.500,00	€ 106.500,00	4	€ 426.000,00	€ 250.871,40	€ 426.000,00	€ 852.000,00

### **AZIONE 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale.**

#### **Descrizione**

L'azione 311.4 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Fior d'Olivi.

Dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL, emerge che nel territorio del GAL Fior d'Olivi c'è una presenza diffusa di prodotti agroalimentari e artigianali tipici e di qualità che necessitano di una forte valorizzazione attraverso l'integrazione delle filiere locali fra agricoltura - artigianato e commercio in modo da creare sistemi locali.

La linea strategica per tale azione risulta essere pertanto quella della valorizzazione dell'Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e il commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisetoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

#### **Obiettivi operativi**

Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono ammissibili gli interventi volti alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale non compresi nell'allegato I del Trattato.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 3 comuni dell'area LEADER del GAL Fior d'Olivi.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: m. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); n. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); o. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città ( 2 punti); p. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari a 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 68.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. (Contributo Pubblico al 50%)	€ 68.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	6	€ 204.000,00	€ 120.135,60	€ 204.000,00	€ 408.000,00

**AZIONE 311.5 Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.**

### Descrizione

Nello specifico tale azione punta ad promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse).

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc) con una quota da re-immettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono, inoltre, dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntiva pari ad € 561.704,00 (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

### Obiettivi operativi

Promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili, particolarmente da biomasse.

### Localizzazione degli interventi

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti a promuovere la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Nello specifico si prevede la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia, limitati ad una potenza di 1 MW.

Gli impianti dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 3 comuni dell'area LEADER del GAL Fior d'Olivi.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: q. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); r. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); s. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città ( 2 punti); t. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **20%** della spesa ammissibile per la produzione e vendita di energia proveniente da impianti fotovoltaici ed minieolici, ed del **40%** per la produzione e vendita di energia proveniente da biomasse.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari a 58,89%.

La diversità del contributo, per le due tipologie di impianti da realizzare, è stata prevista in considerazione della necessità di poter usufruire da parte delle imprese agricole beneficiarie degli ecoincentivi statali previsti dalla normativa vigente.

Per tale azione è di applicazione il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

#### Azione 311.5 Produzione e vendita energia da impianti fotovoltaici e minieolici.

Il valore massimo di investimento di **€ 210.000,00** per questa tipologia di impianti è stato calcolato tenendo conto del costo medio di un impianto di circa 20/40KW.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

**Azione 311.5 – Produzione e vendita energia da biomasse - (priorità HC “Energie rinnovabili”)**

Parte delle risorse sarà dell'Health Check della PAC la Regione Puglia a deciso di destinarle al sostegno di investimenti nelle aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse di origine agricola e forestale.

Nello specifico al GAL Fior d'Olivi sono state assegnate risorse finanziarie specifiche aggiuntive pari ad € 561.704,00 previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

In tale caso il valore massimo d'investimento è pari a **€ 702.130,00**.

Relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro) si precisa che il GAL è giunto a tale decisione considerando il fatto che la realtà imprenditoriale agricola della nostra area è caratterizzata da imprese di piccole dimensioni, pertanto si è ritenuto che nel territorio del GAL Fior d'Olivi si potranno realizzare solo impianti di dimensione modesta con utilizzo di importi al di sotto del milione di euro.

Il GAL Fior d'Olivi attraverso tale azione intende sperimentare un piccolo “sistema pilota” per l'utilizzo degli scarti vegetali per la produzione e vendita di energia da biomasse composto da 2 impianti : uno grande ed uno di piccole dimensioni.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW) - Contributo Pubblico al 20% - si ipotizza un massimale per azienda di € 100.000,00 per un impianto da 20 KW	€ 210.000,00	€ 42.000,00	€ 168.000,00	12	€ 504.000,00	€ 296.805,60	€ 2.016.000,00	€ 2.520.000,00
Azione 311.5 bis - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 702.130,00	€ 280.852,00	€ 421.278,00	2	€ 561.704,00	€ 330.787,49	€ 842.556,00	€ 1.404.260,00

### Piano Finanziario Totale della Misura 311

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 1.253.000,00	€ 737.891,70	€ 1.253.000,00	€ 2.506.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 428.000,00	€ 252.049,20	€ 428.000,00	€ 856.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 426.000,00	€ 250.871,40	€ 426.000,00	€ 852.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 204.000,00	€ 120.135,60	€ 204.000,00	€ 408.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW) - <b>Contributo Pubblico al 20%</b> - si ipotizza un massimale per azienda di € 100.000,00 per un impianto da 20 KW	€ 504.000,00	€ 296.805,60	€ 2.016.000,00	€ 2.520.000,00
<b>Sub totale</b>	<b>€ 2.815.000,00</b>	<b>€ 1.657.753,50</b>	<b>€ 4.327.000,00</b>	<b>€ 7.142.000,00</b>
Azione 311.5 bis - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. <b>Contributo pubblico 40%</b>	€ 561.704,00	€ 330.787,49	€ 842.556,00	€ 1.404.260,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.376.704,00</b>	<b>€ 1.988.540,99</b>	<b>€ 5.169.556,00</b>	<b>€ 8.546.260,00</b>

### Misura 311 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
<b>Realizzazione</b>	Numero di beneficiari	<b>33</b>
	Volume totale degli investimenti realizzati	<b>€ 7.142.000</b>
<b>Risultato</b>	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	<b>€ 1.198.407</b>
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	<b>13</b>
<b>Impatto</b>	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	<b>€ 619.811</b>
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	<b>€ 1.407</b>
	Posti di lavoro creati	<b>2</b>

### Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari - Misura 413 (311 - Azione 5 – Produzione e vendita energia da biomasse)

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
<b>Realizzazione</b>	Numero di beneficiari	<b>2</b>
	Volume totale degli investimenti realizzati	<b>€ 1.404.260</b>
<b>Risultato</b>	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	<b>€ 241.668</b>
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	<b>1</b>
<b>Impatto</b>	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	<b>€ 124.314</b>
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	<b>€ 322</b>
	Posti di lavoro creati	<b>0</b>

## 5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti.

Tali microimprese svolgeranno attività nei seguenti settori e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- **Azione 312.1** - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
- **Azione 312.2** - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
- **Azione 312.3** - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).
- **Azione 312.4** - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

### **AZIONE 312.1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale**

#### **Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Fior d'Olivi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività artigianale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

#### **Obiettivi operativi**

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto

- (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

### Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ( 2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

## Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00

### AZIONE 312.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio

#### Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Fior d'Olivi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore del commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio dell'area Fior d'Olivi, cercando di favorire, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività commerciale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

#### Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

#### Localizzazione degli interventi

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività commerciale;

- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

### Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: e. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); f. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); g. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ( 2 punti); h. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00

### **AZIONE 312.3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani**

#### **Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Fior d'Olivi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del "Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

#### **Obiettivi operativi**

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del

Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

### Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: i. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); j. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); k. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ( 2 punti); l. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00

## **AZIONE 312.4 - Servizi attinenti il “tempo libero”**

### **Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Fior d'Olivi, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del “Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini”.

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi attinenti il “tempo libero” (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

### **Obiettivi operativi**

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

### **Beneficiari**

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: m. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); n. Sussistenza degli sbocchi di mercato ( 2 punti); o. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ( 2 punti); p. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00

**Piano Finanziario Totale della Misura 312**

<b>AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>		<b>B) Contributo Privato Totale</b>	<b>Volume Investimenti (A+B)</b>
	<b>A) Contributo Pubblico Totale</b>	<b>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico</b>		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>€ 800.000,00</b>

**Misura 312 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2007-2013</b>
<b>Realizzazione</b>	Numero di microimprese sovvenzionate	<b>20</b>
	Volume totale degli investimenti realizzati	<b>€ 800.000,00</b>
<b>Risultato</b>	Numero lordo dei posti di lavoro creati	<b>N.D.</b>
	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	<b>N.D.</b>
<b>Impatto</b>	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	<b>N.D.</b>
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	<b>N.D.</b>
	Posti di lavoro creati	<b>3</b>

### 5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

Attraverso l'attuazione della misura 313 si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Fior d'Olivi il cui tema unificante è “**La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti**” ed il tema secondario è “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**”.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

La misura sosterrà 5 tipologie di azioni:

- **Azione 313.1** - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici;
- **Azione 313.2** - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
- **Azione 313.3** - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale;
- **Azione 313.4** - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
- **Azione 313.5** - Creazione di strutture di piccola ricettività.

#### **AZIONE 313.1 - Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici**

##### **Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della bellezza del paesaggio, della presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, della presenza di aree di specializzazione agricola, della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, presenza di aree rurali di alto pregio ambientale.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Fior d'Olivi è quello di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

L'Azione, nello specifico, è volta alla realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati: strade del vino e dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, della transumanza etc., nonché la loro messa in rete.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

##### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

##### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

## Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;
- spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

## Beneficiari

GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

## Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

## Criteri di selezione della misura 313.1

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

## Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	3	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ -	€ 150.000,00

## **AZIONE 313.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica**

### **Descrizione**

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 3 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica (info point) presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL ed una struttura centralizzata a gestione diretta del GAL con il compito di attivare “Servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali” che introdurrà servizi innovativi e promuoverà **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

I 3 piccoli info point avranno la funzione di promuovere presso ogni sede comunale tutte le iniziative promosse dal GAL e fungeranno da strumento utile sul territorio per la promozione delle attività turistiche, artigianali, commerciali presenti nel comprensorio del GAL Fior d'Olivi.

Tali Info point saranno ideati, realizzati e arredati in maniera tale da dare una immagine coordinata omogenea dell'intero progetto di sviluppo rurale che si andrà a realizzare sul territorio.

Per tali centri di informazione e per i “Servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali” è previsto l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- l'adeguamento delle strutture esistenti;
- l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione (vetrine di prodotti, arredi vari);
- produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### **Beneficiari**

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

### **Modalità di attuazione**

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

### Criteria di selezione della misura 313.2

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Il valore massimo di investimento di **€ 50.000,00** per ognuno dei 3 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Per quanto riguarda la creazione della **Rete di Servizi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali**, come detto precedentemente sarà a gestione diretta del GAL.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	3	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ -	€ 150.000,00
Azione 3.13.2 - Creazione della Rete di servizi a supporto del Turismo Rurale	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	1	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ -	€ 175.000,00

## **AZIONE 313.3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale**

### **Descrizione**

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 3 interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi e sentieri all'interno dei comuni aderenti al GAL.

La realizzazione di tali sentieri deve essere compatibile con l'ambiente naturale e deve permettere l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive.

Inoltre, attraverso tale azione verrà finanziata la realizzazione di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- La realizzazione del sentiero;
- Realizzazione di segnaletica stradale a basso impatto ambientale indicante i percorsi e le località turistiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### **Beneficiari**

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

### **Modalità di attuazione**

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

**Criteria di selezione della misura 313.3**

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

**Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 200.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	3	€ 600.000,00	€ 353.340,00	€ -	€ 600.000,00

**AZIONE 313.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.****Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità di promuovere e commercializzare la propria attività a tutte le realtà esistenti sul territorio del GAL Fior d'Olivi che operano nel campo del turismo rurale.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

**Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

**Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

**Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;
- - spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti).
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

**Beneficiari**

Soggetti privati.

**Modalità di attuazione**

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

**Criteria di selezione della misura 313.4**

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R. 19/97), ovvero in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art .136 ( "galassini")	1 punto
2	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
3	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
4	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2 punti
5	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	1 punto
6	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

**Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 15.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	32	€ 240.000,00	€ 141.336,00	€ 240.000,00	€ 480.000,00

## **AZIONE 313.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività**

### **Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità al territorio del GAL Fior d'Olivi di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

L'azione prevede di finanziare interventi finalizzati allo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni, tra cui bed & breakfast, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

L'albergo diffuso è sostanzialmente due cose: un modello di ospitalità originale ed un modello di sviluppo turistico del territorio.

Le strutture ammesse a finanziamento devono avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- Riqualificazione ed adeguamento di immobili;
- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

### **Beneficiari**

Soggetti privati.

### **Modalità di attuazione**

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

**Criteria di selezione della misura 313.5**

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R. 19/97), ovvero in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art .136 ( "galassini")	1 punto
2	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
3	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
4	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2 punti
5	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	1 punto
6	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: e. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); f. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); g. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale (2 punti); h. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

**Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 100.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). Contributo Pubblico 50%	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	24	€ 1.200.000,00	€ 706.680,00	€ 1.200.000,00	€ 2.400.000,00

### Piano Finanziario Totale della Misura 313

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
<b>Azione 3.13.1</b> - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ -	€ 150.000,00
<b>Azione 3.13.2</b> - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ -	€ 150.000,00
<b>Azione 3.13.2</b> - Creazione della Rete di servizi a supporto del Turismo Rurale	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ -	€ 175.000,00
<b>Azione 3.13.3</b> - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 600.000,00	€ 353.340,00	€ -	€ 600.000,00
<b>Azione 3.13.4</b> - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. <b>Contributo pubblico al 50%</b>	€ 240.000,00	€ 141.336,00	€ 240.000,00	€ 480.000,00
<b>Azione 3.13.5</b> - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). <b>Contributo Pubblico 50%</b>	€ 1.200.000,00	€ 706.680,00	€ 1.200.000,00	€ 2.400.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.515.000,00</b>	<b>€ 1.481.083,50</b>	<b>€ 1.440.000,00</b>	<b>€ 3.955.000,00</b>

### Misura 313 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
<b>Realizzazione</b>	Numero di interventi sovvenzionati	<b>66</b>
	Volume totale degli investimenti realizzati	<b>€ 3.955.000,00</b>
<b>Risultato</b>	Aumento di valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	<b>€ 195.792,00</b>
	Numero di turisti in più	<b>1.865</b>
	Numero lordo di posti di lavoro creati	<b>26</b>
<b>Impatto</b>	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	<b>€ 216.046,00</b>
	Posti di lavoro creati	<b>3</b>

## 5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

La presenza e la funzionalità di servizi alla persona nei contesti rurali rappresentano un elemento fondamentale a supporto della popolazione locale. Ciò appare di particolare rilevanza in Puglia, ove è marcata l'esigenza in tal senso, risultando necessario incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per aumentare l'attrattività delle aree rurali, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione

La misura sosterrà 4 tipologie di azioni:

**Azione 321.2** - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo.

**Azione 321.2** - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

**Azione 321.3** - servizi di assistenza all'infanzia;

**Azione 321.4** - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

### **AZIONE 321.1.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo**

#### **Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio i seguenti servizi a favore soprattutto dei giovani in età scolare.:

1. servizi di carattere didattico
2. culturale;
3. ricreativo.

L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale.

L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport)

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

#### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

### Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

### Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

### Criteri di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **110.000,00** di cui euro € **100.000,00** per l'avvio del servizio e € **10.000,00** per gli altri interventi.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	1	€ 90.000,00	€ 44.406,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00

## **AZIONE 321.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale**

### **Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

### **Beneficiari**

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

### **Modalità di attuazione**

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

### Criteria di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **110.000,00** di cui euro € **100.000,00** per l'avvio del servizio e € **10.000,00** per gli altri interventi.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	2	€ 180.000,00	€ 88.812,00	€ 40.000,00	€ 220.000,00

### **AZIONE 321.3 - Servizi di assistenza all'infanzia**

#### **Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

#### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

#### **Beneficiari**

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

#### **Modalità di attuazione**

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

### Criteria di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **€ 110.000,00** di cui euro **€ 100.000,00** per l'avvio del servizio e **€ 10.000,00** per gli altri interventi.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	1	€ 90.000,00	€ 44.406,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00

## **AZIONE 321.4 - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche**

### **Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de “**La valorizzazione delle risorse naturali e culturali**” la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche;

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

### **Beneficiari**

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

### **Modalità di attuazione**

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

### Criteria di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto e massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a € **140.000,00** di cui euro € **100.000,00** per l'avvio del servizio e € **40.000,00** per gli altri interventi.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	2	€ 240.000,00	€ 118.416,00	€ 40.000,00	€ 280.000,00

### Piano Finanziario Totale della Misura 321

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 90.000,00	€ 44.406,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 180.000,00	€ 88.812,00	€ 40.000,00	€ 220.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 90.000,00	€ 44.406,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 240.000,00	€ 118.416,00	€ 40.000,00	€ 280.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 600.000,00</b>	<b>€ 296.040,00</b>	<b>€ 120.000,00</b>	<b>€ 720.000,00</b>

### Misura 321 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	<b>6</b>
	Volume totale degli investimenti realizzati	<b>€ 720.000,00</b>
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	<b>271</b>
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	<b>€ 34.603,00</b>
	Posti di lavoro creati	<b>0</b>

## 5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Durante la 1° fase di preparazione del Documento Strategico Territoriale, in cui stato attuato il cosiddetto approccio "bottom up", cioè la condivisione e l'approccio partecipativo dal basso si è definito e condiviso con il partenariato la strategia del DST e dell'attuale PSL.

Da tale fase è emerso, come già detto precedentemente al capitolo 3 del presente PSL, il tema secondario de *"la valorizzazione delle risorse naturali e culturali"* il cui obiettivo specifico è quello di "riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale".

Tale obiettivo è perseguito dalla Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, che promuove il recupero, il risanamento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale (pubblico a gestione privata e privato) dei piccoli centri con finalità collettive.

In particolare la Misura sostiene azioni tese alla valorizzazione del patrimonio culturale, al recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico, finalizzate ad una prevalente fruizione culturale.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni che riguardano interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati:

### Azione 1

- **Azione 323.1.1** - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- **Azione 323.1.2** - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;
- **Azione 323.1.3** - Allestimento di musei della civiltà contadina;

### Azione 2

- **Azione 323.2** - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali,

**AZIONE 323.1.1 - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali**

### Descrizione

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista del paesaggio e delle risorse naturali, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell' area Fior d'Olivi. Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Fior d'Olivi è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche";

- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”;

### Obiettivi operativi

L’obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l’attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

### Localizzazione degli interventi

N° 3 Comuni dell’area Leader del GAL Fior d’Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

### Tipologie d’intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell’investimento

### Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell’azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell’azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

### Criteri di selezione della misura 323.1.1

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ( “galassini”), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall’elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette( L. 394/97e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

## Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 310.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.23.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 310.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	3	€ 465.000,00	€ 273.838,50	€ 465.000,00	€ 930.000,00

### **AZIONE 323.1.2 - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale**

#### **Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista del paesaggio e delle risorse naturali, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell' area Fior d'Olivi. Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Fior d'Olivi è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio naturale e rurale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

#### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

### Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

### Criteri di selezione della misura 323.1.2

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ( "galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

### Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 200.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.23.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3	€ 300.000,00	€ 176.670,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00

**AZIONE 323.3 – Allestimento di musei della civiltà contadina****Descrizione**

Il territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto architettonico-culturale, la cui tutela e valorizzazione possono essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio dell' area Fior d'Olivi.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell' area Fior d'Olivi è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta all'allestimento di musei della civiltà contadina per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica, attraverso l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

**Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

**Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

**Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

**Beneficiari**

Soggetti privati e soggetti pubblici.

**Modalità di attuazione**

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

**Criteria di selezione della misura 323.1.3**

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ( "galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette( L. 394/97e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

**Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 100.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.23.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	3	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00

**AZIONE 323.2 – Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali****Descrizione**

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di Olivi monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

L'Azione, nello specifico, è volta alle opere di manutenzione straordinaria di queste importantissime piante, presenti anche nel territorio del GAL Fior d'Olivi.

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche";

**Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Gli ulivi monumentali rappresentano un elemento distintivo del paesaggio pugliese nella sua interezza, pertanto, è fondamentale la loro tutela sull'intero territorio rurale della Puglia

**Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

**Tipologie d'intervento ammissibili**

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati: potatura di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli oliveti monumentali e interventi finalizzati alla prevenzione di problematiche fitosanitarie dei tronchi e delle radici (slupatura)

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

**Beneficiari**

Soggetti privati e soggetti pubblici.

**Modalità di attuazione**

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

**Criteri di selezione della misura 323.2**

1	Uliveti monumentali presenti in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e L. 42/2004 art. 136 ("galassini")	5 punti
2	Uliveti monumentali presenti in zone ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R. 19/97)	4 punti
3	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di olivi (per un minimo di 10 piante) pari al 100%	7 punti
4	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di olivi (per un minimo di 10 piante) tra l'85% e il 100%	5 punti
5	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di olivi (per un minimo di 10 piante) tra l'60% e l'85%	3 punti
6	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di olivi (per un minimo di 10 piante) inferiore al l'60%	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 16.

Sarà data priorità ai soggetti beneficiari con il maggior numero di olivi oggetto di finanziamento.

**Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50,00**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.23.4 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	5.000	€ 125.000,00	€ 73.612,50	€ 125.000,00	€ 250.000,00

### Piano Finanziario Totale della Misura 323

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.23.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 465.000,00	€ 273.838,50	€ 465.000,00	€ 930.000,00
Azione 3.23.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 300.000,00	€ 176.670,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
Azione 3.23.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
Azione 3.23.4 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 125.000,00	€ 73.612,50	€ 125.000,00	€ 250.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.040.000,00</b>	<b>€ 612.456,00</b>	<b>€ 1.040.000,00</b>	<b>€ 2.080.000,00</b>

### Misura 323 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	<b>9</b>
	Numero di uliveti monumentali sovvenzionati	<b>5.000</b>
	Volume totale degli investimenti realizzati	<b>€ 2.080.000,00</b>
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	<b>N.D.</b>
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	<b>€ 143.049,00</b>
	Posti di lavoro creati	<b>0</b>

## 5.6 Misura 331: Formazione e informazione

Nel territorio del GAL Fior d'Olivi, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; tra i suoi punti di debolezza troviamo i livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati.

Pertanto, anche in questo territorio si avverte l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva e delle attività esercitate nelle imprese agricole. Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il rafforzamento delle competenze degli attori economici coinvolti, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione. Risulta necessario sviluppare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche, dei servizi alle popolazioni e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone rurali.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni:

➤ **Azione 331.1 – Formazione:**

- Azione 331.1.1 - Sviluppo di nuove competenze professionali
- Azione 331.1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo
- Azione 331.1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali

➤ **Azione 331.2 - Informazione**

### **AZIONE 331.1.1. – Formazione – Sviluppo di nuove competenze**

#### **Descrizione**

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione, tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e dei siti Natura 2000.

#### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.
- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

### Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

### Criteri di selezione

N.D.

### Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € **52.000,00**

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 0,00	4	€ 208.000,00	€ 122.491,20	€ -	€ 208.000,00

### **AZIONE 331.1.2. – Partecipazione su richiesta del beneficiario a corsi o stage formativi ad elevata qualificazione che siano a supporto delle misure dell'asse 3 del PSR**

#### **Descrizione**

L'attuazione dell'azione 331.1.2 è gestita dalla Regione Puglia e dai GAL attraverso iniziative affidate a soggetti terzi con modalità di evidenza pubblica. Per l'attuazione dell'azione di formazione la Regione e il GAL procederanno attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

#### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.

#### **Beneficiari**

imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 - Imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE).

#### **Modalità di attuazione**

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

#### **Criteri di selezione**

1	Beneficiario di età inferiore ai 40 anni	3 punti
2	Beneficiario donna	3 punti
3	Corsi relativi a tematiche della Misura 311	3 punti
4	Corsi relativi a tematiche della Misura 312	2 punti
5	Corsi relativi a tematiche della Misura 313	2 punti
6	Corsi relativi a tematiche della Misura 321	3 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 9.

A parità di punteggio sarà data priorità al beneficiario più giovane

## Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € **3.455,56** - Voucher

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 3.455,56	€ 2.764,45	€ 691,11	26	€ 71.875,65	€ 42.327,57	€ 17.968,91	€ 89.844,56

### **AZIONE 331.1.3. – Formazione – Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali**

#### **Descrizione**

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing ed all'innovazione tecnica e tecnologica

#### **Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

#### **Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

#### **Tipologie d'intervento ammissibili**

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;
- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.

- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

### Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

### Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

### Criteri di selezione

N.D.

### Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € 45.000,00

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 1 - Formazione								
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 45.000,00	€ 36.000,00	€ 9.000,00	3	€ 108.000,00	€ 63.601,20	€ 27.000,00	€ 135.000,00

### AZIONE 331.2. – Informazione

#### Descrizione

L'informazione viene realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT.

Per la diffusione dell'informazioni il Gal privilegerà l'utilizzo di mezzi televisivi e radio trasmesse anche a mezzo web.

Nell'ambito di tale azione sarà realizzata una struttura di

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Le azioni d'informazione saranno finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali. L'azione sarà attivata dal GAL Fior d'Olivi con modalità a regia diretta e/o in convenzione con procedure di evidenza pubblica.

**Obiettivi operativi**

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

**Localizzazione degli interventi**

N° 3 Comuni dell'area Leader del GAL Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto)

**Tipologie d'intervento ammissibili**

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per:

- realizzazione delle attività di informazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni (pubblicazioni, organizzazione di seminari e convegni, passaggio in televisione, radio, spazio su giornali e riviste, ecc.).

**Beneficiari**

GAL

**Modalità di attuazione**

Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

**Criteri di selezione**

N.D.

**Entità dell'aiuto e massimale di intervento**

Intensità del contributo pubblico 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 2 - Informazione	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	2	€ 180.000,00	€ 106.002,00	€ -	€ 180.000,00

**Piano Finanziario Totale della Misura 331**

DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
<b>Azione 1 - Formazione</b>				
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 208.000,00	€ 122.491,20	€ -	€ 208.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 71.875,65	€ 42.327,57	€ 17.968,91	€ 89.844,56
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 108.000,00	€ 63.601,20	€ 27.000,00	€ 135.000,00
Azione 2 - Informazione	€ 180.000,00	€ 106.002,00	€ -	€ 180.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 567.875,65</b>	<b>€ 334.421,97</b>	<b>€ 44.968,91</b>	<b>€ 612.844,56</b>

**Misura 331 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2007-2013</b>
<b>Realizzazione</b>	Numero di interventi sovvenzionati	<b>35</b>
	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	<b>166</b>
	Numero di giorni di formazione impartiti	<b>1082</b>
<b>Risultato</b>	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	<b>133</b>

### 5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

I progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale che il GAL Fior d'Olivi, in coerenza con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale, ha deciso di prevedere sono i seguenti:

MISURA 421 - PROGETTI DI COOPERAZIONE				
Idea progetto di cooperazione interterritoriale	n° Territori coinvolti	Periodo	Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
Progetto italiani nel mondo	da definire	48 mesi	€ 61.059,69	€ 35.170,38
Promuovere il sistema Turistico Locale Pugliese	15	48 mesi	€ 76.324,61	€ 43.962,97
Corto circuito	17	48 mesi	€ 152.649,22	€ 87.925,95
Idea progetto di cooperazione Transnazionale				
Itinerari Enogastronomici Transnazionali	17	48 mesi	€ 76.324,61	€ 43.962,97
Leader Med	11	48 mesi	€ 53.427,23	€ 30.774,08
Distretto Agroalimentare Terre Federiciane	9	48 mesi	€ 76.324,61	€ 43.962,97
<b>Totale</b>			<b>€ 496.109,95</b>	<b>€ 285.759,33</b>

#### 5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale

In un'ottica di rafforzamento delle strategie di sviluppo locale a carattere integrato, assume particolare rilievo la possibilità di avviare scambi di esperienze ed iniziative di cooperazione tra territori rurali che condividono impegni comuni su sfide analoghe, finalizzati a rafforzare l'integrazione delle strategie di sviluppo rurale in ambito nazionale/internazionale.

Nella sezione sottostante si descrivono gli elementi utili a definire l'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale del GAL Fior d'olivi:

##### **Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo**

Il GAL Fior d'Olivi in linea con la strategia del PSL e con gli obiettivi del PSR ha deciso di prevedere lo strumento della "cooperazione" (misura 4.21) attraverso la partecipazione al progetto "Italiani nel mondo".

In tutti i GAL aderenti all'iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l'obiettivo previsto nell'ambito del progetto di cooperazione relativamente alla sia alla misura di diversificazione delle attività agricole che quella di incentivazione del settore turistico.

Nello specifico, Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del PSL Fior d'Olivi in rapporto ai temi unificanti prescelti: tema 1 . "La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e del tema secondario "La valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del GAL proponente così come dei GAL partecipanti.

Tra gli obiettivi specifici del progetto, infatti, ricordiamo i seguenti:

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia

- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI -PUGLIESI
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia"

### ***Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese***

Il progetto di cooperazione interterritoriale "Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese", proposto dal GAL Terre d'Otranto risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL "Fior d'Olivi" e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. In tutti i GAL aderenti all'iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l'obiettivo previsto nell'ambito del progetto di cooperazione relativamente alla misura di diversificazione delle attività agricole che quella di incentivazione del settore turistico.

Nello specifico, Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del Documento Strategico Territoriale fior d'olivo in rapporto ai temi unificanti prescelti: tema 1. "La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e del tema secondario "La valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del GAL proponente così come dei GAL partecipanti.

**L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.**

Il progetto mira, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 dell'Asse III del PSR .

Da questo punto di vista, puntare alla *sostenibilità locale* significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l'offerta turistica dei territori coinvolti e dall'altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l'ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell'ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al "turismo sostenibile". Più a livello territoriale e non di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici locali come *"contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate"* e con finalità non secondaria di *"sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche"* anche da un punto di vista ambientale".

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Pertanto, il progetto di cooperazione interterritoriale *“Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese”*, si propone di **sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l’attrattività dei territori rurali.**

Nel caso in specie, i GAL coinvolti i promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando **a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.**

#### **“CORTO-CIRCUITO” DEI CONTADINI**

Il progetto di cooperazione interterritoriale *“corto-circuito”* dei contadini promosso dal GAL Terre di Murgia al quale il GAL Fior d’ Olivi aderisce è coerente con gli obiettivi e la strategia del PSL *“La ruralità locale tra innovazione e sviluppo”*.

In particolare, la strategia prefigurata dal GAL si articola intorno ai temi della *“valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”*, e della *“valorizzazione delle risorse naturali e culturali”*. Essa mira a valorizzare le potenzialità economiche, produttive, ambientali, paesaggistiche e socioculturale dell’area leader mediante l’integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell’imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale.

Il progetto di cooperazione interterritoriale si pone in un’ottica di rafforzamento ed integrazione della suddetta strategia, mirando alla valorizzazione delle prodotti locali attraverso la promozione della filiera corta e la realizzazione di una rete tra gli operatori che migliori la commercializzazione. Tale rete coinvolgerà aziende dell’area leader e dei territori limitrofi con caratteristiche socioeconomiche omogenee al fine di rafforzare l’integrazione territoriale e l’associazionismo tra operatori.

#### ***Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese***

Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito *“risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Fior d’Olivi” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR.*

In tutti i GAL aderenti all’iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l’obiettivo previsto nell’ambito del progetto di cooperazione relativamente alla sia alla misura di diversificazione delle attività agricole che quella di incentivazione del settore turistico.

Nello specifico, Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del PSL Fior d’Olivi in rapporto ai temi unificanti prescelti: tema 1 . *“La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”* e del tema secondario *“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”* del GAL proponente così come dei GAL partecipanti.

In linea con la misura 3.13 dell’Asse III del PSR Puglia *“Incentivazione di attività turistiche”*, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l’attrattività dell’ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 *“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”*, il progetto prevede l’avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.

L’attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l’educazione alimentare.

La finalità è quella di trasferire i valori tipici della cultura mediterranea e farsi portavoce nei territori rurali del Nord Europa di un **modello alimentare** da valorizzare e salvaguardare non solo come segreto di lunga vita, ma per il suo valore storico, per la funzione culturale svolta nel tramandare tradizioni gastronomiche di generazione in generazione, nonché per la promozione di itinerari turistici enogastronomici collegati allo stesso modello alimentare/culturale.

*Promozione della dieta mediterranea e quindi del “made in Italy pugliese” non solo come diffusione e promozione dei prodotti che caratterizzano da sempre tale regime/modello alimentare bensì come promozione di un modello culturale territoriale frutto del connubio tra eccellenze storico-culturali, archeologiche e ambientali ( itinerari turistici enogastronomici) legati ai prodotti alimentari e più in generale di uno **stile di vita** .*

Ciascuna area GAL coinvolta dal progetto di cooperazione si caratterizza per una propria specificità: Vino, Olio extra vergine di oliva, prodotti da forno, pane e pasta, ecc. Accanto a queste specificità nei territori GAL coinvolti, si collocano altre importanti produzioni del territorio non solo agroalimentari ma anche artigianali nonché bellezze storico-culturali e paesaggistiche.

Anche nelle aree GAL del Nord Europa vi sono prodotti suscettibili di scambio e valorizzazione nell'ambito del modello culturale alimentare della dieta del Mediterraneo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere itinerari enogastronomici ed i prodotti ad essi collegati (per i GAL pugliesi anche attraverso il marchio “*Prodotti di Puglia*”), riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale: divulgare la cultura enogastronomica nei paesi target prescelti, promuovere il territorio ed il paesaggio produttivo nel suo insieme (eccellenze produttive, storico, culturali, ambientali, ecc), diffondere la storia dell'eccellenze produttive, garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi attraverso l'attuazione di strategie comuni di comunicazione, marketing.

L'obiettivo è quello di offrire un prodotto culturale e turistico unico, completo e differenziato (cultura, arte, archeologia, enogastronomia, natura).

## **LEADERMED**

L'obiettivo generale del progetto Leadermed che coinvolge tutti i GAL pugliesi è il rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.

Il progetto di cooperazione è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del PSL Fior d'Olivi in rapporto ai temi unificanti prescelti.

In linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 “*Incentivazione delle attività turistiche*” dell'Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dei territori rurali. Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 “*Formazione ed informazione*” dell'Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III. Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

## **“DISTRETTO AGROALIMENTARE TERRE FEDERICIANE - FILIERA DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA ”**

Obiettivo generale del presente progetto è quello di creare un modello di “DISTRETTO AGROALIMENTARE TERRE FEDERICIANE - FILIERA DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA ” replicabile nei diversi contesti regionali; creare cioè, un circuito per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di razionalizzare le filiere dei PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA.

Il progetto risulta coerente ed integrato, nella struttura del DST del GAL Fior d'Olivi, con il tema unificante principale della “Valorizzazione delle risorse produttive e locali e realizzazione dei relativi circuiti”.

In particolare, il progetto si integra, nella strategia complessiva del DST, a supporto ed integrazione della linea strategica “Sostegno alla diversificazione in attività non agricole”.

Si riportano le schede progetto di ognuno dei 6 progetti di cooperazione:

## SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE

### 1- Titolo del Progetto di cooperazione

***Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo***

### 2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale  
 Transnazionale

### 3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Piana del Tavoliere – capofila (Assogal Puglia)	IT
Gal della Regione Puglia	IT
Gal Italiani	IT
Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo	Canada – USA – Argentina - Belgio

### Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Fior d'Olivi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Dopo aver esaminato il progetto proposto dal GAL capofila, il GAL Fior d'Olivi ha potuto constatare la piena aderenza degli obiettivi del progetto proposto con le aspettative degli stakeholders interessati, la coerenza e linearità rispetto alla propria strategia ed ha manifestato pertanto il proprio interesse a partecipare al progetto.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Obiettivi del progetto

L'attenzione riservata dalla Regione Puglia alle politiche e alle reti di internazionalizzazione fa emergere l'esigenza di individuare soggetti che possano specializzarsi in tale settore e soprattutto essere dei delegati del "sistema Puglia" in contesti altri nei quali indirizzare strategie di internazionalizzazione. Il sistema territoriale dei Gal all'interno della Regione Puglia può svolgere efficacemente l'azione di rappresentare la Puglia in contesti e su mercati nazionali e internazionali, in particolare grazie a reti già attivate o da attivarsi con le Federazioni dei Pugliesi nel mondo. In questo contesto, si inserisce inoltre la rete dei GAL, ASSOGAL PUGLIA, alla quale sarà riconosciuta un'azione di coordinamento delle azioni specifiche del progetto, di rappresentanza e di assistenza logistica nelle azioni progettuali da intraprendere. Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, sarà necessario sviluppare, nell'ambito del progetto, reti con le Associazioni dei Pugliesi nel mondo, Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche e sociali, ecc.

**Il progetto si prefigge le seguenti finalità:**

- ▶ Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- ▶ Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- ▶ Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- ▶ Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- ▶ Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- ▶ Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

**Obiettivi specifici**

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI - PUGLIESI
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia"

**Azioni previste per le attività di cooperazione****ATTIVITA'**

**Le attività progettuali saranno realizzate con il supporto ed il coordinamento tecnico di ASSOGAL PUGLIA.**

**Attività di interesse civico, sociale e culturale**

- Si prevede di attivare una serie di azioni per la ricostruzione di un senso civico di appartenenza di reciproco riconoscersi in **radici storiche e culturali** comuni, condivisa da popolazioni locali e emigranti, nonché alla promozione dell'integrazione sociale:
- Organizzazione di eventi in cui vi saranno esibizioni di artisti pugliesi, con preferenza verso quelli

che reinterpretano in chiave contemporanea ed aperta i temi culturali della tradizione pugliese. Durante gli eventi si promuoverà il marchio Prodotti di Puglia.

- Organizzare una serie di eventi culturali o un evento culturale che gira il mondo (film, teatro, musica) per presentare la Puglia del XXI secolo, la sua cultura, economia e delle produzioni tipiche, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, mediante la lettura, proiezione di immagini e di filmati
- Ideazione di un "simbolo" degli emigranti
- Azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana
- Azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali, quelle emigrate

#### **Attività di interesse promozionale ed economico**

- Si prevede di attivare una serie di azioni destinate a supportare una efficace integrazione economica e **turistica** fra le varie comunità coinvolte e tese a favorire la promozione delle aree regionali all'estero anche tramite il coinvolgimento degli emigranti quali ambasciatori delle loro zone d'origine.
- Si intende valorizzare il marchio "**Prodotti di Puglia**" su scala locale e internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione all'adesione al marchio da parte delle aziende dei territori Leader e di promozione del marchio stesso, previo riconoscimento del marchio stesso dalle autorità competenti.

#### Azioni

- Si intendono organizzare **Workshop e incontri professionali** per la promozione del marchio "prodotti di Puglia" e promozione dell'offerta turistica :
  - conferenza di presentazione e promozione della Puglia
  - presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia, a beneficio degli operatori turistici esteri, organizzata in pacchetti all inclusive comprendenti anche lo studio dell'italiano, della musica, dell'arte, della gastronomia, aventi come destinazione i territori rurali ed integrati con la visitazione dei punti nevralgici di incoming turistico
  - organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa
  - matching delle imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti

#### **Attivazione Contact Point**

Presso le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo individuate e nelle "botteghe" e presso le cooperative italiane di produzione e trasformazione che vendono il prodotto italiano si propone di allestire delle vetrine di promozione del marchio Prodotti di Puglia e dei servizi turistici offerti dalle aree Leader Puglia.

#### **RISULTATI ATTESI**

- ▶ la tutela delle risorse culturali locali
- ▶ il miglioramento dell'immagine e della fruizione delle risorse
- ▶ la promozione del recupero dell'identità locale
- ▶ la promozione del marchio prodotti di puglia

#### **Piano finanziario generale**

<b>Costo pubblico</b>	<b>Costo privato</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%</b>
<b>€ 61.059,69</b>	<b>€</b>	<b>€ 61.059,69</b>	<b>€ 35.170,38</b>

## SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE

### 1- Titolo del Progetto di cooperazione

**Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese**

### 2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale  
 Transnazionale

### 3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Terra d'Otranto capofila	UE
GAL Valle della Cupa	UE
GAL Alto Salento	UE
GAL Terra dei Messapi	UE
GAL Luoghi del Mito	UE
GAL Terre del Primitivo	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'Olivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-Corato	UE
GAL Trentino Alto Adige	UE

### Livello di coinvolgimento dei territori

Come già detto nei primo capitolo del PSL il GAL Fior d'Olivi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Condividendo la strategia proposta dal capofila Gal Terra d'Otranto il GAL Fior d'Olivi aderisce alla proposta di partenariato e progettualità interessanti per l'area di riferimento, come per l'appunto la presente proposta progettuale.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Obiettivi del progetto

**L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico**

**locale.**

Il progetto mira, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 dell'Asse III del PSR.

Da questo punto di vista, puntare alla *sostenibilità locale* significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l'offerta turistica dei territori coinvolti e dall'altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l'ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell'ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al "turismo sostenibile". Più a livello territoriale e non di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici locali come "contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate" e con finalità non secondaria di "sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche" anche da un punto di vista ambientale".

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Pertanto, il progetto di cooperazione interterritoriale "*Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese*", si propone di **sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l'attrattività dei territori rurali.**

Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando **a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.**

## Azioni previste per le attività di cooperazione

Gli obiettivi del progetto saranno realizzati mediante la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici (OS) e delle relative azioni:

### **OS 1 - Analisi e studi preliminari sulla sostenibilità del sistema turistico locale delle aree GAL**

- Analisi della sostenibilità turistico locale
- Definizione di una strategia comune per la creazione di una rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Costituzione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili/Associazione regionale turismo locale sostenibile
- Elaborazione del Piano di comunicazione
- Immagine coordinata
- Realizzazione Materiale informativo e web

### **OS n 2 - Linee guida e certificazione del sistema turistico locale**

- Realizzazione e pubblicazione delle linee guida sulla sostenibilità del sistema turistico locale dei territori GAL coinvolti
- Formazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul "turismo sostenibile";
- Sensibilizzazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul "turismo sostenibile";

**OS n 3 - Valorizzazione e promozione del sistema turistico sostenibile locale dei GAL coinvolti**

- Individuazione, creazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo) nelle aree GAL coinvolte e integrazione concertata con il sistema di ospitalità rurale
- Partecipazione a fiere di settore (ITB, ecc) per la presentazione e diffusione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Promozione su stampa, riviste specializzate
- creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica comuni (strutture leggeri mobili ) per il sistema turistico sostenibile pugliese, (sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti) e la produzione di strumenti di comunicazione (brochure, depliant informativi, guide turistiche). Ne sono previsti almeno tre da collocare presso siti rilevanti di flusso turistico (aeroporti, porti, ecc);
- Study tour rivolto ad opinion leaders del settore turistico (tour operators e giornalisti)

**Piano finanziario generale**

<b>Costo pubblico</b>	<b>Costo privato</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%</b>
<b>€ 76.324,61</b>		<b>€ 76.324,61</b>	<b>€ 43.962,97</b>

<b>SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE</b>
--

**1- Titolo del Progetto di cooperazione**

<b>“CORTO-CIRCUITO” DEI CONTADINI</b>
---------------------------------------

**2- Tipologia del Progetto**

- |                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Interterritoriale |
| <input type="checkbox"/>            | Transnazionale    |

**3. Territori coinvolti**

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL TERRA DI MURGIA (CAPOFILA) - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL SUD-EST BARESE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL CONCA BARESE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL PONTE LAMA - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL FIORE D'ULIVI - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL DAUNOFANTINO - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL GARGANO - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL ORI DEL TAVOLIERE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL DAUNIA RURALE - PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA DEL PRIMITIVO- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA DEI MESSAPI- PUGLIA	ITALIA (UE)
GAL TERRA D'OTRANTO- PUGLIA	ITALIA (UE)
MOLIGAL – MOLISE	ITALIA (UE)
Agenzia di sviluppo S.f.i.d.e – MOLISE	ITALIA (UE)
GAL Molise verso il 2000 – MOLISE	ITALIA (UE)
GAL Innova - MOLISE	ITALIA (UE)

**Livello di coinvolgimento dei territori**

Come già detto nel primo capitolo del PSL il GAL Fior d'Olivi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Dopo aver esaminato il progetto proposto dal GAL capofila, il GAL Fior d'Olivi ha potuto constatare la piena aderenza degli obiettivi del progetto proposto con le aspettative degli stakeholders interessati, la coerenza e linearità rispetto alla propria strategia ed ha manifestato pertanto il proprio interesse a partecipare al progetto.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del presente progetto è quello di creare un modello di “*corto-circuito*” dei contadini replicabile nei diversi contesti nazionali; creare cioè, un circuito breve per la vendita diretta dal contadino-produttore all'acquirente-consumatore dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di accorciare la filiera.

Si realizzano i seguenti benefici:

1. per **il consumatore** in quanto la filiera corta (rapporto diretto produttore-consumatore) garantisce al consumatore un prezzo più conveniente rispetto a quello praticato negli esercizi commerciali oltre ad una garanzia di assoluta freschezza, qualità e rintracciabilità del prodotto con benefici effetti sulla salute del consumatore stesso;
2. per **l'imprenditore agricolo** in quanto consente di aumentare i margini di guadagno offrendo nuove opportunità di reddito per l'impresa agricola;
3. per **l'ambiente** in quanto grazie alla riduzione dei trasporti e degli imballaggi, si ha una riduzione di emissioni di anidride carbonica (trasporto a km 0).

La realizzazione di piccoli mercati dal circuito corto risponde alla crescente domanda dei consumatori, sempre più attenti alla propria salute, che, pertanto, chiedono qualità, affidabilità e prodotti naturali che rappresentino il territorio, nonché il contatto diretto con i produttori. Ciò consente un rinnovamento di un'antica tradizione di accoglienza e qualità dei rapporti umani che contraddistingue il mondo rurale.

La nascita dei suddetti mercati consentirà, inoltre, di organizzare nell'ambito delle aziende agricole, attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari ed alle tradizioni rurali ed artigianali del territorio, nell'ottica di promuovere e diffondere una cultura salutistica dei prodotti tipici e biologici.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

1. valorizzare le risorse produttive locali attraverso il sostegno alla vendita diretta dei prodotti tipici e biologici locali, che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto città/campagna e produttori/consumatori;
3. accrescere le competenze professionali, favorire l'inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti commerciali per gli imprenditori agricoli;
4. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il canale della ristorazione tipica;
5. promuovere l'educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad un cattivo rapporto con l'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc)
6. creare una rete di partenariato permanente tra i mercati contadini dei territori coinvolti, ciascuno con i suoi prodotti enogastronomici tipici e biologici locali.

### Azioni previste per le attività di cooperazione

Il progetto può articolarsi nelle seguenti azioni

#### Azione 1: Attività Propedeutiche

- costituzione di un comitato-guida tra i gal aderenti finalizzato alla condivisione delle attività progettuali e al coordinamento delle stesse;
- individuazione degli operatori economici presenti nelle aree target da coinvolgere nell'iniziativa;
- individuazione dei prodotti tipici locali e tradizionali da valorizzare nei territori di ogni partner;
- analisi delle potenzialità del mercato e delle attese dei consumatori (domanda commerciale, struttura dell'offerta, verifica dei giorni e luoghi del mercato, etc.);

#### Azione 2: Sensibilizzazione

- sensibilizzazione e formazione degli operatori economici territoriali: imprese agricole e agrituristiche, masserie didattiche, ristoranti, guide e altri operatori, attraverso la formazione ed informazione, in merito all'opportunità di sostenere i mercati dal circuito corto per rispondere alla crescente domanda di qualità e genuinità dei prodotti alimentari;
- realizzazione di seminari e/o workshop di studio con gli operatori locali del settore incentrati sulle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche dei territori coinvolti;
- adozione di una carta degli impegni e di un regolamento, da condividere a livello territoriale;
- progettazione e realizzazione di attività di educazione alimentare con particolare attenzione ai temi della sicurezza e qualità dei generi alimentari;
- realizzazione di un portale web e di una rete con gli operatori della ricettività turistica (agriturismo, masserie, B&B, albergatori, ristoranti).

#### **Azione 3: Realizzazione Punti Informativi**

- allestimento di punti vendita (farmer market) per la vendita di prodotti a km 0, all'interno di strutture nuove o già esistenti in ogni territorio GAL.

#### **Azione 4: Diffusione e Promozione**

- progettazione e realizzazione di eventi culturali connessi alle produzioni agricole ed enogastronomiche dei mercati dal circuito corto nelle diverse aree eleggibili;
- sviluppo di itinerari del gusto;
- realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire l'interscambio tra operatori;
- progettazione di un marchio comune di qualità per promuovere l'immagine complessiva dei mercati dal circuito corto;
- adozione di un logo da sistemare sulle strutture adibite alla vendita, sulle borse per gli acquisti (rigorosamente di carta) e sui depliant promozionali.

#### **Piano finanziario generale**

<b>Costo pubblico</b>	<b>Costo privato</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%</b>
<b>€ 152.649,22</b>		<b>€ 152.649,22</b>	<b>€ 87.925,95</b>

## SCHEMA PROGETTI DI COOPERAZIONE

### 1- Titolo del Progetto di cooperazione

***Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese***

### 2- Tipologia del Progetto

- Interterritoriale  
 Transnazionale

### 3. Livello di coinvolgimento dei territori

Come già detto nei primo capitolo del PSL il GAL Fior d'Olivi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Dopo aver esaminato il progetto proposto dal GAL capofila, il GAL Fior d'Olivi ha potuto constatare la piena aderenza degli obiettivi del progetto proposto con le aspettative degli stakeholders interessati, la coerenza e linearità rispetto alla propria strategia ed ha manifestato pertanto il proprio interesse a partecipare al progetto.

### 4. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL LUOGHI DEL MITO - capofila	UE
GAL TERRE DEL PRIMITIVO	UE
GAL ALTO SALENTO	UE
GAL TERRA DEI MESSAPI	UE
GAL TERRA D'OTRANTO	UE
GAL VALLE DELLA CUPA	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'olivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-Corato	UE
GAL Regno Unito	UE
GAL Germania	UE
GAL Svezia	UE

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Obiettivi del progetto

Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito rappresenta lo sviluppo del progetto presentato nell'ambito del Leader+ 2000-2006 dai tre GAL pugliesi ed un GAL svedese *“La rete degli show room nelle aree rurali”*.

I partner citati, infatti, intendono orientare il progetto *“La rete degli show room nelle aree rurali”* verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea.

Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).

In linea con la misura 3.13 dell'Asse III del PSR Puglia *“Incentivazione di attività turistiche”*, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l'attrattiva dell'ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 *“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”*, il progetto prevede l'avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

La finalità è quella di trasferire i valori tipici della cultura mediterranea e farsi portavoce nei territori rurali del Nord Europa di un **modello alimentare** da valorizzare e salvaguardare non solo come segreto di lunga vita, ma per il suo valore storico, per la funzione culturale svolta nel tramandare tradizioni gastronomiche di generazione in generazione, nonché per la promozione di itinerari turistici enogastronomici collegati allo stesso modello alimentare/culturale.

*Promozione della dieta mediterranea e quindi del “made in Italy pugliese” non solo come diffusione e promozione dei prodotti che caratterizzano da sempre tale regime/modello alimentare bensì come promozione di un modello culturale territoriale frutto del connubio tra eccellenze storico-culturali, archeologiche e ambientali (itinerari turistici enogastronomici) legati ai prodotti alimentari e più in generale di uno stile di vita.*

Ciascuna area GAL coinvolta dal progetto di cooperazione si caratterizza per una propria specificità: Vino, Olio extra vergine di oliva, prodotti da forno, pane e pasta, ecc. Accanto a queste specificità nei territori GAL coinvolti, si collocano altre importanti produzioni del territorio non solo agroalimentari ma anche artigianali nonché bellezze storico-culturali e paesaggistiche.

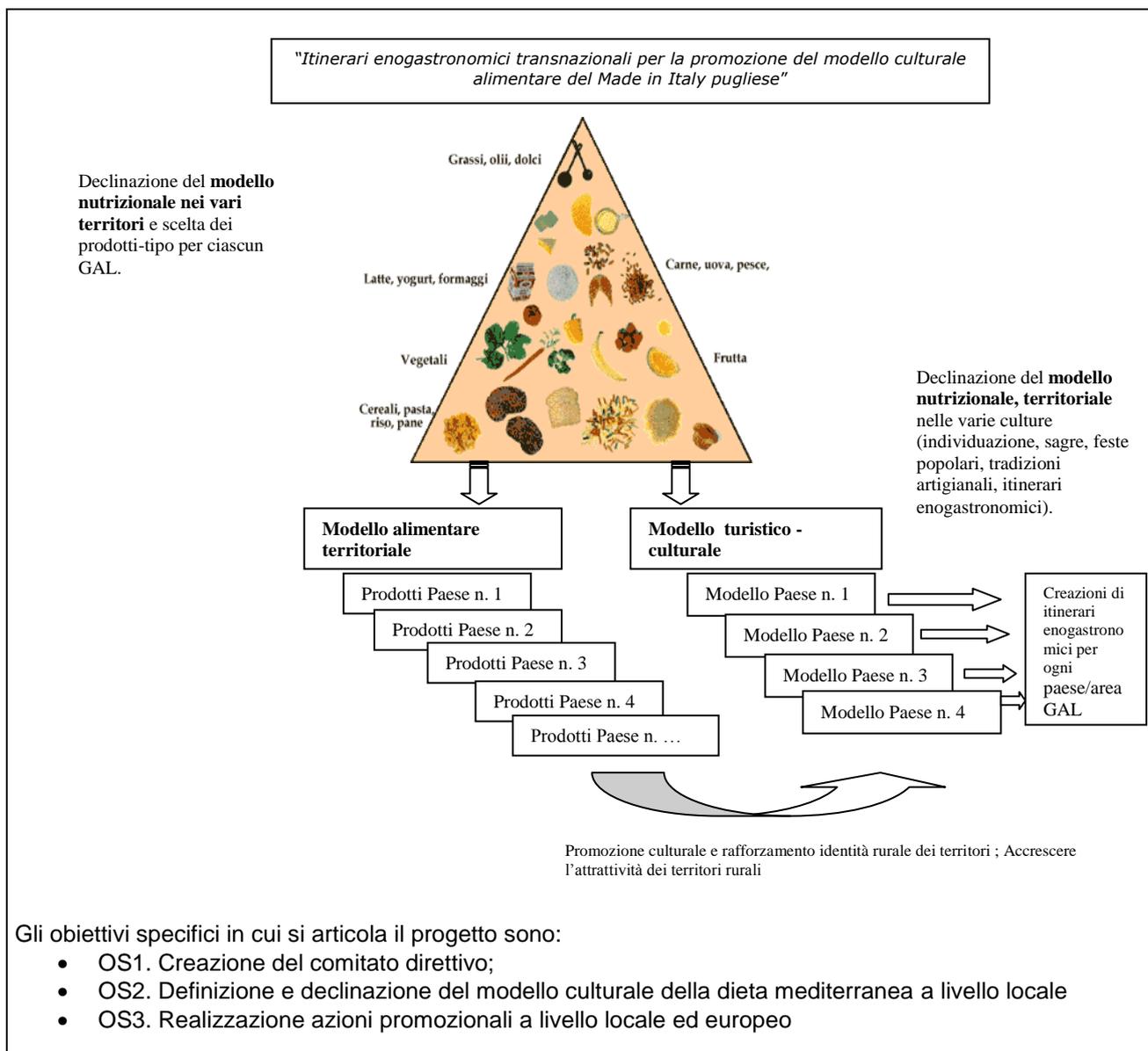
Anche nelle aree GAL del Nord Europa vi sono prodotti suscettibili di scambio e valorizzazione nell'ambito del modello culturale alimentare della dieta del Mediterraneo.

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere itinerari enogastronomici ed i prodotti ad essi collegati (per i GAL pugliesi anche attraverso il marchio *“Prodotti di Puglia”*), riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale: divulgare la cultura enogastronomica nei paesi target prescelti, promuovere il territorio ed il paesaggio produttivo nel suo insieme (eccellenze produttive, storico, culturali, ambientali, ecc), diffondere la storia dell'eccellenze produttive, garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi attraverso l'attuazione di strategie comuni di comunicazione, marketing.

L'obiettivo è quello di offrire un prodotto culturale e turistico unico, completo e differenziato (cultura, arte, archeologia, enogastronomia, natura).

Promuovere il vino, l'olio, il pane ed altri prodotti che identificano la dieta mediterranea, la loro storia, il paesaggio, il territorio nei diversi paesi coinvolti attraverso una strategia coordinata ed integrata di valorizzazione comune.

Si riporta uno schema esemplificativo del percorso progettuale:



**Azioni previste per le attività di cooperazione**

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

**OS1. Costituzione dello *Steering Committee*;**

Prima di avviare le azioni promozionali nei paesi individuati il progetto prevede la creazione di un Comitato-guida tra tutti i GAL pugliesi partecipanti al progetto finalizzata a:

- promuovere la valorizzazione sociale, culturale ed economica del modello culturale alimentare del Mediterraneo (Made in Italy - pugliese) attraverso itinerari enogastronomici transnazionali"
- coordinare le azioni promozionali attraverso una strategia unica ed integrata tra i GAL componenti la partnership;
- creare un network permanente tra i GAL ed il target trade dei paesi coinvolti (distributori, buyers, importatori, operatori del mondo enogastronomico all'estero, ristoratori, giornalisti, ecc), ma anche scuole ecc.

I GAL sottoscriveranno un **protocollo d'intesa** al fine di regolare i rapporti tra gli stessi e coordinare le azioni di promozione attraverso procedure comuni.

Pertanto nell'ambito della presente azione si provvederà a:

- 1.1 Sottoscrizione protocollo d'intesa;
- 1.2 Realizzazione piano di comunicazione ed immagine coordinata;
- 1.3 Realizzazione materiale di base (pubblicazioni, brochure, materiale didattico per le scuole, ecc sulle caratteristiche della DM);

1.4 Incontri per la condivisione degli itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del mediterraneo

### **OS2. Definizione e declinazione del modello culturale alimentare del *Made in Italy pugliese***

La prima fase del progetto prevede l'esecuzione di una ricerca in ciascun GAL partner con l'obiettivo di:

- individuare le produzioni tipiche locali di qualità aventi caratteristiche idonee a promuovere la cultura della dieta mediterranea (Made in Italy pugliese) con particolare riferimento alla genuinità e naturalezza dei prodotti, gusto dei prodotti e dei cibi da essi derivati.
- Individuare itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del Made in Italy Pugliese;

Particolare attenzione durante questa fase sarà posta nell'identificazione degli elementi di collegamento delle produzioni tipiche con i territori rurali in modo da legare l'immagine dei prodotti a questi ultimi esaltandone, quindi, la genuinità, il gusto e la naturalezza, ed anche il legame con l'artigianato, il turismo rurale, il patrimonio culturale, ecc.

Le azioni relative all'OS2 sono le seguenti:

2.1 Analisi/ricerche per la definizione a livello locale del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese

2.2 Analisi/ricerche per la individuazione/creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo, ecc).

2.3 Condivisione degli studi a livello locale, in ogni GAL, attraverso meeting, focus group, workshop tematici;

### **OS3. Realizzazione azioni promozionali**

Le azioni promozionali saranno realizzate a livello locale ed a livello europeo. In particolare si realizzeranno le seguenti azioni:

#### **Promozione a livello locale**

Pubblicazione ricerca/studio sul modello culturale alimentare locale di ogni GAL/Paese e sugli itinerari enogastronomici individuati;

Creazione degli itinerari enogastronomici;

Creazione di centri di informazione attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);

Campagna promozionale attraverso realizzazione materiale promozionale per ogni paese coinvolto (brochure, depliant, ecc);

Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;

Campagna promozionale attraverso pubblicità su riviste specializzate, inserzioni su stampa, ecc

Campagna promozionale e di sensibilizzazione nelle scuole attraverso:

- workshop tecnico-didattici, ecc;
- distribuzione "merendine" (con ingredienti e prodotti tipici della DM) come prodotto locale

#### **Promozione a livello europeo**

- Conferenza di presentazione e promozione del Progetto in ciascun paese partner e in almeno tre città rappresentative del Nord Europa;
- Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari transnazionali individuati

### **Piano finanziario generale**

<b>Costo pubblico</b>	<b>Costo privato</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%</b>
<b>€ 76.324,61</b>		<b>€ 76.324,61</b>	<b>€ 43.962,97</b>

**SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE****3- Titolo provvisorio del Progetto di cooperazione****LEADERMED****4- Tipologia del Progetto**

- Interterritoriale  
 Transnazionale

**3. Territori coinvolti**

<b>Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER</b>	<b>Stato UE o extra UE</b>
GAL Pugliesi	IT
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Libano
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Tunisia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Marocco
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Siria
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Albania
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Kosovo
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Croazia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Montenegro
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Israele

**Livello di coinvolgimento dei territori**

Come già detto nel primo capitolo del PSL, il GAL Fior d'Olivi ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Condividendo la strategia proposta dal capofila Gal Terra d'Otranto il GAL Fior d'Olivi alla proposta di partenariato e progettualità interessanti per l'area di riferimento, come per l'appunto la presente proposta progettuale.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Obiettivi del progetto

#### Premessa

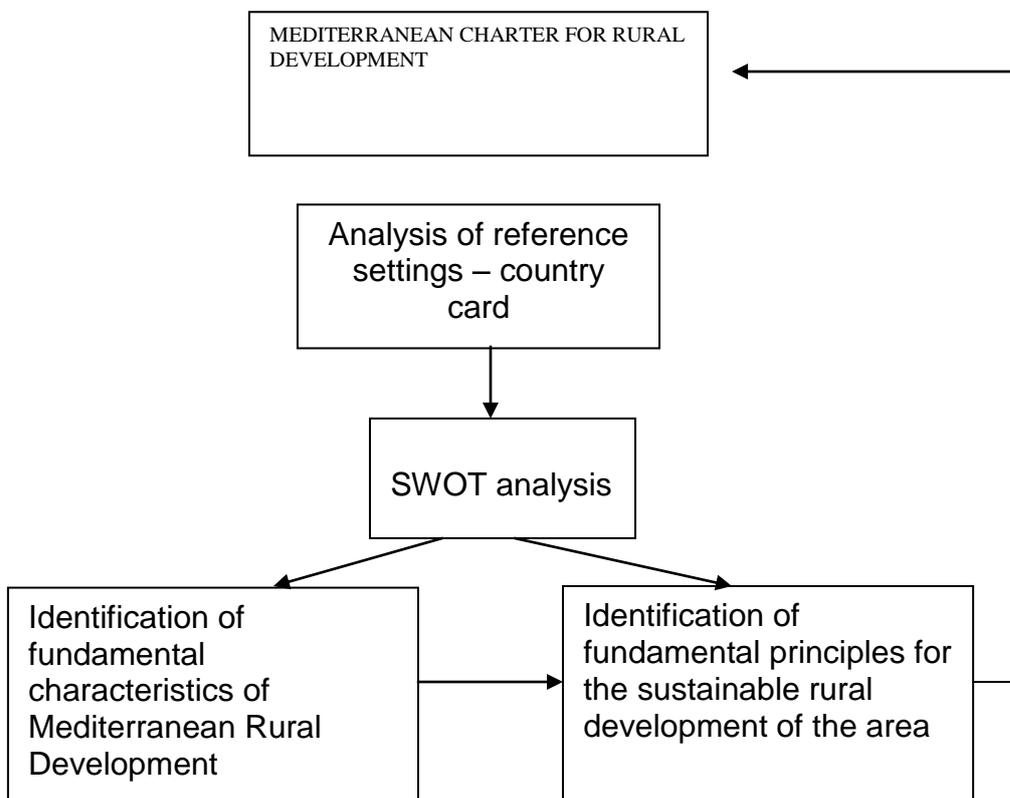
La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell’ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LAEDER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile.

Per il raggiungimento dell’obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

- OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;
- OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;
- OS3 Costruzione dell’area mediterranea comune;
- OS4 Progetti pilota.

**Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l’OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a livello Istituzionale (governance locale).**

L’OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una “Carta del Mediterraneo” la cui struttura logica viene di seguito riportata:



#### ANALISI DI CONTESTO

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno mirando a migliorare la sicurezza alimentare incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi e le forme di occuparsi dello sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto variano al variare della governance locale. Ma Mediterraneo non è solo un gruppo di paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, è anche un’entità specifica complessa, **luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con la relative diversità ed uniformità.**

È il momento affinché gli attori mediterranei individuino i **principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile.** Nell’ambito della “Carta del Mediterraneo sono stati individuati quattro principi fondamentali:

**Il primo è l'uso delle risorse naturali**, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, **la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa.** I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come **produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società.**

**Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole.** Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad un più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. **Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione.**

**Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea.** Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

**Il quarto contesto è un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile.**

La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. **L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità.** Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. **Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governance è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", (in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.**

#### **Obiettivi generale del progetto di cooperazione transnazionale LEADER MED**

**In tale contesto l'obiettivo generale è il rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.**

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 “*Incentivazione delle attività turistiche*” dell’Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l’attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 “*Formazione ed informazione*” dell’Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l’efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell’asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

## Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell’Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

**OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea**  
**OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale**  
**OS3-Informazione e formazione**

### Le azioni:

Realizzazione del primo Obiettivo specifico: **OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea.**

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l’altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell’esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell’identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practice, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei **GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.**

La rete **organizzerà degli incontri finalizzati allo scambio e condivisione di informazioni e best practices** che contribuiscono al rafforzamento dell’identità rurale mediterranea. Pertanto, **saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell’ambito dei laboratori mediterranei.**

I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. **Le informazioni raccolte dalla “rete”, riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell’identità mediterranea.**

### Azioni da porre in essere:

- 1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea
- 1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d’intesa fra gli appartenenti alla rete
- 1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.
- 1.4 Pubblicazioni
- 1.5 Implementazione sito internet

Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: **OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.**

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea.

Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee

guida definite nell'ambito della rete. Nell'ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l'apertura dell'area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

**Azioni da porre in essere:**

- 2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
- 2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;
- 2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
- 2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata
- 2.5 Pubblicazioni

Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: **OS3-Informazione e formazione**

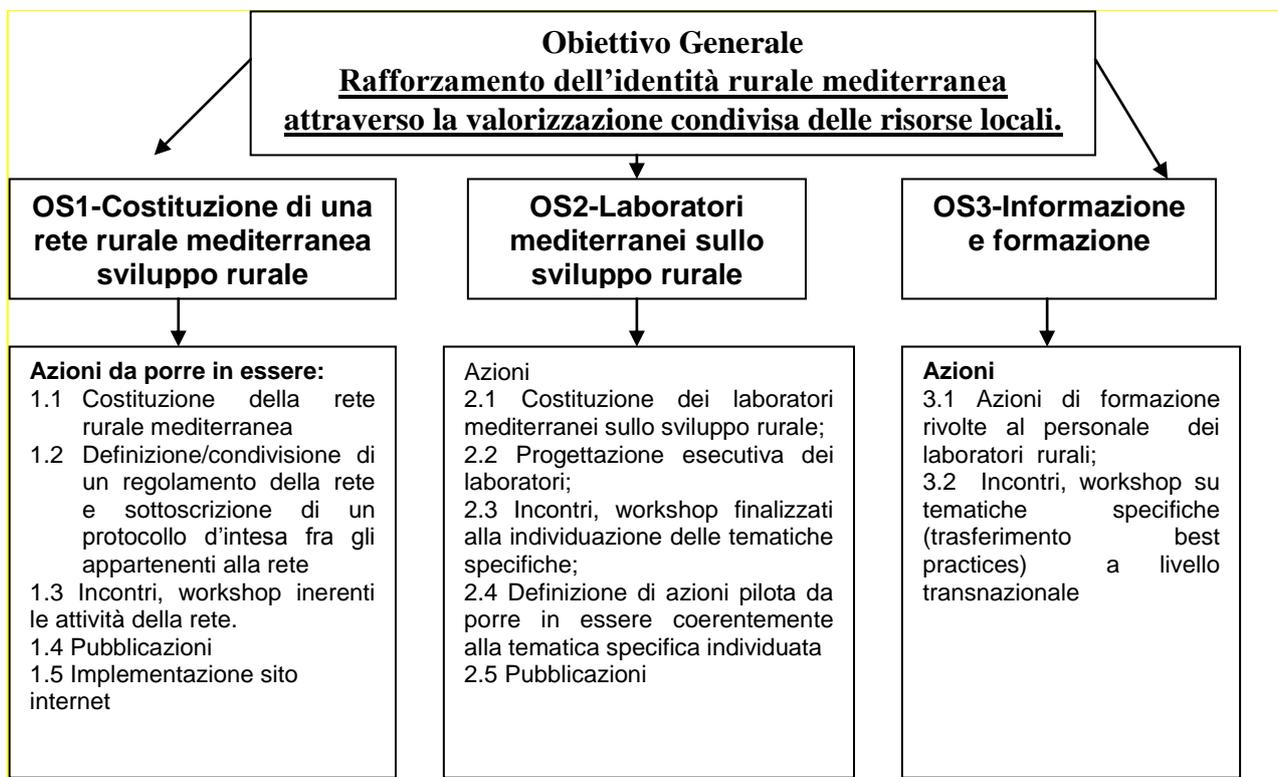
Come già detto nell'ambito dell'analisi del contesto, le regioni rurali **hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilizzati per affermare le differenze e le specialità locali.**

**Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.**

**Azioni da porre in essere:**

- 3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale

**QUADRO LOGICO DEL PROGETTO**



**Tempistica Data di avvio 01 febbraio 2010 - fine attività 31 dicembre 2013**

Descrizione	Tempo espresso in bimestri																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
<b>OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea sviluppo rurale</b>																								
1.1Costituzione della rete rurale mediterranea	x	x																						
1.2Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete			x	x																				
1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.						x						x						x						x
1.4 Pubblicazioni									x	x										x	x	x	x	x
1.5Implementazione sito internet				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale</b>																								
2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;					x																			
2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;					x																			
2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione e trattazione delle tematiche specifiche;					x				x				x			x			x				x	
2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata										x														
2.5 Pubblicazioni																					x	x	x	x
<b>OS3-Informazione e formazione</b>																								
3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;				x	x																			
3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale						x							x						x					x

**Piano finanziario generale**

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
€ 53.427,23		€ 53.427,23	€ 30.774,08

**Titolo del Progetto di cooperazione**

**“DISTRETTO AGROALIMENTARE TERRE FEDERICIANE - FILIERA DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA ”**

**5- Tipologia del Progetto**

- Interterritoriale  
 Transnazionale

**3. Territori coinvolti**

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL PIANA DEL TAVOLIERE (CAPOFILA)	IT
GAL MURGIA PIU'	IT
GAL FIOR D'OLIVI	IT
GAL PONTE LAMA	IT
GAL DAUNOFANTINO	IT
GAL Le Città di CASTEL DEL MONTE	IT
GAL DAUNIA RURALE	IT
GAL SVILUPPO VULTURE	IT
GAL	ROMANIA

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****Obiettivi del progetto**

Obiettivo generale del presente progetto è quello di creare un modello di “DISTRETTO AGROALIMENTARE TERRE FEDERICIANE - FILIERA DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA ” replicabile nei diversi contesti regionali; creare cioè, un circuito per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli ed agro-alimentari che consenta di razionalizzare le filiere dei *PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA*

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

OS1) dare un'immagine coordinata ai PRODOTTI DI PUGLIA del territorio del distretto

Terre Federiciane (in primis il carciofo) attraverso lo strumento *DISTRETTO AGROALIMENTARE DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA* e concordare ed istituire una funzione preposta al costante coordinamento tra programmi ed attività dei Distretti Agroalimentari

OS2) aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell'immagine dei prodotti distrettuali sul mercato internazionale e all'aumento della

quota di export;

OS3) promuovere la relazione del Distretto con il sistema della ricerca pubblica e privata sia regionale che esterna;

OS4) sviluppare il contenuto di innovazione nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto, anche al fine di ampliare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti;

OS5) qualificare costantemente i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;

OS6) migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;

OS7) promuovere il marchio prodotti di Puglia delle aziende aderenti al distretto

OS8) promuovere l'educazione alimentare per combattere i sempre più diffusi problemi salutistici legati ad un cattivo rapporto con l'alimentazione (obesità, bulimia, anoressia etc)

OS9) creare un'immagine coordinata dei luoghi caratteristici della ruralità ove si promuove la cultura e allo stesso tempo si degustano i prodotti di filiera (**marchio delle masserie didattiche, masserie sociali e agri-turismi**)

**I RISULTATI**, correlati agli obiettivi, che si intendono perseguire sono i seguenti:

1. valorizzare le risorse produttive locali/regionali attraverso il sostegno dei PRODOTTI DI PUGLIA e BASILICATA che aiutano a conoscere i territori e a far crescere il turismo;
2. migliorare il rapporto produttori/importatori/consumatori;
3. aumentare la notorietà dei prodotti enogastronomici locali attraverso il marchio PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA;
4. creare una rete di partenariato agricoltori/imprenditori propri del distretto dei PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA;
5. accrescere le competenze professionali, favorire l'inserimento lavorativo di giovani e realizzare nuovi circuiti istituzionali e commerciali;
6. garantire al consumatore la qualità oltre ad una rintracciabilità del prodotto con benefici effetti sulla salute del consumatore stesso
7. nuove sicure opportunità di reddito e competenze per l'impresa agricola facendo parte della catena "filiera"
8. sostenere e valorizzare la nutrizione sana
9. creazione del marchio distintivo delle masserie didattiche, masserie sociali e agri-turismi
10. sensibilizzazione alla cultura rurale e divulgazione dei prodotti tipici della filiera del distretto terre federiciane.

Operazioni previste per le attività di cooperazione

Tenuto conto degli OS, il progetto può articolarsi nelle seguenti operazioni

**Operazione 1: Attività Propedeutiche**

- costituzione di una TASK FORCE di distretto tra i gal aderenti finalizzato alla condivisione delle attività progettuali e al coordinamento delle stesse;
- costituzione del team di animatori di cooperazione e/o esperti settoriali del progetto;
- individuazione degli operatori economici presenti nelle aree target da coinvolgere nell'iniziativa;
- individuazione dei partner istituzionali che sostengano il progetto;
- analisi delle potenzialità del mercato;

Attuatore di quest'ultima sub-operazione sarà, come detto, la task force del sistema dei GAL aderenti con il supporto del DSESM (Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche) dell'Università degli Studi di FOGGIA.

### **Operazione 2: Sensibilizzazione**

- sensibilizzazione e formazione degli operatori economici territoriali: imprese agricole e altri operatori, attraverso l'informazione, in merito all'opportunità di sostenere le filiere PRODOTTI DI PUGLIA e per rispondere alla crescente domanda di qualità tracciabilità dei prodotti alimentari;
- realizzazione di seminari e/o workshop di studio con gli operatori locali del settore incentrati sulle produzioni tipiche, tradizionali dei territori coinvolti;
- workshop e seminari di educazione alimentare rivolti agli stake-holder (presso scuole; Enti locali, ristoranti ect)
- adesione al distretto e adozione del marchio PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA da parte degli operatori della filiera
- informazione e formazione degli operatori del circuito masserie didattiche, masserie sociali e agriturismi

### **Operazione 3: Antenne distrettuali**

- creazione di punti strategici, in ogni area GAL, per promuovere il progetto, realizzando un punto di informazione e di orientamento sulle principali iniziative locali. Tali antenne dovranno fungere anche da veri e propri commerciali del DISTRETTO sia con gli operatori locali che con i buyer stranieri. Dovranno altresì occuparsi della promozione dell'internazionalizzazione dei prodotti nonché dell'organizzazione di eventi di promozione dei prodotti. Le antenne, con il supporto del **DSESM (Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche) dell'Università degli Studi di FOGGIA**, dovranno studiare strategie di valorizzazione e di impatto di mercato, mettendo a frutto l'esperienza del PIT 1 Tavoliere – con l'eventuale utilizzo del Centro Servizi previsto e, soprattutto, delle rispettive sedi decentrate di Cerignola e S. Severo che si possono integrare con il Centro Servizi di S. Ferdinando (area BAT).

### **Operazione 4: Creare un distretto competente**

- sviluppare azioni innovative nelle produzioni delle imprese appartenenti al Distretto
- seminari atti a qualificare i profili professionali degli addetti alle esigenze produttive del settore;
- informazione/ formazione, seminari e workshop, rivolti agli attori della filiera, di

Customer relationship management e di strategie aziendali e cambiamento organizzativo al fine di migliorare le competenze manageriali nella gestione delle imprese di più piccola dimensione;

- favorire un'azione efficace di integrazione fra l'attività istituzionale della nuova provincia BAT e della Provincia di Foggia soprattutto nell'area cerniera del basso tavoliere –ofantino (AREA DEL CARCIOFO);
- supportare l'integrazione dei comparti territoriali, quali il settore produttivo-commercializzazione - masserie didattiche, masserie sociali e agriturismi.

#### **Operazione 5: Studio e creazione di un marchio delle masserie didattiche, masserie sociali e agri-turismi**

- studio di fattibilità del marchio
- studio e realizzazione del manuale d'uso del marchio
- registrazione del marchio
- promozione e divulgazione del marchio tra gli operatori
- utilizzazione del marchio
- cultura della ruralità e dei prodotti

#### **Operazione 6: Diffusione e Promozione**

- progettazione e realizzazione di eventi promozionali del distretto e commerciali dei PRODOTTI DI PUGLIA e BASILICATA atte ad aumentare il grado di apertura internazionale del settore, con particolare riguardo al miglioramento dell'immagine dei prodotti distrettuali;
- sviluppo di percorsi di educazione alimentare;
- creazione dei percorsi di filiera atti a far conoscere il territorio degustando i prodotti in luoghi di cultura e socializzazione (**masserie didattiche, masserie sociali e agri-turismi**);
- creazione delle rete di antenne per favorire l'interscambio tra operatori locali e esteri;
- utilizzo del marchio PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA per promuovere l'immagine sia dei prodotti della regione che di qualità distrettuale;
- progettazione e realizzazione di eventi promozionali tematici nei territori di riferimento per consentire la promozione locale del distretto e delle filiere PRODOTTI DI PUGLIA (ad es per il GAL PIANA DEL TAVOLIERE E DAUNOFANTINO il tematismo sarà il PRODOTTO DI PUGLIA: CARCIOFO.)

Come si integra il progetto di cooperazione nell'ambito del Documento Strategico Territoriale

Il progetto di cooperazione "DISTRETTO AGROALIMENTARE TERRE FEDERICIANE - FILIERA DEI PRODOTTI DI PUGLIA E BASILICATA "risulta coerente ed integrato, nella struttura del DST del GAL Fior d'Olivi, con il tema unificante principale della "Valorizzazione delle risorse produttive e locali e realizzazione dei relativi circuiti".

In particolare, il progetto si integra, nella strategia complessiva del DST, a supporto ed integrazione della linea strategica "Sostegno alla diversificazione in attività non agricole". Infatti, il progetto mira a favorire la diffusione di un modello di filiera aziendale in grado di "INTERNAZIONALIZZARE" i prodotti e ampliare gli attuali canali distributivi esistenti nonché aumentare la distribuzione di prodotti a livello locale grazie anche alle didattiche, masserie sociali e agri-turismi. I progetti concreti, attivati con il progetto di cooperazione "DISTRETTO AGROALIMENTARE ", potranno essere realizzati secondo i dettami delle Misure 133 e 313 del Psr Puglia 2007-2013. L'attuazione di tali interventi avrà un

effetto sinergico e moltiplicatore degli effetti delle misure attuabili attraverso l'Asse 3.  
 Il progetto, inoltre, ben si collega agli altri progetti di cooperazione e nello specifico al progetto ECI in quanto promuove i prodotti tipici rurali; al progetto Italiani nel mondo in quanto favorisce la promozione culturale e sociale grazie all'operazione in collegamento alle masserie didattiche, masserie sociali e agri-turismi.

### Piano finanziario generale

<b>Costo pubblico Totale</b>	<b>Costo privato</b>	<b>Costo totale</b>	<b>Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%</b>
<b>€ 76.324,61</b>		<b>€ 76.324,61</b>	<b>€ 43.962,97</b>

## 5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

### Obiettivi generali

Per il raggiungimento di tale obiettivo fissato dal Piano di Sviluppo Rurale della regione Puglia il G.A.L. Fior d'Olivi, nella propria area di riferimento, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d'attuazione, dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire da punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Infine il GAL per dare attuazione alla strategia territoriale, meglio descritta al capitolo 4, si doterà di una struttura operativa funzionale alla gestione e alla attuazione delle iniziative previste nel PSL.

Il GAL Fior d'Olivi organizzerà la propria struttura operativa dotandosi di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del PSL proposto.

Le attività di assistenza tecnica che saranno attivate con questa misura consentiranno al GAL di espletare la propria attività sia nella fase di gestione diretta del PSL che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

### Localizzazione degli interventi

N° 3 Comuni dell'area Leader del G.A.L. Fior d'Olivi (Terlizzi, Giovinazzo, Bitonto).

## AZIONE 1 – INTERVENTI RISERVATI ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### 1. Obiettivi

L'obiettivo dell'azione 1 è quello di contrastare le difficoltà di sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione di strategie integrate, definite a livello locale ed attuate mediante un ampio e forte coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dei territori.

### 2. Descrizione Degli Interventi

- redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL). Il costo della stesura del PSL è stato calcolato in euro 0,35 Euro per abitante dell'area del PSL;
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale. . Tale attività è stata di fatto avviata alla fine

del 2008 attraverso una fase di concertazione di tutti gli operatori interessati con la partecipazione attiva di tutti gli Enti Locali.

### 3. Tipologia Di Spese Ammissibili

- Studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale

### 4. Modalità Di Attuazione

- L'azione 1 è attuata con la modalità a regia diretta GAL (convenzioni/ contratti/lettere di incarico, lettere di ordinazione beni, firmate per accettazione dal fornitore.

## **AZIONE 2 – INTERVENTI DI ANIMAZIONE SUL TERRITORIO, SUCCESSIVI ALLA ELABORAZIONE DEL PSL, FINALIZZATI ALLA DIVULGAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE ATTUATE DAL GAL, AL RAFFORZAMENTO DEL GRADO DI CONSAPEVOLEZZA COMUNE E AL CONSOLIDAMENTO DEL PARTENARIATO**

### 1. Obiettivi

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

### 2. Descrizione Fasi Organizzative

L'attività di animazione è attuata attraverso le seguenti fasi organizzative:

- Fase di stesura del PSL;
- Fase di attuazione del PSL;
- Fase di monitoraggio dei risultati attesi.

#### **Fase di stesura del PSL**

Il GAL Fior d'Olivi (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Fior d'Olivi" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il GAL Fior d'Olivi risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc).

Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL. In particolare sono stati realizzati nel mese di ottobre e novembre 2008, n° 10 convegni e n.1 seminario per la definizione e condivisione della strategia del DST durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013. Sono stati compilati n. 221 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione

delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Fior d'Olivi sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con un numero consistente di "schede progettuali" pervenute, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci.

### **Fase di attuazione del PSL**

In fase di realizzazione del PSL il GAL Fior d'Olivi è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEARS ottenuto;

- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell'art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all'AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;
- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

### **Fase di monitoraggio dei risultati attesi**

Il GAL si doterà di un responsabile del controllo e monitoraggio che di preoccuperà di verificare tutti gli strumenti posti in essere e che di seguito vengono riportati:

TIPOLOGIA	STRUMENTI
-----------	-----------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006)</li> <li>efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL</li> </ul>		
Strumenti informatici	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, Blog
Mass Media	Giornali e TV locali	Trasmissione dedicate ai prodotti tipici e cultura locale	Comunicati stampa, spot informativi
Convegnistica	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

### 3. Cronoprogramma

Le attività di animazione relative alla prima fase sono state avviate nel 2008.

Per la seconda fase di fatto le attività sono state avviate subito dopo l'approvazione del PSL da parte della Regione Puglia;

La fase di monitoraggio è stata avviata congiuntamente alla prima fase.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Prima fase																																				
Misura 421																																				
Seconda fase																																				
Misura 431																																				
Seconda fase																																				

### 4. Individuazione Personale E Compiti

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione e Supporto tecnico" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

Nell'area di animazione e supporto tecnico confluiscono:

- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti di valutazione;
- le attività di animazione.

In quest'area operano:

- il responsabile dell'animazione e del supporto tecnico alla realizzazione del piano
- gli animatori, giovani esperti con conoscenza delle problematiche connesse al programma Rurale e allo sviluppo locale, conoscenza della lingua inglese e con conoscenze informatiche relative almeno ai sistemi operativi del pacchetto OFFICE;
- i consulenti, esperti di settore con funzioni che riguardano gli interventi del Piano, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, che il CdA potrà attivare in base alle reali esigenze operative legate alla gestione e all'attuazione del Piano.

### 5. Elenco Dei Costi Previsti

I costi ammissibili riguarderanno la:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;

- formazione di responsabili ed addetti all’elaborazione ed all’esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall’area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione.
- Il GAL provvederà alla produzione e diffusione materiale divulgativo, all’adeguamento e all’aggiornamento del sito internet esistente, alla pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare gli operatori e a promuovere le risorse dell’area nel suo complesso.

**6. Risultati Attesi**

- n. 1 sito /portale
- newsletter da inserire sul sito;
- forum on line;
- seminari e convegni
- comunicati stampa, spot informativi
- opuscoli informativi
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, ecc. contribuendo all’azione promozionale del territorio

**AZIONE 3 – ATTIVITÀ CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEL GAL FINALIZZATO ALLA PREDISPOSIZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA STRATEGIA**

**1. Obiettivi**

L’attività connessa al funzionamento avrà l’obiettivo di rendere operativo il GAL attraverso l’acquisizione di risorse umane, strumentazione e servizi.

**2. Descrizione Fasi Gestionali**

Le attività connesse al funzionamento del GAL possono essere schematizzate anch’esse in tre fasi

- Fase di stesura del PSL;
- Fase di attuazione del PSL;
- Fase di monitoraggio dei risultati attesi.

Le varie fasi sono già state descritte nell’ambito dell’azione 2 tuttavia con l’azione 3 in ciascuna delle fasi si pone attenzione a tutte le attività di tipo trasversale che accompagnano le azioni della Misura 4.3.1. (Direzione, animazione, monitoraggio, amministrazione, segreteria, acquisizione di beni e servizi)

**3. CRONOPROGRAMMA**

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Prima fase																																				
Misura 421																																				
Seconda fase																																				
Misura 431																																				
Seconda fase																																				

#### 4. Individuazione Personale E Compiti

Il G.A.L. Fior d'Olivi per dare piena attuazione alla Misura 431, si dota di :

- un Direttore, deputato al coordinamento del Piano di Sviluppo Locale;
- una segreteria trasversale a servizio di tutte le aree previste nella pianta organica;

una struttura di consulenza multidisciplinare che accompagnerà il Gruppo di azione Locale durante tutta l'attuazione del PSL che supporterà il Consiglio di Amministrazione e il GAL stesso, durante tutte la fase di attuazione della strategia di sviluppo locale Nell'ambito dell'area "Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria" opereranno 4 unità in pianta stabile (il Responsabile Amministrativo e finanziario e 3 unità responsabili di Misura). A tali figure si aggiungeranno i consulenti per le verifiche e i collaudi di interventi edili.

Nell'ambito dell'area controllo e monitoraggio espletterà attività una unità addetta al controllo e monitoraggio dei dati fisici e finanziari con il preciso obiettivo di effettuare gli opportuni correttivi e aggiustamenti in itinere così da dare completa attuazione al Piano di Sviluppo Locale nei tempi previsti dal PSR regionale.

#### 5. Costi Previsti

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

### AZIONE 4 – FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL GAL

#### 1. Obiettivi

L'attività connessa alla formazione del personale del GAL ha come obiettivo quello di acquisire ampliare le competenze del personale individuato per l'attuazione delle azione 1-2 e 3.

#### 2. Tematiche Formative E Docenti Da Impegnare

Il G.A.L. Fior d'Olivi nell'ambito delle varie Aree che caratterizzano la pianta organica, meglio dettagliata al capitolo 9, attiverà prevalentemente le risorse umane che hanno già espletato attività simili e pertanto con adeguato curriculum. **Tali risorse dovranno, in ogni caso partecipare alle attività di formazione dedicate e organizzate di concerto con la Regione Puglia così da acquisire adeguate competenze.**

Le tematiche riguarderanno a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l' acquisizione di tecniche di animazione territoriale;
- l' acquisizione di competenze per l'utilizzo di software con particolare riferimento a quelli messi a disposizione dall'AGEA e dalla regione;
- l' acquisizione di competenze tecnico-amministrative specifiche per la gestione dell'ASSE 3 e 4

Per ciò che concerne i docenti da coinvolgere, per le azioni formative da espletare in raccordo con la Regione Puglia si ritiene che saranno i funzionari AGEA e Regionali che impartiranno la necessaria formazione. Per le azioni formative da organizzare in autonomia si individueranno docenti aventi esperienza pluriennale in tema di attuazione della metodologia Leader e dello sviluppo rurale.

### 3. Cronoprogramma

Dal punto di vista della tempistica l'azione di formazione sarà avviata nell'ultimo trimestre del 2010 per continuare fino a tutto il 2013 attraverso la messa in atto di incontri formativi mirati.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Formazione																																				

### 4. Costi Previsti

– formazione del personale del GAL addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale in particolare per quanto concerne il funzionamento dell'Asse 4 Leader, la programmazione delle azioni, le modalità di certificazione delle spese e i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software.

### 5. Risultati Attesi

Realizzazione di circa 20 incontri formativi.

Formazione di 8 unità

## AZIONE 5 – EVENTI PROMOZIONALI

Il GAL sempre avvalendosi dell'area animazione espletterà tutte le azioni innanzi indicate. In particolare gli eventi promozionali consentiranno al GAL, in una fase avanzata di attuazione della strategia complessiva, di promuovere in modo integrato l'intera offerta turistica dell'area.

### 1. Cronoprogramma

Il GAL definirà un piano di promozione territoriale così dare evidenza al circuito turistico da porre in essere. Le attività di promozione saranno realizzate prevalentemente nei trimestri che precedono la stagione turistica così da riuscire ad implementare il flusso turistico dell'area nei periodi tipici (maggio-settembre). Accanto alla promozione di tipo tradizionale si effettuerà un'azione di promozione mirata essenzialmente alla destagionalizzazione, pertanto soprattutto nel 2014 e nel 2015 gli eventi promozionali saranno diluiti durante tutti i mesi dell'anno.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Eventi promozionali																																				

### 2. Descrizione Fasi Organizzative

La realizzazione dell'azione di promozione passa essenzialmente dalle seguenti tre fasi.

- Definizione di un piano di marketing territoriale
- Attuazione del piano
- Monitoraggio e verifica dei risultati attesi

### 3. Costi Previsti

- partecipazione del GAL a fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale, anche di settore, con lo scopo di informare gli operatori esterni all'area circa i risultati raggiunti dalla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL e le opportunità offerte dall'area;
- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti;
- azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.

### 4. Risultati Attesi

- Stesura di un piano di marketing territoriale
- Partecipazione a 4 fiere di interesse nazionale e internazionale
- Organizzazione di 3 educational.

#### Budget complessivo dei GAL

L'importo dedicato all'attuazione dell'intera Misura è determinato in Euro 2.058.952,76 pari al 18,63 % delle risorse di competenza del GAL Fior d'olivi (Euro 11.054.642,36).

#### Budget destinato all'acquisizione di competenze e per l'animazione

euro 364.000,00

#### Entità dell'aiuto

Intensità del contributo pubblico: 100%

#### Piano finanziario

Misura 431	Valore massimo di intervento	Spesa Pubblica Totale	Costo Totale Investimenti	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%
Azione n° 1 Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale	€ 36.530,20	€ 36.530,20	€ 36.530,20	€ 21.004,87
Azione N° 2 Interventi di animazione del territorio successivi alla elaborazione del PSL finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato	€ 264.000,00	€ 264.000,00	€ 264.000,00	€ 151.800,00
Azione n° 3 - Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia	€ 1.658.422,56	€ 1.658.422,56	€ 1.658.422,56	€ 953.592,97
Azione n° 4 - Formazione del personale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 8.625,00
Azione n° 5 - Eventi promozionali	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 48.875,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.058.952,76</b>	<b>€ 2.058.952,76</b>	<b>€ 2.058.952,76</b>	<b>€ 1.183.897,84</b>

#### Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	10

## **6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

## 6. Informazione e Comunicazione

Il Gruppo di Azione Locale "Fior d'Olivi" garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l'attuazione dell'art. 76 del Reg. CE n. 1698/05 che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità Europea garantendo la trasparenza del sostegno del fondo FEASR, in particolare:

- il punto 2.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone sia pubblicato l'elenco dei beneficiari;
- il punto 2.2. dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone che il beneficiario di misure d'investimento ha l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell'ammontare del contributo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di targhe, cartelloni, loghi e diciture;

Al di là dei singoli mezzi utilizzati, è importante evidenziare che fin dall'inizio il Gal valuterà l'efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati, al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato, per una migliore efficacia ed efficienza nell'utilizzo dei mezzi di informazione. Dal punto di vista della spesa economica, considerato che alcuni strumenti (ad es. convegni/seminari o servizi televisivi) possono avere un costo rilevante, sarà impegno del Gal individuare prima la copertura finanziaria, valutando se realizzare alcuni eventi in collaborazione con uno o più Gal della Puglia, o di altre regioni nell'ambito dei progetti di cooperazione.

In fase di realizzazione del PSL il GAL Fior d'Olivi è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEARS ottenuto;
- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:
  - la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
  - la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
  - la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
  - e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell'art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all'AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;
- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

A tal fine di garantire l'opportuna coerenza e sinergia tra le attività di comunicazione di ogni PSL, e il piano di comunicazione predisposto dall'AdG, i GAL sono tenuti a concordare preventivamente con i competenti uffici dell'AdG le iniziative che intendono realizzare sul proprio territorio.

### 6.1 L'informazione della popolazione locale

Il presente paragrafo sintetizza il processo di informazione e pubblicità che il GAL Fior d'Olivi ha realizzato, rispetto al territorio, sia nella fase del Documento strategico territoriale, sia in quella successiva della costituzione del Piano di Sviluppo Locale.

Il GAL Fior d'Olivi (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Fior d'Olivi" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il GAL Fior d'Olivi risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc).

Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL. In particolare sono stati realizzati nel mese di ottobre e novembre 2008, n° 10 convegni e n.1 seminario per la definizione e condivisione della strategia del DST durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013. Sono stati compilati n. 221 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Fior d'Olivi sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con un numero consistente di "schede progettuali" pervenute, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci.

## 6.2 Il piano di comunicazione

L'art 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Il Gal Fior d'Olivi si propone quindi di predisporre un Piano di Comunicazione (PIC) che permetta di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento composto dai seguenti soggetti:

- cittadini
- enti pubblici, in particolare i Comuni
- associazioni di categoria
- attori locali collegati all'associazionismo.

Il Piano di informazione e comunicazione (Pic) del GAL, al fine dell'attuazione del PSL 2007-2013, si compone dei seguenti principali elementi:

- obiettivi e destinatari
- contenuti e strategie
- previsione risorse finanziarie
- organismi per l'esecuzione
- valutazione

### *Obiettivi e destinatari*

L'obiettivo principale del Pic è quello di assicurare la necessaria informazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

Occorre altresì sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL.

### *Contenuti e strategie*

La strategia di comunicazione si propone di dare la massima pubblicizzazione alle attività che realizzerà il GAL puntando soprattutto sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività. Questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare.

Le iniziative di comunicazione che si intendono adottare nell'ambito della strategia del PIC sono:

- sistemi informativi
- animazione territoriale
- pubblicità e informazione sui progetti
- supporto alle reti
- azioni di comunicazione su media e stampa
- monitoraggio
- coordinamento
- aspetti generali.

### *Previsione risorse finanziarie*

Per l'attuazione del Pic il GAL si avvarrà in particolare delle risorse specificatamente previste nell'ambito della Misura 431, finalizzate alla divulgazione del PSL. E' chiaro che alcune attività di comunicazione essendo specifiche (cioè legate all'attuazione dei progetti), potranno usufruire anche delle risorse previste all'interno delle singole iniziative.

### *Organismi per l'esecuzione*

E' compito del GAL provvedere all'esecuzione del Pic del PSL.

Per la predisposizione del "progetto esecutivo di comunicazione", il GAL si avvarrà oltre che del proprio personale, di altre figure "esperte di comunicazione" in rappresentanza dei partner territoriali del GAL e anche della Regione Puglia.

E' possibile prevede la costituzione di due "comitati" per l'attuazione del Pic:

- per la rete interna: composto da rappresentanti degli operatori del GAL (soci, consiglieri, personale);
- per la rete esterna: composto da rappresentanti degli operatori del territorio e della regione (operatori del GAL, altri enti o associazioni non soci del GAL, rappresentanti regionali).

#### *Valutazione*

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e spesso "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

Come si vedrà nei capitoli successivi, le attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, saranno oggetto quindi di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PSL.

### **6.3 L'animazione del territorio**

Tra i compiti del GAL Fior d'Olivi particolare rilievo assume quello dell'animazione territoriale, coerente con la natura stessa del GAL come Agenzia di Sviluppo Locale.

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione e Supporto tecnico" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

Nell'area di animazione e supporto tecnico confluiscono:

- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti di valutazione;
- le attività di animazione.

In quest'area operano:

- il responsabile dell'animazione e del supporto tecnico alla realizzazione del piano
- gli animatori, giovani esperti con conoscenza delle problematiche connesse al programma Rurale e allo sviluppo locale, conoscenza della lingua inglese e con conoscenze informatiche relative almeno ai sistemi operativi del pacchetto OFFICE;
- i consulenti, esperti di settore con funzioni che riguardano gli interventi del Piano, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, che il CdA potrà attivare in base alle reali esigenze operative legate alla gestione e all'attuazione del Piano.

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto in altri punti del PSL, viene attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei tavoli di concertazione/consulte sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ITC previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL.

Per quanto riguarda la gestione del partenariato le modalità organizzative di gestione dell'Assemblea dei soci e dei Consigli di Amministrazione hanno dimostrato essere molto proficue durante la predisposizione del PSL, testimoniate da un continuo dialogo con in diversi soci nonché incontri presso le loro sedi che ha portato ad un elevato numero di presenze sia ad ogni assemblea che a tutti i Consigli di Amministrazione. Questo approccio sarà quindi mantenuto nell'attuazione del PSL, migliorandolo con la strumentazione informatica di cui meglio si descrive nel prosieguo.

Per quanto riguarda la concertazione quindi, come si vedrà nel capitolo 8, oltre all'Assemblea dei soci e ai Consigli di Amministrazione periodici, il coinvolgimento del territorio in fase di attuazione

del PSL avverrà principalmente su due livelli: Uno più ristretto e operativo attraverso l'istituzione delle consulte e uno più generale attraverso l'istituzione di un Forum on line.

Le consulte esprimeranno pareri consultivi non vincolanti, relativamente alla attuazione delle singole misure dell'Asse III previste nel PSL.

In particolare, esprimono il parere sui bandi, sulle modalità di informazione e animazione territoriale, sui risultati intermedi e finali conseguiti nell'attuazione delle singole misure dell'Asse III.

Il GAL istituirà cinque consulte e saranno aperte a tutti i soci.

*Le consulte corrispondono alle Misure del PSL e sono:*

- CONSULTA Misura 311 - diversificazione attività non agricole e riqualificazione del patrimonio rurale
- CONSULTA Misura 312 - sostegno e sviluppo alla creazione d'impresa
- CONSULTA Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche
- CONSULTA Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- CONSULTA Misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- CONSULTA Misura 331 - azioni formative e informative

I componenti delle singole Consulte sono nominati fra i soci del GAL.

Il funzionamento delle Consulte sarà disciplinato da apposito regolamento redatto e approvato dall'Assemblea dei soci del GAL.

La sensibilizzazione e il coinvolgimento del partenariato e degli attori locali sarà integrata a livello di comunicazione e quindi andrà ad implementare la strategia di comunicazione, con l'utilizzo dell'informatizzazione e delle ITC, ad esempio con un uso attivo del sito-portale del Gal che vedrà al suo interno una sezione specifica dedicata all'aspetto del dialogo-confronto con il territorio (creazione del forum on line, del blog, link e-democracy).

Infatti, un ulteriore approccio partecipativo sarà garantito dallo sviluppo del sito web del Gal che, già operativo da anni a sostegno dell'approccio partecipativo delle iniziative comunitarie, dovrà essere rafforzato ed implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni, anche per lo scambio e per il confronto di idee e proposte in una logica di bottom-up.

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un blog specifico e anche di un forum on line.

Tutto questo è perfettamente coerente con la struttura del Gal descritta al capitolo 9 che vede accanto alle figure operative di linea, una presenza di professionisti a livello di staff che intervengono quindi a seconda delle necessità: il coinvolgimento di tali figure è stato pensato proprio per permettere di coinvolgere in senso ampio gli attori locali e i beneficiari potenziali presenti sul territorio, offrendo una comunicazione puntuale e anche un supporto di elevato livello professionale, senza appesantire, anche finanziariamente, la struttura del Gal.

Occorre pianificare un'attività di animazione-comunicazione nella fase di predisposizione del PSL, più incisiva, continua ed intensa rispetto al passato anche eventualmente attraverso la collaborazione specifica con un giornalista pubblicitario.

Ma in particolare il GAL al fine di migliorare la propria immagine comunicativa e per far conoscere ed avere la necessaria visibilità nei confronti del pubblico (partner, ecc.), intende ora dotarsi degli strumenti necessari per il supporto all'attività di comunicazione.

#### 6.4 La diffusione dei risultati

Grazie alla realizzazione dei supporti alla comunicazione secondo un'immagine coordinata, ma soprattutto con il contributo dello studio della strategia di comunicazione, il GAL potrà meglio raggiungere gli obiettivi del proprio Piano di informazione e comunicazione tra cui si ricordano:

- sito web più aggiornato e funzionale
- notizie, comunicati, ecc., soprattutto con l'ausilio del bollettino e della newsletter
- comunicazione sull'attività svolta dal GAL (sito web, brochure)
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, ecc. contribuendo all'azione promozionale del territorio

Elementi di sintesi degli strumenti del piano di comunicazione del Gal Fior d'Olivi finalizzati a favorire la diffusione dei risultati sono:

TIPOLOGIA	STRUMENTI		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006)</li> <li>• efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL</li> </ul>		
Strumenti informatici	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, Blog
Mass Media	Giornali e TV locali	Trasmissione dedicate ai prodotti tipici e cultura locale	Comunicati stampa, spot informativi
Convegnistica	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

## **7. PIANO FINANZIARIO**

## 7.1 Piano Finanziario suddiviso per misure

PIANO FINANZIARIO GAL FIOR D'OLIVI					
Misura	TITOLO DELLA MISURA	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Costo Totale A+B)
		A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico		
311	Diversificazione in attività non agricole - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 2.815.000,00	€ 1.657.753,50	€ 4.327.000,00	€ 8.546.260,00
	Risorse aggiuntive vincolate dall'Health Check della PAC: tali risorse potranno essere inserite a valere sulla Misura 311 Azione 5 - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 561.704,00	€ 330.787,49	€ 842.556,00	
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese - Nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.	€ 400.000,00	€ -	€ 400.000,00	€ 800.000,00
313	Incentivazione di attività turistiche - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 2.515.000,00	€ 1.481.083,50	€ 1.440.000,00	€ 3.955.000,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%	€ 600.000,00	€ 296.040,00	€ 120.000,00	€ 720.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 1.040.000,00	€ 612.456,00	€ 1.040.000,00	€ 2.080.000,00
331	Formazione e informazione - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 567.875,65	€ 334.421,97	€ 44.968,91	€ 612.844,56
<b>Totale Asse 3</b>		<b>€ 8.499.579,65</b>	<b>€ 4.712.542,45</b>	<b>€ 8.214.524,91</b>	<b>€ 16.714.104,56</b>
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,62%	€ 496.109,95	€ 285.858,55	€ -	€ 496.109,95
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%	€ 2.058.952,76	€ 1.183.897,84	€ -	€ 2.058.952,76
<b>Totale Asse 4</b>		<b>€ 2.555.062,71</b>	<b>€ 1.469.756,39</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.555.062,71</b>
<b>Totale PSL</b>		<b>€ 11.054.642,36</b>	<b>€ 6.182.298,84</b>	<b>€ 8.214.524,91</b>	<b>€ 19.269.167,27</b>

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 358.000,00	€ 179.000,00	€ 179.000,00	7	€ 1.253.000,00	€ 737.891,70	€ 1.253.000,00	€ 2.506.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 214.000,00	€ 107.000,00	€ 107.000,00	4	€ 428.000,00	€ 252.049,20	€ 428.000,00	€ 856.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 213.000,00	€ 106.500,00	€ 106.500,00	4	€ 426.000,00	€ 250.871,40	€ 426.000,00	€ 852.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. <b>Contributo Pubblico al 50%</b>	€ 68.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	6	€ 204.000,00	€ 120.135,60	€ 204.000,00	€ 408.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico, eolico (Costo per KW) - <b>Contributo Pubblico al 20%</b> - si ipotizza un massimale per azienda di € 100.000,00 per un impianto da 20 KW	€ 210.000,00	€ 42.000,00	€ 168.000,00	12	€ 504.000,00	€ 296.805,60	€ 2.016.000,00	€ 2.520.000,00
<b>Sub totale</b>					€ 2.815.000,00	€ 1.657.753,50	€ 4.327.000,00	€ 7.142.000,00
Azione 311.5 bis - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. <b>Contributo pubblico 40%</b>	€ 702.130,00	€ 280.852,00	€ 421.278,00	2	€ 561.704,00	€ 330.787,49	€ 842.556,00	€ 1.404.260,00
<b>TOTALE</b>					€ 3.376.704,00	€ 1.988.540,99	€ 5.169.556,00	€ 8.546.260,00

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	5	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 200.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>20</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 400.000,00</b>	<b>€ 800.000,00</b>

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi i	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
<b>Azione 3.13.1</b> - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	3	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ -	€ 150.000,00
<b>Azione 3.13.2</b> - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	3	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ -	€ 150.000,00
<b>Azione 3.13.2</b> - Creazione della Rete di servizi a supporto del Turismo Rurale	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 0,00	1	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ -	€ 175.000,00
<b>Azione 3.13.3</b> - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. <b>Contributo pubblico al 100%</b>	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	3	€ 600.000,00	€ 353.340,00	€ -	€ 600.000,00
<b>Azione 3.13.4</b> - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. <b>Contributo pubblico al 50%</b>	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	32	€ 240.000,00	€ 141.336,00	€ 240.000,00	€ 480.000,00
<b>Azione 3.13.5</b> - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso). <b>Contributo Pubblico 50%</b>	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	24	€ 1.200.000,00	€ 706.680,00	€ 1.200.000,00	€ 2.400.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>66</b>	<b>€ 2.515.000,00</b>	<b>€ 1.481.083,50</b>	<b>€ 1.440.000,00</b>	<b>€ 3.955.000,00</b>

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE													
DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
<b>Azione 3.21.1</b> - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	1	€ 90.000,00	€ 44.406,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00
<b>Azione 3.21.2</b> - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrototerapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	2	€ 180.000,00	€ 88.812,00	€ 40.000,00	€ 220.000,00
<b>Azione 3.21.3</b> - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 100.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	1	€ 90.000,00	€ 44.406,00	€ 20.000,00	€ 110.000,00
<b>Azione 3.21.4</b> - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 33.333,33	€ 26.666,67	€ 20.000,00	€ 6.666,67	€ 13.333,33	2	€ 240.000,00	€ 118.416,00	€ 40.000,00	€ 280.000,00
<b>TOTALE</b>									<b>6</b>	<b>€ 600.000,00</b>	<b>€ 296.040,00</b>	<b>€ 120.000,00</b>	<b>€ 720.000,00</b>

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE								
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
<b>AZIONE 1</b>								
<b>Azione 3.23.1.1</b> - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 310.000,00	€ 155.000,00	€ 155.000,00	3	€ 465.000,00	€ 273.838,50	€ 465.000,00	€ 930.000,00
<b>Azione 3.23.1.2</b> - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3	€ 300.000,00	€ 176.670,00	€ 300.000,00	€ 600.000,00
<b>Azione 3.23.1.3</b> - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	3	€ 150.000,00	€ 88.335,00	€ 150.000,00	€ 300.000,00
<b>AZIONE 2</b>								
<b>Azione 3.23.2</b> - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	5.000	€ 125.000,00	€ 73.612,50	€ 125.000,00	€ 250.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>5.009</b>	<b>€ 1.040.000,00</b>	<b>€ 612.456,00</b>	<b>€ 1.040.000,00</b>	<b>€ 2.080.000,00</b>

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE								
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
<b>Azione 1 - Formazione</b>								
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 0,00	4	€ 208.000,00	€ 122.491,20	€ -	€ 208.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 3.455,56	€ 2.764,45	€ 691,11	26	€ 71.875,65	€ 42.327,57	€ 17.968,91	€ 89.844,56
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 45.000,00	€ 36.000,00	€ 9.000,00	3	€ 108.000,00	€ 63.601,20	€ 27.000,00	€ 135.000,00
<b>Azione 2 - Informazione</b>	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00	2	€ 180.000,00	€ 106.002,00	€ -	€ 180.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>35</b>	<b>€ 567.875,65</b>	<b>€ 334.421,97</b>	<b>€ 44.968,91</b>	<b>€ 612.844,56</b>

**7.2 Piano Finanziario globale per anno**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>TOTALE</b>
Piano finanziario annuale 2010-2013 (spesa pubblica in euro)	€ 2.763.660,59	€ 3.316.392,71	€ 3.316.392,71	€ 1.658.196,35	€ <b>11.054.642,36</b>

### 7.3 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

Il GAL Fior d'Olivi è giunto alla definizione del Piano Finanziario parallelamente alla definizione della strategia e considerando le necessità espresse dal territorio in termini di possibili interventi da realizzare nell'ambito delle singole Misure declinate nelle rispettive azioni.

Di seguito si riportano le Misure che il GAL attiverà nell'ambito dell'ASSE III ordinate secondo un ordine decrescente di allocazione finanziaria delle risorse.

- Mis 3.1.1 “Diversificazioni in attività non agricole”,
- Mis 3.1.3 “Incentivazione attività turistiche”,
- Mis 3.2.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”,
- Mis 3.2.1 “Servizi essenziali per la popolazione rurale”,
- Mis 3.3.1 “Informazione e Formazione”
- Mis 3.1.2 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;

Come già definito al capitolo 4, sulla base dei risultati dell'analisi socio-economica del territorio, dell'analisi swot e delle istanze dei territori pervenute nelle loro varie forme (risposte ai questionari, schede progettuali, risultati dei convegni, verbali riunioni) così come dalle indicazioni rivenienti dal partenariato, il GAL Fior d'Olivi propone nel proprio PSL il seguente tema unificante chiaramente riferibile all'identità del territorio:

**1) La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti.**

A cui si aggiunge il seguente tema secondario anch'esso risultato dell'analisi del territorio e dei risultati del processo di partecipazione pubblico-privata:

**2) valorizzazione delle risorse naturali e culturali “;**

In particolare attraverso il tema unificante si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- 3) Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali
- 4) Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali
- 5) Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto
- 6) Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro
- 7) Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali

In complementarietà al tema unificante, il tema secondario consentirà di raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1) Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo
- 2) Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale
- 3) Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale

**Le risorse finanziarie sono state allocate nell'ambito delle singole misure proprio in considerazione di quanto innanzi riportato.**

E' evidente pertanto che alla Mis. 311, siano state dedicate la maggior parte delle risorse, così che si possano mantenere e creare in ambito agricolo nuova occupazione e nuove opportunità.

A seguire in ordine di importanza strategica e finanziaria vi è la Mis. 313 “**Incentivazione verso attività turistiche**” poiché si vuole introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali. Tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri

soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Di pari importanza della Mis 313 risulta essere la Mis. 323 destinata a iniziative per la tutela del patrimonio rurale sia negli aspetti storico-architettonici che in quelli ambientali.

In entrambi i casi si sosterranno progetti finalizzati alla creazione di itinerari per la fruizione del territorio contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristica locale.

Risorse più esigue sono dedicate alla Mis. 3.2.1., non perché di minore importanza, ma perché di fatto i massimali non possono eccedere i 100.000,00 euro per i servizi, il GAL Fior d'olivi, nonostante tali limitazioni prevede di attivare 6 buoni servizi innovativi nell'intera area GAL, che, in complementarità con i servizi già erogati, dovrebbero contribuire ad implementare la fruizione delle aree rurali con la conseguente rivitalizzazione delle stesse non solo in alcuni periodi dell'anno.

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali aventi come finalità la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312). Per tale Misura il Massimale da PSR è di 40.000,00 euro e si pensa di riuscire ad attivare almeno 20 nuove imprese distribuite nell'area dei 3 comuni.

Infine alla Misura 331 (formazione degli operatori economici) sono dedicati euro 498.000,00. La cifra apparentemente esigua è assolutamente adeguata in quanto andranno a sommarsi alle risorse dedicate alla formazione nell'ambito del FSE che comunque saranno attivate sul territorio. La formazione che intende attivare il GAL è fortemente collegata con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati che vorranno potenziare le proprie conoscenze per la piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader.

Con riferimento alla misura 4.21 "Cooperazione interterritoriale e transnazionale" ed in linea con la strategia del PSL, il GAL Fior d'olivi partecipa a 6 progetti di cooperazione con l'impiego delle seguenti cifre:

MISURA 421 - PROGETTI DI COOPERAZIONE				
Idea progetto di cooperazione interterritoriale	n° Territori coinvolti	Periodo	Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
Progetto italiani nel mondo	da definire	48 mesi	€ 61.059,69	€ 35.170,38
Promuovere il sistema Turistico Locale Pugliese	15	48 mesi	€ 76.324,61	€ 43.962,97
Corto circuito	17	48 mesi	€ 152.649,22	€ 87.925,95
Idea progetto di cooperazione Transnazionale				
Itinerari Enogastronomici Transnazionali	17	48 mesi	€ 76.324,61	€ 43.962,97
Leader Med	11	48 mesi	€ 53.427,23	€ 30.774,08
Distretto Agroalimentare Terre Federiciane	9	48 mesi	€ 76.324,61	€ 43.962,97
<b>Totale</b>			<b>€ 496.109,95</b>	<b>€ 285.759,33</b>

Il filo conduttore di tutti i progetti di cooperazione è la valorizzazione territoriale e la commercializzazione dei prodotti tipici non solo a livello locale ma anche interterritoriale e transazionale. Le cifre dedicate alla cooperazione risultano assolutamente adeguate anche in considerazione del fatto che alle risorse del GAL Fior d'olivi si aggiungeranno anche le risorse degli altri GAL Pugliesi e UE che aderiscono al progetto.

Infine, le risorse dedicate all'attuazione della Mis. 431 (Gestione, animazione e acquisizione delle competenze del GAL) sono state determinate secondo quanto indicato nel PSR e secondo quanto condiviso con gli uffici Regionali di riferimento.

## **8. L'ATTUAZIONE DEL PSL**

### 8.1 Il cronoprogramma delle attività

In considerazione della tempistica indicata dal bando regionale per la selezione dei nuovi GAL nella regione Puglia, il calendario delle attività è stato predisposto ipotizzando la piena operatività del PSL a partire dal terzo trimestre **2010**, fatte salve le attività preparatorie già svolte dal GAL a partire **dall’autunno 2008 (Misura 431 – Azione 1)**.

In fase di implementazione del PSL è stato previsto di avviare contemporaneamente nella fase iniziale la maggior parte delle misure allo scopo di dare massimo impulso all’applicazione della strategia proposta e all’impegno delle risorse.

Dopo la fase iniziale di presentazione del PSL Fior d’Olivi prevista per la primavera 2010 e da attuare in tutti i comuni aderenti al GAL, si procederà a mettere a bando tutte le misure secondo la seguente tabella in cui è riportato il cronoprogramma di esecuzione dei lavori (emissione bandi e attuazione degli interventi), articolato per azioni e anno. Tutti gli interventi si concluderanno entro il 2014.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015							
	Trimestre																																			
	I	II	III	IV																																
Convegni di Presentazione																																				
<b>Misura 311</b>																																				
311.1																																				
311.2																																				
311.3																																				
311.4																																				
311.5																																				
<b>Misura 312</b>																																				
312.1																																				
312.2																																				
312.3																																				
312.4																																				
<b>Misura 313</b>																																				
313.1																																				
313.2																																				
313.3																																				
313.4																																				
313.5																																				
<b>Misura 321</b>																																				
321.1																																				
321.2																																				
321.3																																				
321.4																																				
<b>Misura 323</b>																																				
323.1																																				
323.2																																				
323.3																																				
323.4																																				



dell'approccio partecipativo delle iniziative comunitarie degli anni recenti, dovrà essere rafforzato ed implementato per diventare sempre più un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni, ma anche per lo scambio e per il confronto di idee e proposte, sempre in una logica di tipo bottom-up.

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un **blog specifico e anche di un forum on line.**

## **9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

## 9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL

Il G.A.L. Fior d'Olivi riveste il ruolo di responsabile dell'attuazione del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Nel rispetto della normativa di riferimento e delle relative procedure d'attuazione, la società, in particolare dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire da un punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

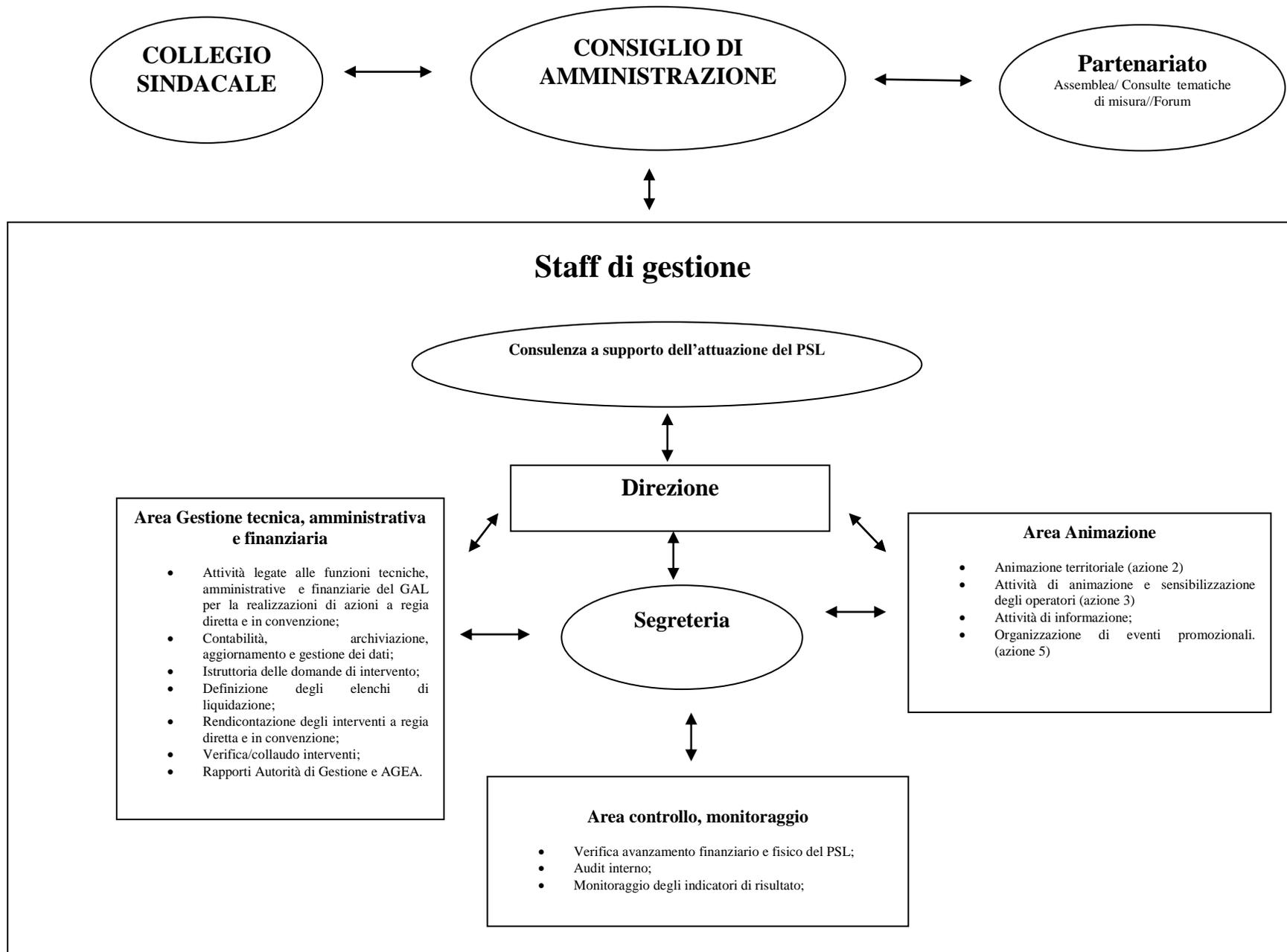
Il G.A.L., in relazione ai compiti sopra descritti, è investito di una missione pubblica, l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale rappresenta un'attività senza fini di lucro ed è esercitata con finalità d'interesse pubblico.

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare e sensibilizzare la popolazione relativamente a tutte le azioni e interventi previsti dal PSL, di informare sulle attività svolte e sul loro avanzamento e far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

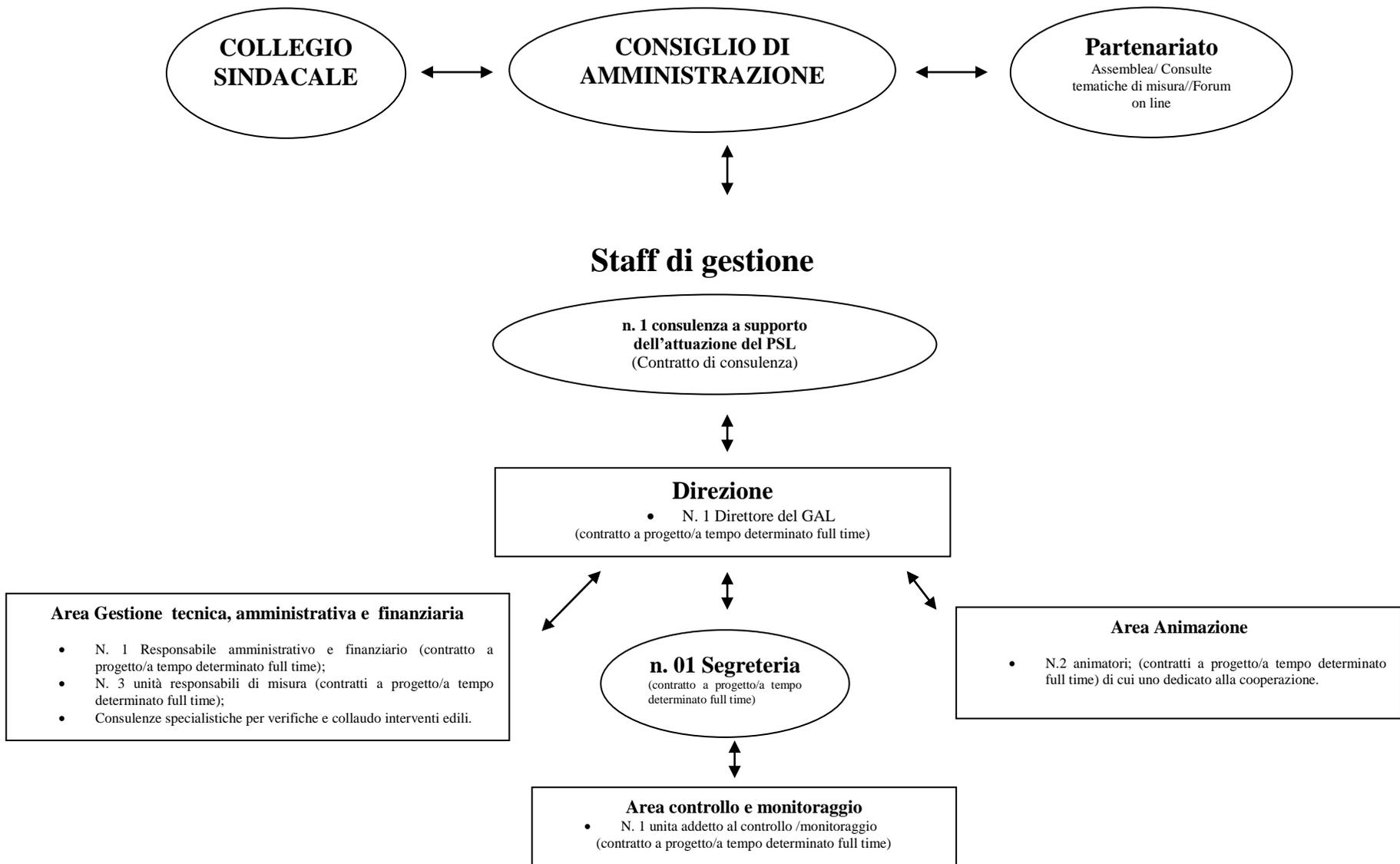
## **9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)**

Per l'assolvimento delle proprie funzioni il GAL si doterà di una struttura snella ma al tempo stesso altamente qualificata che consentirà di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi del PSL garantendo al tempo stesso il rispetto delle disposizioni comunitarie e in modo specifico quelle contenute nel Regolamento (CE) n. 1698/2005 "relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", al Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n.1698/2005.

## ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL GAL



# PIANTA ORGANICA DEL GAL



## **FUNZIONI SPECIFICHE**

### **Assemblea dei soci**

L'assemblea dei soci oltre a svolgere le funzioni istituzionali previste nello statuto del GAL, approvando il bilancio annuale con relativa nota integrativa, rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

### **Consiglio di amministrazione**

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui poteri, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabilite dallo Statuto, al quale si rimanda.

Al presidente del CDA spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

E' compito del CdA, oltre alla ordinaria amministrazione, la nomina del Presidente e degli eventuale Consiglieri Delegati, avviare tutte le procedure necessarie ad informare il territorio beneficiario sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Locale Fior d'Olivi e attivare tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PSL Fior d'Olivi.

### **Il Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'Articolo 2477 del C.C. è stato nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale è stato costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

### **Consulte tematiche di Misura**

Come si è ampiamente illustrato al capitolo 8.2, al fine dare continuità all'approccio partecipativo utilizzato in fase di concezione del PSL Fior d'Olivi, il GAL predisporrà la costituzione delle consulte tematiche di misura le quali esprimono pareri consultivi non vincolanti, relativamente alla attuazione delle singole misure dell'Asse III previste nel PSL.

In particolare, esprimono il parere sui bandi, sulle modalità di informazione e animazione territoriale, sui risultati intermedi e finali conseguiti nell'attuazione delle singole misure dell'Asse III.

Il GAL istituirà cinque consulte e saranno aperte a tutti i soci.

Le consulte corrispondono alle Misure del PSL e sono:

- CONSULTA Misura 311 – diversificazione in attività non agricole
- CONSULTA Misura 312 - sostegno e sviluppo alla creazione d'impresa
- CONSULTA Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche
- CONSULTA Misura 321 - servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- CONSULTA Misura 323 - tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- CONSULTA Misura 331 - azioni formative e informative

I componenti delle singole Consulte sono nominati dall'Assemblea fra i soci del GAL.

Il funzionamento delle Consulte sarà disciplinato da apposito regolamento redatto e approvato dall'Assemblea dei soci del GAL.

## **Forum on line e sito internet**

Il GAL istituirà il Forum on line del partenariato economico- sociale.

Tale forum sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del piano stesso, verificheranno costantemente gli obiettivi attesi.

Il forum on line sarà ospitato dal **sito web del Gal** già operativo da anni e che sarà rafforzato ed implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni ma anche per lo scambio e il confronto di idee e proposte in logica bottom-up.

Il sito/portale quindi, oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere anche uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e di supporto per i beneficiari delle misure attivate dal PSL.

Il forum on line e il sito internet saranno utili per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

## **Struttura di supporto per l'attuazione ed il controllo del PSL**

Tale servizio sarà affidato ad una società di consulenza con comprovata esperienza multidisciplinare tecnico-amministrativa nella programmazione e gestione di progetti integrati cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, selezionata attraverso avviso pubblico.

Il rapporto sarà definito da apposita convenzione, il cui schema sarà deliberato dal C.d.A., sottoscritto dalla società selezionata e dal Legale Rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di supportare il GAL, attraverso una consulenza tecnica specialistica, nell'attuazione, controllo e monitoraggio del PSL.

## **Direzione**

Il direttore dà esecuzione alle delibere del CDA assicurando la direzione e coordinamento del PSL.

Il Direttore sarà nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il rapporto di collaborazione sarà definito attraverso la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time. Sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di coordinamento tecnico nella fase di attivazione, attuazione, gestione sorveglianza e diffusione del P.S.L. e riguarderà le seguenti attività:

- Direzione e coordinamento del PSL
- partecipazione al CDA.
- coordinamento delle attività degli Animatori;
- coordinamento delle attività di sensibilizzazione del territorio e diffusione dei risultati;
- coordinamento delle riunioni delle consulte;
- sviluppo ed approfondimento degli obiettivi e delle strategie del P.S.L., assicurando il perseguimento degli obiettivi operativi ed il rispetto degli orientamenti strategici;
- proposta di eventuali adeguamenti e variazione delle azioni e degli interventi in funzione di nuove esigenze;
- coordinamento dell'ufficio comunicazione;
- verifica della conformità tecnica di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- validazione dell'Istruttoria tecnica delle domande di finanziamento;

- Partecipazione, unitamente al Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- Verifica e validazione delle attività dell'unità di monitoraggio.

L'incarico sarà espletato in stretta collaborazione con il Presidente del CDA, che fornirà le necessarie indicazioni programmatiche.

L'attività effettuata nell'ambito dell'incarico dovrà essere documentata mediante la redazione di una relazione mensile da inviare al Presidente e a tutti i componenti il CDA.

Tutte le spese relative a trasferte e missioni necessarie all'espletamento dell'incarico, e autorizzate, restano a completo carico del G.A.L. e saranno rimborsate dietro presentazione di documenti giustificativi, nei limiti degli importi e delle voci previste nelle procedure di attuazione.

### **Area gestione tecnico, amministrativa e finanziaria**

L'area finanziaria e amministrativa è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del PSL.

In essa afferiscono:

- Attività legate alle funzioni amministrative e finanziarie del GAL per la realizzazioni di azioni a regia diretta e in convenzione;
- Contabilità, archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo
- Istruttoria delle domande di finanziamento
- Definizione degli elenchi di liquidazione;
- Rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Verifica/collauda interventi.

In essa operano:

- un responsabile dell'attività amministrativa - finanziaria ;
- n. 3 responsabili di misura;
- consulenti adibiti alle verifiche e collaudi di interventi edili.

### **Responsabile, Amministrativo e Finanziario**

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) sarà nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il contratto di lavoro che prevede la formula del contratto di consulenza/contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL..

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- partecipa al CDA redigendo le relative delibere verificandone la conformità del deliberato rispetto al Piano di Sviluppo Locale e al Piano di Sviluppo Rurale;
- verifica la conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- sovrintende alla Istruttoria amministrativa delle domande di finanziamento;
- sovrintende alla definizione degli elenchi di liquidazione;
- Verifica le rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Partecipa unitamente al Direttore, alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- sovrintende alla gestione contabile e finanziaria.

## **Responsabili di Misura**

Il GAL Fior d'Olivi al fine di gestire le operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR 2007/2013 si doterà di n. 3 collaboratori, responsabili di Misura.

I tre collaboratori saranno nominati con procedura di evidenza pubblica avviso/bando. Per accedere al bando del curriculum dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovranno avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Il rapporto è definito da apposita convenzione/contratto il cui schema è deliberato dal C.d.A., e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

Ai responsabili di Misura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Redazione dei bandi;
- Contabilità;
- supporto alla compilazione o aggiornamento dei "fascicoli aziendali" per ciascun beneficiario finale del PSL per le azioni a bando;
- compilazione del fascicolo aziendale del GAL per le azioni a regia diretta e a regia diretta in convenzione;
- istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto e di finanziamento delle singole domande pervenute a seguito di bando;
- istruttoria, controllo, approvazione delle offerte pervenute a seguito di avviso/bando per l'acquisizione di beni e servizi inerenti le azioni a regia diretta e diretta in convenzione;
- esame delle domande di pagamento degli anticipi (ove previsto);
- predisposizione degli elenchi di pagamento;
- collaudo degli interventi di natura non edile.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate sotto la direzione del direttore tecnico, del RAF e del CDA.

## **Area controllo e monitoraggio**

Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FEASR si basa su informazioni di tipo finanziario e quantitativo, è uno strumento di controllo per la gestione delle Misure, in grado di restituire informazioni capaci di comprendere problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne quindi correzioni immediate in direzione degli obiettivi programmatici concordati.

Il monitoraggio degli interventi assume maggiore rilevanza rispetto al passato in quanto, in base all'art. 26 paragrafo 3, punto c) del Reg. (CE) 1290/2005, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

Per rispondere a quanto innanzi indicato il GAL istituirà un' area di monitoraggio nell'ambito della quale è previsto l'impiego di una unità lavorativa full time.

Il collaboratore sarà nominati con procedura di evidenza pubblica avviso/bando. Per accedere al bando del curriculum dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovranno avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

All'unità di monitoraggio sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Verifica avanzamento finanziario e fisico del PSL;
- Audit interno;
- Monitoraggio degli indicatori di risultato;

Le attività su indicate saranno espletate prevalentemente attraverso l'aggiornamento del/dei software di monitoraggio messi a disposizione dalla Regione Puglia e da AGEA. L'aggiornamento dei dati avverrà secondo le seguenti fasi:

- ✓ Fase 1 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari così come previsto nel PSL;
- ✓ Fase 2 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori fisici e finanziari conseguenti all'emanazione dei bandi/avvisi;
- ✓ Fase 3 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari finali conseguenti alla conclusione degli interventi realizzati.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate in stretta collaborazione con il direttore tecnico e con il RAF. L'unità di monitoraggio redigerà dei rapporti mensili che avranno l'obiettivo preciso di segnalare gli scostamenti tra preventivo/parziale e consuntivo.

### **Area Animazione**

Per lo svolgimento dell'attività di animazione prevista dal P.S.L. il GAL si avvarrà di 2 animatori . I 2 collaboratori saranno nominati con procedura di evidenza pubblica avviso/bando. Per accedere al bando del curriculum dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di programmi Comunitari e dovranno avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il rapporto é definito da apposita convenzione/contratto a tempo determinato, il cui schema é deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Responsabile Amministrativo e Finanziario e dal Legale Rappresentante della società.

Uno dei 2 animatori sarà dedicato all'attuazione dei progetti di cooperazione pertanto anche le risorse finanziarie utili alla copertura dei costi di contratto graveranno sull'azione cooperazione.

In particolare, per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL pubblicizzerà le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;

Per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL informerà i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL.

Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto
- a mezzo affissione di comunicati informativi pubblicati nella bacheca del GAL
- la realizzazione di incontri /convegni.

Gli animatori espletano le loro attività con il preciso compito di raggiungere gli obiettivi innanzi indicati e pertanto predisporranno gli avvisi, i manifesti, redigeranno news informative e organizzeranno convegni.

Le attività innanzi indicate saranno realizzate sotto la direzione del direttore del GAL e con il supporto di consulenze specifiche.

### **Segreteria**

Il rapporto é definito da apposita contratto a tempo determinato, il cui schema é deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Legale Rappresentante della società e comunque nel rispetto dei CCNL del settore terziario.

Il GAL istituirà una segreteria il cui personale curerà la gestione delle deliberazioni adottate dal C.d.A., il protocollo, la raccolta e diffusione dei flussi informativi, l'archiviazione documentale e altre attività tipiche di tale figura e per le quali si rinvia alla contrattazione collettiva di riferimento.

L'unità di segreteria sarà selezionata con procedura di evidenza pubblica avviso/bando. Per accedere al bando del curriculum dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione di

programmi Comunitari e dovranno avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

### **9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL**

#### **Direttore**

Per l'espletamento di tale attività il direttore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico-economiche;
- Esperienza minima triennale nel coordinamento di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

#### **Responsabile amministrativo e finanziario**

Per l'espletamento di tale attività il RAF dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie economiche;
- Esperienza minima triennale nella gestione amministrativa/fiscale/finanziaria di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

#### **Responsabile di misura**

Per l'espletamento di tale attività il responsabile di misura dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico/economiche/giuridiche;
- Esperienza minima triennale nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

#### **Unità di monitoraggio**

Per l'espletamento di tale attività l'addetto all'unità di monitoraggio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico/economiche/giuridiche;
- Esperienza minima triennale nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

#### **Animatore**

Per l'espletamento di tale attività l'animatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche/giuridiche;
- Esperienza nella attuazione di attività di promozione e divulgazione effettuate in programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera;
- Conoscenza di strategie di marketing;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

## **Segreteria**

Per l'espletamento di tale attività l'addetto di segreteria dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche;
- Esperienza nella attuazione di attività di segreteria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

## **10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI**

## **10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari**

Il GAL “Fior d’olivi” a seconda degli interventi cui darà attuazione, potrà essere realizzatore diretto oppure trasferirà risorse a destinatari finali degli aiuti tramite procedure a bando o invito aperte. Pertanto, in relazione alla natura e alla finalità, è possibile suddividere gli interventi secondo le seguenti modalità di realizzazione:

- a. Interventi a bando
- b. Interventi a regia diretta
- c. Interventi a regia GAL diretta in convenzione

### **a) Interventi a bando**

Saranno realizzati mediante bando tutti quegli interventi del PSL che prevedono soggetti privati, società ed altri enti come destinatari degli aiuti ovvero percettori ultimi di risorse finanziarie che dispongono dei requisiti previsti nel PSL e dalle leggi e normative in vigore e corrispondenti alle caratteristiche nelle varie azioni cui concorrono.

Le procedure da adottare per la realizzazione degli interventi a bando garantiranno:

- i principi della trasparenza;
- i principi della concorrenza e delle pari opportunità;
- l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura e delle specifiche operazioni riferiti sia alle caratteristiche del soggetto proponente (l'accesso al sistema imprenditoriale e/o al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli – donne, giovani, e, in generale, l'aumento della base occupazionale) che alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

**In particolare per ciò che concerne i criteri di selezione il GAL adotterà i criteri di selezione approvati dall'autorità di gestione in data 30 giugno 2009 e ai quali si rinvia**

### **b) Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)**

Gli interventi realizzati direttamente dal GAL corrispondono a funzioni del GAL stesso (ad esempio i costi di gestione, le attività di comunicazione, i progetti relativi all'assistenza tecnica, eccetera) o che sono d'interesse per tutta la collettività di cui il GAL è rappresentante (ad esempio le attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di altri interventi, le azioni di studio e ricerca, gli interventi di informazione e di promozione, eccetera). Per la realizzazione degli interventi a regia diretta il GAL si avvarrà del personale interno, di altre figure professionali e o strutture di consulenza. Per l'individuazione delle figure professionali, delle strutture di consulenza e più in generale per l'acquisizione di beni e servizi il GAL applicherà i criteri di aggiudicazione previsti dal D.Lvo. 163/2006.

### **c) Interventi a regia GAL diretta in convenzione**

Nel caso in cui un progetto presenti caratteristiche tecniche tali da richiedere competenze specifiche, il GAL potrà affidarne la realizzazione, tramite convenzione, a un soggetto terzo che abbia le capacità tecnico-scientifiche necessarie. La scelta del soggetto con cui stipulare la convenzione avverrà mediante procedura di evidenza pubblica, sempre nel rispetto della normativa sulla concorrenza. In tal caso il GAL provvederà a definire in dettaglio il progetto e stabilirà le modalità e il termine di realizzazione, i rapporti tra i contraenti, l'importo totale del progetto e il contributo pubblico concesso.

Per gli Interventi realizzati da Enti pubblici il GAL richiederà i progetti esecutivi e le delibere di impegno di spesa degli Enti coinvolti.

## **10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi**

Le procedure per l'acquisizione di beni e servizi che saranno adottate dal GAL nell'ambito dell'attuazione del presente PSL sono quelle riportate nel "Manuale delle procedure di attuazione Asse III-IV" predisposto dalla Regione.